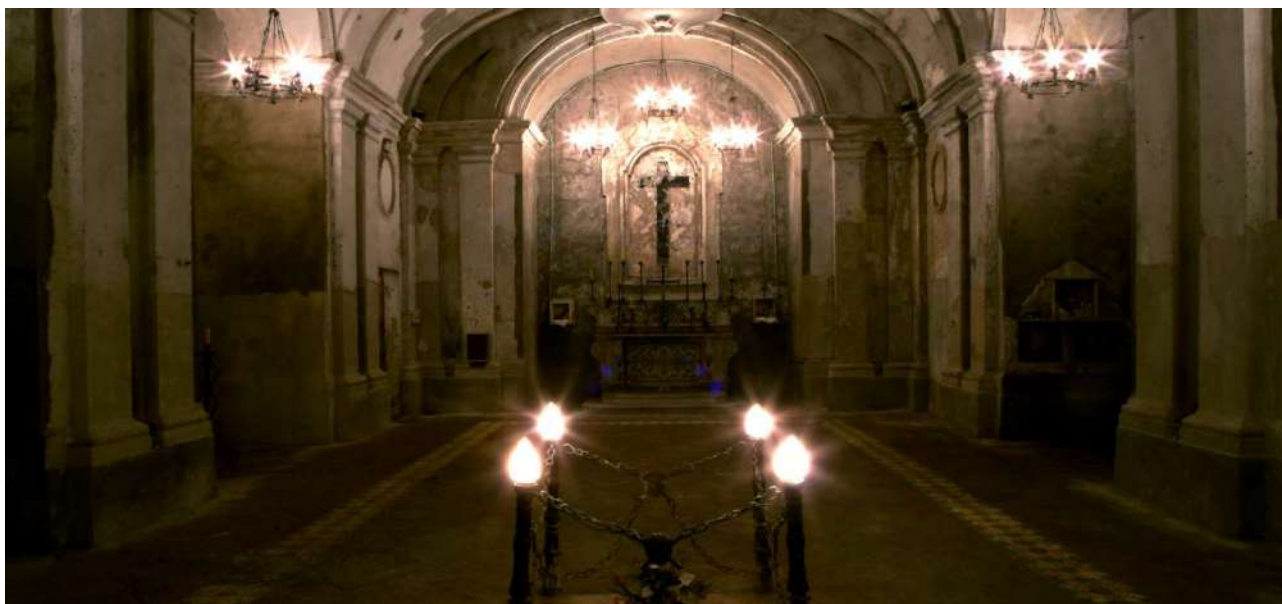


**CV dettagliato delle attività svolte dall'Opera Pia Purgatorio ad Arco O.N.L.U.S.
vico Storto Purgatorio ad Arco, 15 - 80138 Napoli
Proprietaria del Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco
via Tribunali, 39 - 80138 Napoli**

- Complesso museale
- Santa Maria delle Anime
- del Purgatorio ad Arco



PREMESSA

Il **Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco** è una struttura privata appartenente all'**Opera Pia Purgatorio ad Arco O.N.L.U.S.**, ente secolare di assistenza e beneficenza, **proprietario dell'ambulatorio diagnostico polispecialistico**, gestito in regime di volontariato dall'associazione *L'Arcipelago O.N.L.U.S.*, nonché **dell'Archivio Storico**, gestito dall'associazione *Amici degli Archivi*, entrambi aventi sede all'interno della struttura.

Opera Pia Purgatorio ad Arco – O.N.L.U.S., oltre ad essere una delle poche Opere Pie ancora esistenti, **ha mantenuto fede agli scopi che i fondatori si erano prefissati**: soccorso agli ammalati ed ai bisognosi e opere a suffragio delle anime del Purgatorio con celebrazione di Sante Messe nella Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco. Queste opere sono state via via adeguate ai tempi ed al modificarsi del contesto sociale.

Unitamente all'essenziale impegno dell'apertura al culto per la celebrazione delle messe di suffragio, si è, negli anni, passati **dall'accoglienza delle sepolture nell'Ipogeo** – quando ciò era consentito – **alla costruzione di cappelle cimiteriali**. Sul versante della **beneficenza**, si è passati dall'attribuzione di doti per i matrimoni a meritevoli fanciulle indigenti, alle forme più ordinarie di assistenza ai bisognosi, compresa la distribuzione di viveri nei periodi bellici e postbellici. Sul versante della cura agli ammalati, si è passati dall'Istituto di Rigenerazione Fisica, attivo fino agli anni 50, dove ha prestato benemerita opera anche il Beato Giuseppe Moscati, al nuovo e moderno ambulatorio polispecialistico, fruibile gratuitamente da cittadini bisognosi, inaugurato nel 2006.

Nel **campo socio-assistenziale** l'Opera Pia elargisce regolarmente sussidi e/o attrezzature alle Suore Missionarie di Calcutta, alle Suore della Carità, al Dormitorio Pubblico, all'Istituto Penale Minorile di Nisida, all'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Napoli, ad alcune Parrocchie particolarmente attive nei confronti di persone bisognose, nonché direttamente in favore di famiglie delle quali viene accertato di volta in volta lo stato di indigenza. Partecipa inoltre alla realizzazione di varie iniziative benefiche prima fra tutte la manifestazione che viene realizzata ogni anno in occasione del Natale denominata *“per il sorriso di un bambino”*.

L'operato, sin qui descritto, restando fedele al mandato e alle finalità originarie, coglie i mutamenti del tempo e le opportunità che oggi si presentano.

Nel corso dell'ultimo ventennio, molto dell'impegno profuso da parte dell'Opera Pia è stato altresì rivolto alla preservazione del proprio prezioso patrimonio architettonico, artistico, archivistico e museale, ottimizzando l'uso delle limitate disponibilità economiche esistenti e ricorrendo alla collaborazione di associazioni del settore ed enti preposti. Riconoscenza va dunque tributata alla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Antropologico e per il polo Museale della città di Napoli, alle Associazioni *Incontri Napoletani*, *Progetto Museo* e *Amici degli Archivi*. Nonché al Comune di Napoli per aver garantito, per il tramite di Napoli Servizi, presidio e guardiania negli orari di apertura al pubblico della Chiesa, fino all'anno 2014.

Nell'anno 1999 l'Opera Pia si è adoperata, attraverso l'interessamento dell'avv. Donato d'Acunto, Presidente dell'Ente, e la collaborazione dell'allora Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Napoli, affinché nascesse il **Museo dell'Opera**, un piccolo museo allestito negli ambienti della sagrestia e dell'oratorio dell'Immacolata, nato dall'esigenza di dare una migliore collocazione agli arredi e ai paramenti sacri, in origine conservati negli armadi della sagrestia e in seguito distribuiti tra gli uffici dell'Opera Pia, la chiesa e i depositi.

Nel **2001**, al fine di garantire l'apertura al pubblico dell'Ipogeo e del museo, **l'Opera Pia ha stipulato una convenzione con Progetto Museo**, associazione che nasce nel 1998 dalla fusione di Associazioni di storici dell'arte e specialisti del settore dei beni culturali che fin dagli anni Ottanta collaboravano con la suddetta

Soprintendenza, in attività di didattica museale, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio cittadino e campano.

SCHEDA SINTETICA DEL COMPLESSO DEL PURGATORIO AD ARCO. RESTAURI

Curatori della chiesa:

- funzionario della Soprintendenza BAS dott.ssa Gemma Cautela (dal 2010 dott. Ida Maietta)
- presidente Opera Pia avv. Donato d'Acunto (in carica dal 1988 al 2014); dott. Antonio Narciso (in carica dal 2015)

La chiesa ha avuto n. 2 schedature: una nel 1985 ed una nel 1998

Nel 1986 era chiusa per lavori post terremoto a cura del Provveditorato alle OO PP.

Nel 1992 la chiesa rientra nel progetto *Monumenti porte aperte*, Soprintendenza per i BAS e Napoli Novantanove, apertura 9 e 10 maggio. Manifestazione di grande successo che si tiene per la prima volta in Italia.

Nel 1993 La Soprintendenza per i Bas inserisce la chiesa nel progetto *Itinerari della Napoli Sacra*, 30 chiese aperte il sabato mattina con personale ex Gepi, a cura del funzionario si svolgono visite guidate.

Da ottobre 1993 la chiesa viene tenuta aperta anche la domenica mattina e il primo lunedì di ogni mese dai volontari della Associazione *Incontri napoletani* di Tina Giordano Alario

Nel 1994 La Soprintendenza Bas per direttiva ministeriale, non può più utilizzare gli operai ex Gepi fuori dagli Uffici, ed affida al Comune di Napoli - Sindaco Antonio Bassolino - il progetto di apertura delle chiese del centro storico. Il Comune metterà personale proprio in una decina di chiese, che saranno tenute aperte ogni giorno dalle 9.00 alle 13.00, nell'ambito di un progetto, denominato "Museo aperto" in cui rientra la Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco.

Restauro:

L'Associazione Incontri napoletani sponsorizza il restauro dei seguenti dipinti:

1994: Girolamo De Magistro, San Michele, doc. 1650, restauratrice Paola Fiore;

1995: Luca Giordano, Morte di Sant'Alessio, f. e d. 1661, restauratrice Paola Fiore;

1996: Andrea Vaccaro, Transito di San Giuseppe, (1650-51) restauratori Salvatore Borrelli, Grazia Carotenuto;

1997-98: n. 2 Piviale e una pianeta, restauratrice Nicoletta D'Arbitrio;

1999-2000: Giacomo Farelli, Sant'Anna offre Maria al Padre Eterno, 1690, restauratori Borrelli-Carotenuto;

2000-2001: Massimo Stanzione, Madonna delle anime del Purgatorio, 1638, restauratori Borrelli-Carotenuto.

L'Opera pia Purgatorio ad Arco sponsorizza il seguente restauro:

2000-2001: cornice in legno dorato del dipinto di Stanzione, restauratrice Resart di Carolina Izzo.

Inizio anno 1995 viene trafugato uno dei 4 teschi posti all'esterno della chiesa, la Soprintendenza propone di realizzare un calco, anzi di mettere all'interno i tre teschi superstiti e lasciare fuori solo i calchi.

Nasce l'esigenza di sistemare i paramenti sacri malamente sistemati negli armadi della sacrestia: nel 1998 l'Opera Pia fa realizzare, a proprie spese, n. 9 bacheche espositive disegnate su progetto della Soprintendenza Bas del novembre 1997 (noce tanganika e cristallo temperato da 12 mm) e grucce per esporre i paramenti.

Nel 1999 a cura di Claudio Palma e Luigi Coletta della Soprintendenza Bas, si restaura il lavamano in marmo che si trova in uno degli ambienti della sacrestia.

L'Opera Pia, di concerto con la Soprintendenza Bas, presenta per il progetto *Sovvenzione Globale Centro Antico di Napoli, Valorizziamo i Decumani* un progetto di *Allestimento nuova attività museale*, da finanziarsi con fondi europei (FESR, Fondi europei sviluppo regionale), il progetto è seguito dal CREDEM, organismo intermediario di supporto per le domande di contributo.

Il finanziamento prevedeva il restauro di dipinti, arredi, conservazione argenti nelle vetrine da allestire negli armadi della sacrestia, che furono disinfestati, restaurati e foderati di stoffa nella parte alta. Nuova illuminazione degli armadi espositivi, sistema antintrusione, conservazione arredi sacri. Il 50% della somma

totale dei lavori previsti dal progetto sono a carico dell'Opera Pia (totale 180 milioni di lire, di cui 90 milioni a carico dell'Opera Pia).

La Soprintendenza con suoi restauratori ha recuperato nell'Oratorio il finto marmo, che era nascosto da recenti pitture, e da ottobre 1999 l'Opera Pia ha provveduto a propria cura e spese alla sistemazione dei paramenti sacri e delle stoffe nei cassetti degli armadi della sacrestia.

Nel marzo 2001 ebbero inizio i restauri dei seguenti dipinti a carico dell'Opera Pia:

- Michelangelo Buonocore, Immacolata, f. e d. 1740, restauratrice Rosa De Jorio;
- Alessio d'Elia, attr., San Gennaro in gloria, restauratrice Giulia Zorzetti;
- Paolo De Matteis, attr., Assunzione della Vergine, restauratrice Giulia Zorzetti;
- Giacomo Farelli, attr. San Sebastiano, restauratrice Paola Fiore;
- Sec XVII, Madonna della purità, tavola, con cornice, restauratore Annamaria Centrone.

I lavori furono tutti collaudati il 4 luglio 2001.

Per il Maggio dei Monumenti del 2002 (27 aprile) si inaugura il Museo dell'Opera, si distribuisce gratuitamente una guida breve, edita da Altra Stampa (ca. 3000 copie), si mettono lungo il percorso pannelli didattici e l'Opera Pia affida a Progetto Museo la valorizzazione del museo dell'Opera (ingresso al museo costo 1 euro, visite guidate su prenotazione)

L'Opera Pia ha aderito a tutte le edizioni del Maggio dei Monumenti.

L'Opera Pia a seguito della legge 328/2000 si è trasformata da IPAB in Onlus nell'anno 2006.

Nel 2006 viene inaugurato il Poliambulatorio specialistico, interamente finanziato e realizzato dall'Opera Pia che è tuttora in funzione e garantisce visite specialistiche gratuite a persone indigenti attraverso l'attività in regime di volontariato dei medici dell'Associazione L'Arcipelago.

Dal 2002 inizia un percorso virtuoso con l'associazione Progetto Museo per la valorizzazione della Chiesa, del Museo e dell'Ipogeo attraverso l'istituzionalizzazione delle aperture e delle visite guidate, la realizzazione di percorsi didattici per le scuole, la formazione di giovani laureati.

Nel 2009/2010 l'Opera Pia a proprie spese provvede al restauro della cupola della chiesa che, per tale motivo resta chiusa al pubblico per diversi mesi.

Sempre con l'ausilio dell'Associazione Progetto Museo, si istituisce nel settembre 2009 il Complesso Museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco. Successivamente si inoltra alla Regione Campania richiesta di riconoscimento di interesse regionale del sito museale così costituito, il cui procedimento è tuttora in corso.

Inizia un nuovo percorso di aperture, di visite guidate, di progetti per le scuole, di attività culturali che verranno attuate all'interno del Complesso Museale. Il Complesso Museale dal mese di ottobre 2010 viene aperto al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 13,30 ed il sabato dalle 10,00 alle 17,00 (ingresso gratuito per visitare la chiesa). Aperture straordinarie serali e per gruppi su prenotazione o in occasione di eventi culturali (organizzati dall'Opera Pia Purgatorio ad Arco e tutti con ingresso gratuito). Dal novembre 2012 fino a giugno 2014, il Complesso Museale resta aperto al pubblico anche il pomeriggio fino alle ore 17,00, sempre con accesso gratuito alla chiesa.

Nel 2011 si coglie l'irripetibile occasione del bando Storico-Artistico e Culturale di Fondazione CON IL SUD che tra 180 progetti presentati, valuta positivamente e di conseguenza ammette al cofinanziamento quello presentato dall'Opera Pia Purgatorio ad Arco Onlus, denominato "Purgatorio ad Arco: un arco sul territorio" che inizia nel maggio 2012 ed è terminato il 30 giugno 2014. Dal mese di ottobre 2012 al mese di maggio 2014 oltre 100 tra adolescenti e bambini del quartiere, hanno partecipato ai corsi gratuiti dei laboratori di musica, musicoterapia, canto corale e teatro che organizzati dall'Opera Pia Purgatorio ad Arco con i partners del progetto "Purgatorio ad Arco : un arco sul territorio".

In tutti questi anni fondamentale è stato l'apporto del Comune di Napoli che in virtù di una convenzione del 1994 ha assicurato, fino all'inizio del mese di giugno 2014, il servizio di pulizia e di custodia (quest'ultimo garantito dal novembre 2012 con una sola risorsa umana in luogo delle due precedentemente assegnate) con personale della Napoli Servizi spa, fino alla elisione completa dei servizi, senza preavviso da parte del Comune di Napoli e della Napoli Servizi spa, elisione che ad oggi rende possibile l'apertura al pubblico del Complesso Museale soltanto in virtù della convenzione in atto con l'associazione Progetto museo, rinnovata

nell'anno 2014, che continua a garantire l'ingresso gratuito in chiesa, oltre alla gestione in toto di tutte le attività realizzate nel Complesso.

Da gennaio 2015 il Comune di Napoli tramite la Napoli Servizi spa, ha ripristinato il servizio di pulizia all'interno della chiesa e della sagrestia del complesso museale.

Nel 2016, da aprile a luglio, l'Opera Pia, a proprie spese, provvede al restauro della facciata della chiesa che, resta comunque aperta al pubblico.

GESTIONE DEL COMPLESSO MUSEALE DI SANTA MARIA DELLE ANIME DEL PURGATORIO AD ARCO

Il **progetto per un nuovo tipo di gestione** della chiesa monumentale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, del suo Ipogeo e del museo dell'Opera, viene presentato all'Opera Pia Purgatorio ad Arco dall'Associazione Progetto Museo nell'anno 2009 e, contestualmente, **nasce il nuovo Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco**, come istituzione permanente senza fini di lucro, organizzato ed operante secondo le norme di un preciso regolamento, secondo i criteri tecnico-scientifici e gli standard disciplinati dal D.M. 10 maggio 2001, secondo il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio D. Lgs. 42/2004 e secondo la normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Vengono nominati il Curatore museale e il Responsabile della Sicurezza, come da documento allegato.

L'Associazione Progetto Museo si assume l'incarico della gestione e valorizzazione del sito, garantendone l'apertura al pubblico per 25 ore settimanali.

Come recita l'art.3 del regolamento, il Complesso Museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, è un istituto culturale, scientifico, educativo, al servizio della comunità, aperto al pubblico, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale della città al fine sia di preservare la memoria e sollecitare la curiosità nei confronti del passato, sia di promuovere la conoscenza di strumenti critici utili alla migliore comprensione del presente.

Inoltre (art.6), il Complesso Museale, con la gestione operata dagli esperti dell'Associazione Progetto Museo, ha autonomia scientifica e di progettazione culturale. Nello svolgimento dei propri compiti, applicando le normative che regolano la materia :

- cura le collezioni storico-artistiche e demoetnoantropologiche, e ne favorisce l'ampliamento;
- assicura l'inventariazione e la catalogazione dei beni posseduti;
- gestisce l'esposizione dei materiali di proprietà dell'Opera Pia;
- propone iniziative volte a formare una cultura dei beni culturali presenti nel territorio comunale attraverso pubblicazioni, convegni, conferenze, seminari, mostre, ricerche storico-artistiche e demoetnoantropologiche, ricerche d'archivio da svolgersi in collaborazione con la Soprintendenza competente, con Istituti Universitari italiani o esteri e con enti pubblici o privati che operino nel campo della divulgazione dei beni Culturali;
- svolge costante attività didattica in collegamento con scuole di ogni ordine e grado e con altri organismi culturali ad esse correlate;
- si confronta e collega con istituzioni e enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;
- offre servizi finalizzati alla divulgazione scientifica-didattica e turistico-culturale da svolgersi previa autorizzazione che la direzione del Complesso Museale può rilasciare tenendo conto anche delle esigenze legate alla conservazione dei materiali e dei motivi di opportunità connessi a studi e ricerche già in corso.

Il Complesso, oltre a costituire una fonte di documentazione, si fa promotore di iniziative tendenti ad un arricchimento ed approfondimento della documentazione stessa e si pone come uno dei destinatari dei risultati delle ricerche eventualmente svolte.

CARATTERISTICHE DEL SITO

Il Complesso Museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio", gioiello seicentesco, costituito dalla Sagrestia, dall'Oratorio, dall'Ipogeo e dalla Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, è parte integrante dell'edificio con ingresso da vico Storto Purgatorio ad Arco, 15, Napoli, proprietà dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco O.N.L.U.S., dove hanno sede anche l'Archivio-Biblioteca, il

poliambulatorio e gli Uffici Amministrativi; nello specifico, l'ingresso al Complesso è ubicato in Via Tribunali n. 38 – in Napoli.

Nella chiesa, a navata unica, con tre piccole cappelle per lato, alla ricchezza della decorazione barocca si contrappone il rimando continuo alla morte attraverso simboli che la rappresentano, ma è lo specifico corredo iconografico dei dipinti realizzati per la chiesa stessa a simboleggiarne il tema dominante: la tela con **San Michele Arcangelo abbatte il demonio** commissionata nel 1650 al pittore **Girolamo de Magistro**, **Il Transito di San Giuseppe** di **Andrea Vaccaro** (1604-1670), **la Morte o Estasi di Sant'Alessio** capolavoro giovanile di **Luca Giordano**. Nello spazio tra la navata e il presbiterio prende forma l'unità decorativa che contraddistingue l'area presbiteriale, il naturalistico **teschio alato**, opera del **grande marmoraro Dionisio Lazzari**, uno dei più raffinati interpreti dell'arte barocca a Napoli, che curò la realizzazione dei coretti, della balaustrata e della cornice di fondo che ha come base la raffinata fascia decorativa, oggi nascosta dall'altare. Sull'altare stesso, il **capolavoro di Massimo Stanzione**, **uno degli indiscussi protagonisti della pittura napoletana del primo Seicento**, **La Madonna delle anime del Purgatorio**, realizzato tra il 1638 e il 1642, e più in alto, **Sant'Anna offre la Vergine bambina al Padre eterno**, tela realizzata dal pittore **Giacomo Farelli** nel 1670.

Il **Museo dell'Opera** ha sede negli ambienti della **sagrestia e dell'Oratorio dell'Immacolata** annessi alla Chiesa del Purgatorio ad Arco ed ospita una **raccolta di dipinti e di manufatti realizzati tra il XVII ed il XIX secolo**, testimonianza degli oltre quattrocento anni di vita e di attività liturgiche dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco, oltre che della società, del costume e della pietà popolare napoletana dal Seicento ad oggi.

Un corridoio aperto nella navata sinistra della chiesa, in prossimità della balaustra marmorea ospita una serie di teche espositive. Si segnalano i **preziosi paramenti sacri in faglia nera e pregiati ricami in filo d'argento** utilizzati per le suggestive processioni funerarie che si svolgevano lungo il decumano di colore nero rarissima. Il corridoio immette nella sagrestia, che conserva ancora l'arredo legato alla sua originaria funzione; gli armadi in noce di ispirazione classicheggiante, realizzati nel 1827 da Michele Guggenberger su disegno di Michelangelo Del Gaiso, architetto ordinario dell'Opera Pia, sono abbelliti da teschi e vasi bronzei contenenti fiamme allusive a quelle del Purgatorio.

Estremamente varia è la tipologia dei pezzi presenti nel museo – **argenterie, paramenti sacri, manoscritti, dipinti e testimonianze della pietà popolare** – tutti realizzati per conto dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco.

La **collezione** più numerosa – comprendente una trentina di pezzi – è quella **degli argenti**, composta da oggetti datati dal XVII al XIX secolo, che rappresenta in maniera egregia l'arte argenteria napoletana. L'esemplare più antico è un **Calice con patena del 1650**, appartenuto a Giovanni Paolo Caccavello, forse un cappellano della chiesa, mentre il più recente è un **Cuore di Gesù, in argento e ottone, realizzato da Vincenzo Catello nel 1899**. L'alto livello raggiunto dagli argentieri napoletani nel **XVIII secolo è esemplificato da un Crocifisso d'altare**, splendida realizzazione di un ignoto maestro argentiere della metà del secolo.

La presenza di manufatti appartenenti ad un ampio lasso di tempo permette di ricostruire l'evoluzione della tecnica orafa e dello stile decorativo; interessante al riguardo è la **serie di lampade votive ottocentesche**, alcune realizzate da noti argentieri napoletani come **Nicola Palomba** e **Gabriele Sisino**, che testimonia l'introduzione delle prime macchine per lo stampaggio provenienti dalla Francia, utilizzate per realizzare oggetti seriali.

Altrettanto ricca è la **collezione dei paramenti sacri**; tessuti su telai manuali da artigiani napoletani di lunga tradizione e riccamente decorati, essi sono stati sapientemente restaurati in occasione dell'apertura del museo. Realizzati in *moire*, faglia o broccato e decorati da fili d'oro, d'argento e di seta policroma, tali paramenti sono **databili tra la seconda metà del XVIII secolo ed il XIX secolo inoltrato**. Le numerose pianete, i camici, i piviali e le tonacelle, sono spesso accompagnati da elementi di minori dimensioni quali copri-pissidi, copri-calici, borse per l'elemosina, manipoli, stole e scapolari, eseguiti con i medesimi tessuti e motivi decorativi.

Accanto ai manufatti strettamente funzionali alla celebrazione della messa, il museo ospita anche alcuni **oggetti legati alle pratiche devozionali** – per lo più ex voto **prelevati dall'ipogeo** in seguito ai lavori di riassetto seguiti al sisma del 1980 e sculture in legno o ceramica – ed una **selezione di manoscritti provenienti**

dell'Archivio Storico dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco, scelti tra i più antichi ed i più rappresentativi dell'istituzione da cui hanno avuto origine – **pagamenti, registri di spese e di polizze, atti notarili – tutti risalenti al XVII secolo.**

Nella sagrestia e nell'oratorio sono esposti inoltre interessanti dipinti del Seicento e Settecento, tra cui una copia seicentesca di ottima fattura del noto dipinto di Luis de Morales raffigurante la **Madonna della Purità**, il cui originale si conserva nel convento teatino di San Paolo Maggiore. Attribuita a **Fabrizio Santafede è la tavola con Sant'Aniello che scaccia i Saraceni da Napoli**, inserita nell'inventario redatto nel 1736 – attualmente conservato presso l'archivio storico dell'istituzione – tra i dipinti collocati nella “sagrestia piccola”, seppure con l'erronea assegnazione a “Teodoro Fiammingo”. Più di una semplice menzione meriterebbero il **San Sebastiano**, di impostazione tardo-manieristica, **recentemente attribuito a Giacomo Farelli**, ed i bei **dipinti settecenteschi** di orientamento giordanesco, in sintonia con la coeva produzione di carattere devozionale: **l'Assunta, attribuita a Paolo De Matteis, il San Gennaro in gloria di Alessio D'Elia e l'Immacolata di Michelangelo Buonocore, allievo del De Matteis, datata 1748.**

L'Ipogeo, grande e scarno ambiente rappresenta uno dei luoghi più celebri della città e ancora oggi ospita il culto intenso e spontaneo della cura delle *anime del purgatorio*. Concepito come una chiesa inferiore, con cappelle laterali e altare centrale e una austera decorazione con grandi croci nere che, come hanno dimostrato i documenti, rappresenta una parte integrante del progetto originario.

Tutti i beni facenti parte del patrimonio museale sono e restano di proprietà dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco e sono inalienabili. Per la loro corretta individuazione e classificazione, è stato istituito, a cura degli esperti di Progetto Museo, il “ **Registro di ingresso e di uscita delle opere** “, che viene periodicamente aggiornato, mentre risultano compilata nell'anno di istituzione del Museo dell'Opera le “ Schede di inventario”.

ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE

La costituzione del Complesso museale e la successiva apertura stabile al pubblico per l'intera settimana, sancisce la stretta e continuativa collaborazione tra l'Ente proprietario, Opera Pia Purgatorio ad Arco O.N.L.U.S., e l'Associazione Progetto Museo, tuttora in corso.

Viene avviato il processo di valorizzazione del Complesso attraverso l'azione congiunta di tutte le professionalità interne all'Associazione Progetto Museo, e, alla fine del primo triennio di sperimentazione (anni 2011/2012/2013) il livello di conseguimento delle finalità e degli obiettivi definiti come primari, ossia **incrementare il numero di visitatori e generare reddito e profitti basandosi esclusivamente sulla forza**

lavoro dell'Associazione, è risultato positivo. L'Associazione Progetto Museo ha stanziato i fondi per la copertura di tutti i costi, facendosi carico di tutti i rischi di gestione.

Azioni essenziali poste in essere nel primo triennio di sperimentazione gestionale sono le seguenti:

- **richiesta di riconoscimento di interesse regionale inoltrato al Settore Musei e Biblioteche della Regione Campania, e conseguente produzione della seguente documentazione:**
 - regolamento, preventivamente approvato dal consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia;
 - Registro di Ingresso e di Uscita delle opere presenti nel museo dell'Opera;
 - Progetto triennale;
 - Relazione scientifica;
 - Domanda con documenti forniti dall'Opera Pia,
 - Integrazione - Stato di fatto della struttura museale;
- **apertura del sito ai visitatori per un numero di ore settimanali pari a 25**, con presenza di personale specializzato, formato dagli stessi membri dell'Associazione, **al fine di fornire un servizio continuo di visita guidata;**
- **ridefinizione del percorso di visita, in funzione della capacità degli ambienti costituenti il Complesso**, chiesa, museo e ipogeo, di stimolare la curiosità e catturare l'attenzione del visitatore;
- **rimodulazione della durata della visita, fissata in trenta minuti**, con partenza fissa ad intervallo di tempo analogo;
- **aggiornamento delle professionalità addette al servizio di accoglienza e visita guidata;**
- **disponibilità di un servizio di prenotazione esclusivo per le visite al complesso;**
- **progetto e produzione dell'allestimento museografico:** segnaletica e pannelli all'interno e all'esterno del Complesso museale in doppia lingua, italiano e inglese;
- **produzione di un sito web del Complesso**, oggi inglobato nel sito ufficiale del Purgatorio ad Arco mediante indirizzamento automatico;
- **produzione di materiale promozionale;**
- **coordinamento delle attività e delle risorse umane impiegate nella gestione;**
- **coordinamento amministrativo.**

In questo nuovo contesto di valorizzazione è stata colta l'irripetibile occasione di sostegno finanziario della Fondazione CON IL SUD (Bando Storico Artistico Culturale 2011) che ha visto il progetto *Purgatorio ad Arco: un Arco sul Territorio* valutato positivamente e inserito tra i 10 progetti finanziati sui circa 180 presentati ed esaminati.

PROGETTO

"PURGATORIO AD ARCO: UN ARCO SUL TERRITORIO"

Durata: maggio 2012 – aprile 2014

"Purgatorio ad Arco: un arco sul territorio", è un progetto che rientra tra le 10 iniziative "esemplari" selezionate e sostenute da Fondazione CON IL SUD attraverso il *Bando Storico-Artistico e Culturale 2011* volto al rafforzamento del legame tra beni comuni e identità territoriale nelle regioni del Mezzogiorno.

L'esperienza maturata nella gestione del sito Purgatorio ad Arco e dei servizi in altre realtà museali ha costituito l'ossatura del progetto: "Purgatorio ad Arco: un arco sul territorio", delineato nelle linee essenziali e fondamentali dai membri dell'Associazione



Progetto Museo per rispondere al bando di Fondazione con il Sud, e **perfezionato nella parte economica da esperti incaricati dall'Opera Pia Purgatorio ad Arco.**

Il progetto **“Purgatorio ad Arco: un Arco sul territorio”** ha rappresentato parte integrante dell'azione di valorizzazione del Complesso Museale di Santa Maria delle Anime Purgatorio ad Arco, perseguendo come obiettivo fondamentale il rafforzamento del valore sociale di una realtà che da quattro secoli opera in assistenza, beneficenza e sostegno, anche medico – sanitario, in favore di famiglie disagiate.

Il Progetto è stato delineato per **perseguire due finalità fondamentali:**

- **La valorizzazione della Chiesa e del Complesso Museale** – attraverso opere di manutenzione del bene e del suo straordinario contenuto, la realizzazione di mostre, spettacoli teatrali e concerti.
- **Il rafforzamento del valore sociale di questa composita realtà** e del legame tra questo luogo e il senso di identità e di appartenenza dei cittadini attraverso laboratori, esperienze creative, azioni di ricerca nonché attività volte allo sviluppo turistico-culturale del quartiere, anche a fini occupazionali.

Si è inteso, così, interpretare in modo sempre più dinamico la relazione tra la Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco e del Complesso Museale tutto, e il territorio, con la volontà di sperimentare una **valorizzazione partecipata**, operata in sinergia con quanti vivono in il territorio circostante.

Da qui la scelta del logo che caratterizza il progetto, un arco che tende verso il quartiere e che cerca una base nelle persone che lo vivono.

La valorizzazione a fini turistico-culturali è stata esplicitata attraverso le seguenti azioni:

- **il riordino e pulizia dell'Ipogeo**, luogo deputato al culto delle *anime pezzentelle*. Nel corso delle operazioni di riordino la struttura non è stata chiusa al pubblico e ai fedeli, **prevedendo un allestimento provvisorio del teschio di Lucia**, il reperto antropologico più noto tra tutti quelli presenti nell'Ipogeo;
- l'allestimento di una **postazione** per migliorare sempre più i servizi museali resi (visite guidate realizzate da esperti) e l'installazione di **pedane** per facilitare l'accesso al complesso dei diversamente abili;
- la **formazione** di operatrici qualificate nella gestione dei servizi museali;
- la programmazione di un **cartellone di eventi**, *la rassegna "Anime in Transizione"*, realizzata nel Complesso (mostre, concerti, spettacoli teatrali, reading) nell'arco dei due anni di durata del progetto e nel primo successivo alla sua conclusione;
- l'azione di comunicazione integrata per mezzo di una campagna promozionale, **ideazione e produzione di gadget ricercati attraverso un concorso di idee**, **adeguamento del sito web del complesso museale**, **partecipazione a fiere nazionali di settore.**

Il **processo di inclusione sociale**, basato sul coinvolgimento attivo della popolazione del quartiere, ha visto la realizzazione delle seguenti azioni:

- la **raccolta di testimonianze e memorie del quartiere**, finalizzata alla realizzazione di un video-documentario che raccontasse il culto delle anime *pezzentelle* ancora vissuto dal popolo, e alla redazione di un testo drammaturgico;
- **i laboratori di inclusione sociale** (musica per bambini, musicoterapia, teatro per adulti) svolti nelle ore pomeridiane, da ottobre ad aprile per entrambe le annualità, partiti da metà ottobre 2012 e che hanno coinvolto circa 80 persone, tra bambini ed adulti;
- la **realizzazione di uno spettacolo finale** anche con la partecipazione degli allievi dei laboratori attivati nell'ambito del progetto.

LA PARTNERSHIP

Il progetto, finanziato da **Fondazione CON IL SUD**, è stato realizzato in forma partecipata attraverso la costituzione di una rete che ha coinvolto soggetti del terzo settore legati al territorio.

Il rafforzamento del senso di identità e di appartenenza della comunità locale è cominciato proprio con il processo aggregativo della partnership del progetto, attraverso la sperimentazione di un percorso condiviso

per il raggiungimento di obiettivi comuni. Molti i volontari che sono intervenuti, veri protagonisti del progetto insieme ai destinatari, che, quotidianamente, mattone su mattone, hanno costruito l'Arco sul Territorio, simbolo del processo di valorizzazione partecipata avviato nel maggio 2012.

- **Opera Pia Purgatorio ad Arco – O.N.L.U.S.**

Soggetto capofila

L'Opera Pia Purgatorio ad Arco – O.N.L.U.S. è l'Ente proprietario dell'intero Complesso Museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco nonché dell'ambulatorio diagnostico polispecialistico, che ha sede all'interno della struttura ed è gestito in regime di volontariato dall'associazione L'Arcipelago O.N.L.U.S.

Da quattro secoli opera in assistenza, beneficenza e sostegno, anche medico-sanitario in favore di famiglie disagiate. Oltre ad essere una delle poche Opere Pie ancora esistenti, ha mantenuto fede agli scopi che i fondatori si erano prefissati: soccorso agli ammalati ed ai bisognosi e opere a suffragio delle anime del Purgatorio con celebrazione di Sante Messe sia nella Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco che, all'epoca, anche nell'Ipogeo.

- **Associazione Progetto Museo**

L'Associazione *Progetto Museo* è un gruppo formato da storici dell'arte esperti in progetti di valorizzazione e promozione di Beni Culturali. Nata nel 1998, fondendo le esperienze dei membri delle principali associazioni attive sul territorio napoletano sin dagli anni Ottanta, l'associazione Progetto Museo ha curato le attività didattiche della Soprintendenza per i Beni Artistici e storici e, dal 2000, è stata consulente della stessa Soprintendenza e collaborando stabilmente con l'Ati Musis aggiudicataria dei servizi aggiuntivi presso la stessa Soprintendenza (oggi Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano) per cui ha curato tutte le tipologie di attività didattiche per i 5 musei del Polo Museale Napoletano.

E' referente per attività e produzione di materiale didattico e promozionale della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e collabora con il Comune di Napoli (Assessorato al Turismo, Assessorato alla Politiche sociali) per progetti di consulenza, di educazione al patrimonio rivolto alle scuole di ogni ordine e grado e di promozione culturale e turistica. In seguito a convenzione dal 2001, cura l'apertura e la promozione del Museo del complesso monumentale di Santa Maria del Purgatorio ad Arco. Dal 2003 cura l'accoglienza e le relazioni con la scuola per lo svolgimento di progetti didattici per il Pio Monte della Misericordia. L'Associazione tramite convenzioni forma stagisti delle Università degli Studi di Napoli Federico II (corso di laurea in Amministrazione dei Beni Culturali), e l'Orientale (Facoltà di Lettere e Lingue).

- **Associazione Amici degli Archivi – O.N.L.U.S.**

L'Associazione *Amici degli Archivi Onlus*, istituita nel 2000, ha come scopo la tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali, librari, artistici e architettonici di proprietà privata, con un'azione che tenda soprattutto alla conservazione del bene. L'Associazione presta la propria opera gratuita per i progetti di riordinamento degli archivi in particolare e dei beni culturali in generale ed alla formazione di giovani che ne possano garantire anche la giusta valorizzazione. Tra le numerose convenzioni stipulate con vari enti e persone per il conseguimento di detto scopo, si annovera quella con l'Opera Pia Purgatorio ad Arco ONLUS, che ospita anche la sede operativa dell'Associazione, per il riordinamento e la valorizzazione dell'Archivio Storico dell'Ente L'Associazione è presieduta da Giulio Raimondi, già direttore del Grande Archivio di Napoli e Sovrintendente Archivistico per la Campania.

- **Associazione La Bottega del Liocorno – O.N.L.U.S.**

La *Bottega del Liocorno ONLUS* è un'associazione fondata nel 1980 da Dario Aquilina, psicologo e psicoterapeuta, a Napoli. A partire dalla sua fondazione, l'associazione ha svolto e svolge attività nel campo

sociale e culturale con operazioni rivolte a bambini, adolescenti ed adulti. Dopo una lunga esperienza caratterizzata da interventi realizzati in diversi enti e scuole delle Campania e d'Italia, l'associazione si avvale oggi di una fruttifera partecipazione a diversi progetti promossi dal Comune di Napoli e dalla Comunità Europea, quali *No Man's Land*, *Musinbà*, progetto *Arcobaleno*, *Baby Care*; della partecipazione a diversi eventi quali *Maggio dei Monumenti*, *Strit Festival*, *Mezzanotte Nei Parchi*; e della collaborazione con enti nazionali ed internazionali quali il *Centro Starigrad* e *l'Erg Status Theatre* di Belgrado, il *Teatro Pozitiv* di Lubiana, la *Villette* ed il *Pompidou* di Parigi, *Arcan* (Burkina Faso- Africa).

- **Associazione Culturale Marina Commedia**

La compagnia *Marina Commedia* si costituisce ufficialmente nel 2006 formalizzando una progettualità ed una cooperazione, con l'intento di radicare sul territorio flegreo e a partire da questo, un'operatività artistica che abbia, al suo centro, il fare teatrale come opera di "scavo e conservazione" di una memoria collettiva e popolare, nel suo intendimento più autentico e vivo: fonte di senso e chiave di lettura del presente. Il lavoro della compagnia ha come suo centro naturale la drammaturgia dell'autore Mimmo Borrelli (pluripremiato artista, considerato il più grande drammaturgo italiano del momento): muovendosi da questo fulcro vocazionale, il gruppo, protende verso un'azione culturale che realizzi ricerca antropologica e trasformazione dell'oralità, studio delle radici espressive e invenzione originaria, creazione e pedagogia della scena.

- **Associazione culturale no profit ISFOM (Istituto formazione musicoterapia)**

Fondata da G. Di Franco e D. Facchini, *l'Isfom*, Istituto formazione Musicoterapia di Napoli, scuola leader nel sud Italia, si avvale della collaborazione di un corpo docenti di prim'ordine nel campo della Musicoterapia, con personalità di fama internazionale. E' tra i più qualificati istituti: da 22 anni gestisce rapporti di collaborazione e interscambio con atenei, conservatori, enti e strutture socio-sanitarie, ha diplomato e avviato concretamente al lavoro centinaia di musicoterapisti.

AZIONI

1- Riordino e pulizia dell'Ipogeo

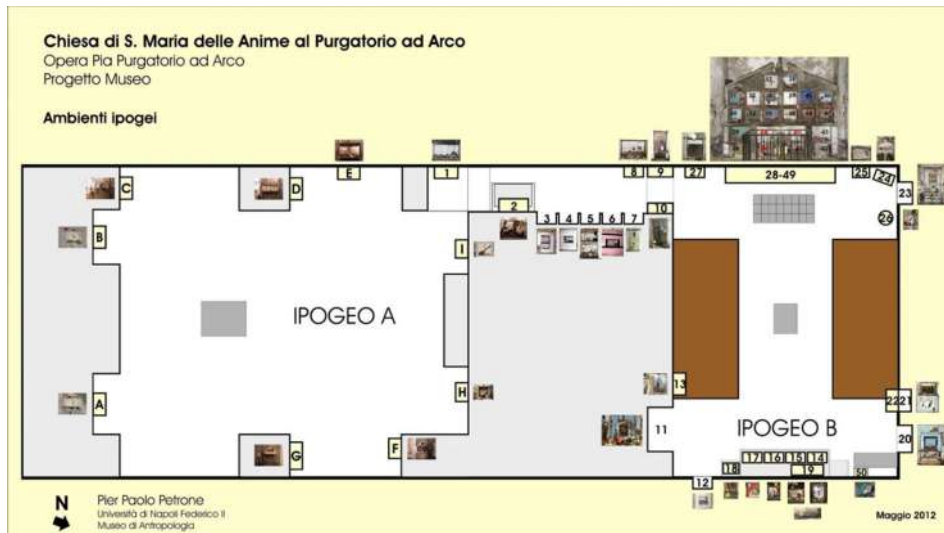
Il ripristino delle edicole votive nell'ipogeo del Purgatorio ad Arco è stato l'obiettivo primario del lavoro operato dall'antropologo, teso a preservare l'integrità dei luoghi e delle edicole stesse così come erano state concepite dai fedeli nel tempo, in concomitanza dei previsti lavori di restauro.

Un'accurata ricognizione dei luoghi ha permesso di valutare l'intervento relativo ai resti umani scheletrici ed il contesto ad essi associato. Le urne e le edicole sono state numerate e documentate mediante schede create ad hoc e foto attestanti lo stato dei luoghi e delle cose. E' stata poi tracciata

una planimetria, identificando con Ipogeo A, Corridoio ed Ipogeo B i diversi ambienti sottostanti la chiesa interessati dalla presenza di edicole contenenti ossa ed altri oggetti di culto e devozione.

Il ripristino delle edicole ha riguardato sia il contenuto delle nicchie sia la loro struttura. Laddove possibile è stato previsto il recupero dell'architettura originaria con nicchia dalla forma ad arco ricavata nella muratura, che ricorda in piccolo le strutture ad arcosolio delle catacombe cristiane. Anche nel caso della grande edicola edificata nell'ambiente della terra santa è stato riportato alla luce e ripristinato l'antico assetto con foderatura delle nicchie con maioliche settecentesche, caratterizzate da diverse fasi di pitturazione della muratura in blu e poi in un rosso porpora intenso e, successivamente, anche delle stesse maioliche, adottando colori diversi a seconda dei casi. Eguale tecnica è stata evidenziata nelle altre edicole ad arco, al di sotto delle mattonelle moderne, laddove queste erano rotte o distaccate. Nel corso della rimozione e pulitura dei resti ossei è stata documentata la presenza di oggetti quali immagini sacre,

lumini,
di
monete,
pupazzi
ed altre
poste nel
fedeli
edicole.



rosari,
fotografie
defunti,
fiori,
di stoffa
offerte
tempo dai
nelle



Un lavoro a se stante ha riguardato l'edicola dedicata a "Lucia", che ha restituito una gran quantità di oggetti, in particolare ex-voto d'argento, ma soprattutto lettere a lei dedicate dai devoti di questa giovane che la tradizione ed alcune fonti storiche narrano sia morta all'età di 15 anni. L'analisi dei tre crani presenti nella nicchia interna dell'edicola confermano in effetti l'appartenenza ad un individuo di sesso femminile, dell'età di 14-16 anni al momento della morte. Si tratta del cranio coperto da coroncina e velo di sposa, posto superiormente sulla destra, mentre quello che sta al centro del ripiano inferiore, anch'esso coperto da velo e coroncina, appartiene ad un maschio adulto. Da alcune foto d'epoca si apprezza come fosse questa la collocazione iniziale del presunto "cranio di Lucia", non sappiamo per quale motivo spostato poi nella posizione attuale. Tale collocazione è stata mantenuta nell'attuale allestimento temporaneo, realizzato assieme a Michele Iodice, nel quale insieme agli oggetti e le foto sono state esposte e rese leggibili la gran parte delle lettere dedicate a Lucia,

grazie ad un meticoloso lavoro di pulizia e recupero di tale materiale, unico nel suo genere.

Responsabile dell'azione di restauro conservativo è stata l' Associazione Progetto Museo

2 – Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del complesso per i fedeli e i visitatori diversamente abili.

Il complesso è, per propria natura e vincoli architettonici, poco accessibile da parte dei soggetti diversamente abili. È stata avvertita con forza l'esigenza di creare le condizioni per una migliore accessibilità. Questa è stata assicurata, tramite 1 pedana a scivolo, posta tra la Chiesa e l'ingresso al museo dell'Opera, e l'acquisto di un montascale Scoiattolo per superare le scale di accesso esterne al complesso. Questo tipo di montascale non richiede alcuna applicazione fissa a parete e necessita semplicemente della presenza di un accompagnatore, e si contraddistingue anche per l'estrema semplicità e sicurezza di utilizzo. L'accompagnatore deve semplicemente mantenere le prese ed impartire i comandi di salita e discesa tramite gli appositi pulsanti. Grazie al sistema di movimentazione realizzato tramite un triangolo di ruote, rende possibile il superamento di qualsiasi tipologia di scala, sia essa diritta, a chiocciola o con gradini di forma trapezoidale.

3 - Formazione di operatrici qualificate nella gestione dei servizi museali

Il percorso formativo è stato finalizzato all'approfondimento sia degli aspetti antropologici e culturali dei musei e dei siti del centro antico di Napoli, che degli aspetti più strettamente legati all'accoglienza e all'attività di front-desk. È stata ipotizzata altresì una modalità che contemplatesse una doppia fase: di formazione in aula e di formazione sul campo, che ha visto i partecipanti sperimentare le tecniche in termini di approccio al visitatore/fedele (linguaggio, tono, atteggiamento, altro) illustrate da operatori già attivi presso la struttura. Lo scopo è stato quello di creare figure professionali con competenze agevolmente spendibili nel mondo del lavoro, con particolare riferimento al comparto dei servizi di valorizzazione dei beni culturali ed a strutture quali: musei pubblici o privati, soggetti del terzo settore (associazioni, cooperative, fondazioni, società private) che offrono agli enti privati e pubblici servizi di organizzazione e gestione dei siti culturali, gestione del servizio di accoglienza clienti oppure servizi di gestione degli ingressi.

La formazione è stata rivolta a n. 10 donne, inoccupate o disoccupate, di età compresa tra 21 e 35 anni ed in possesso dei seguenti titoli di studio: Laurea triennale e/o specialistica/magistrale o laurea conseguita ai sensi dell'ordinamento previgente il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999 (vecchio ordinamento), conseguite presso le seguenti Facoltà:

- Scienze dei Beni Culturali e Conservazione dei Beni Culturali o titoli equipollenti;
- Lettere e Filosofia;

La durata complessiva del percorso formativo è stata di 175 ore; di cui 75 di formazione d'aula e 100 di tirocinio. Le attività d'aula hanno avuto inizio il giorno 11 gennaio 2013; il percorso formativo è terminato a dicembre 2013. Le attività formative, sia d'aula che di tirocinio, sono state svolte presso il Complesso museale

di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco – via Tribunali, 39 – 80138 Napoli. La partecipazione al corso è stata gratuita, con un numero di partecipanti pari a 13.

Il corso e l'attività di stage sono stati strutturati e realizzati dagli storici dell'Associazione Progetto Museo.

4 - Laboratori di inclusione sociale

<p>Laboratorio di CANTO CORALE</p> <p>ISFCM</p> <p>lunedì</p> <p>Orario: 16,45 - 18,45</p> <p>Requisiti: età compresa tra i 12 e i 18 anni</p> <p>Numero posti disponibili: 20</p> <p>Partenza: 7 ottobre</p>	<p>Laboratorio teatrale per adulti AL CUORE DEL TEATRO</p> <p>ASSOCIAZIONE CULTURALE MARINA COMMEDIA</p> <p>martedì</p> <p>Orario: 16,00 - 18,00</p> <p>Requisiti: età compresa tra i 18 e i 50 anni</p> <p>Numero posti disponibili: 20</p> <p>Partenza: 17 settembre</p>
<p>Laboratorio musicale per bambini IL TEMPO DEL GIOCO</p> <p>MARINA COMMEDIA</p> <p>mercoledì</p> <p>Orario: 16,00 - 17,15</p> <p>Requisiti: età compresa tra i 5 e i 7 anni</p> <p>Numero posti disponibili: 10</p> <p>Partenza: 2 ottobre</p>	<p>Laboratorio di percussioni SUONO COME SONO</p> <p>MARINA COMMEDIA</p> <p>mercoledì</p> <p>Orario: 17,15 - 18,30</p> <p>Requisiti: età compresa tra i 14 e i 17 anni</p> <p>Numero posti disponibili: 10</p> <p>Partenza: 2 ottobre</p>
<p>Laboratorio di MUSICOTERAPIA</p> <p>ISFCM</p> <p>giovedì</p> <p>Orario: Primo turno 16,15 - 17,30 Secondo turno 17,30 - 18,45</p> <p>Requisiti: età compresa tra i 8 e i 18 anni</p> <p>Numero posti disponibili: 20</p> <p>Partenza: 7 ottobre</p>	<p>Laboratorio teatrale TEATRIAMO</p> <p>MARINA COMMEDIA</p> <p>venerdì</p> <p>Orario: 16,00 - 18,30</p> <p>Requisiti: età compresa tra i 14 e i 18 anni</p> <p>Numero posti disponibili: 10</p> <p>Partenza: 4 ottobre</p>

Il primo ciclo di laboratori si è svolto da ottobre 2012 ad aprile 2013, e per ognuno è stato previsto un incontro a settimana, in orario pomeridiano. I laboratori hanno garantito un *presidio* giornaliero nella chiesa dei più giovani, impegnati in esperienze creative ed artistiche. Bambini e bambine dai 4 in su, adolescenti ed adulti hanno trovato occasioni di incontro e di crescita, divertendosi in maniera sana. L'impegno da loro profuso nelle attività e il senso d'appartenenza al complesso del Purgatorio ad Arco sviluppato hanno rappresentato un successo per loro e per il progetto, il cui fine ultimo è stato rafforzare il legame tra questo straordinario e suggestivo luogo e l'umanità che lo circonda. I laboratori

sono stati replicati nell'anno successivo, da ottobre 2013 ad aprile 2014.

Negli anni successivi, 2014/2015 e 2015/2016, i laboratori sono stati finanziati attraverso la raccolta fondi operata con la rassegna *ANIME IN TRANSIZIONE*, I e II edizione, seppure con una frequenza più limitata. I laboratori – rivolti bambini e adolescenti – che si sono tenuti per tre pomeriggi a settimana, sono diventati lo strumento perché l'arco teso dalla chiesa del Purgatorio ad Arco trovasse una base tra le persone del territorio, che riconoscono in essa un luogo dove si vive, ci si forma, un luogo da proteggere e da accudire.

- **Laboratorio di percussioni SUONO COME SONO.** Il laboratorio musicale ha lavorato sull'integrazione delle diversità, siano esse etnico-culturali o di genere, attraverso l'uso del suono, vocale e percussivo, inteso come modalità di incontro e di espressione di sé, dell'altro e del proprio mondo di appartenenza. Lo scopo è stato proprio quello di produrre un "con-tatto" tra le differenze attraverso l'uso del sonoro che sia, però, rispettoso delle specificità di ognuno. Lungo questo musicale viaggio di scoperta, si è andati incontro alle radici del significato, all'origine del nome che viene dato agli strumenti a percussione (connotazioni spesso onomatopeiche) per passare poi allo specifico studio dei relativi linguaggi musicali. Solo con un ritorno alle radici è possibile, infatti, sviluppare l'interesse verso la musica e la cultura multietnica e al contempo ritrovare e rinnovare in essa la propria identità. Il laboratorio, si è svolto nel Complesso museale Santa Maria delle anime del Purgatorio ad Arco da ottobre 2012 fino ad aprile 2013, e nello stesso periodo, dal 2013 al 2014, con frequenza settimanale, ed è stato curato da **Associazione Culturale Marina Commedia**
- **Laboratorio di canto corale.** Il laboratorio è stato costruito sulla consapevolezza del valore socialmente attivo della musica: far musica insieme induce un senso di comunità, fa sì che si incontrino, si confrontino e si valorizzino le differenti personalità di quanti ne fanno parte. L'attività

corale, che ha funzione socializzante, aggregante, liberatoria, promuove anche finalità sul piano cognitivo, stimolando capacità di attenzione, ascolto, turnazione. A partire dalle tecniche vocali, ci si è dedicati alla costruzione di un repertorio corale, polifonico, comprendente pop & rock, musica tradizionale popolare, gospel & spirituals, a cappella e non. Il coro si è esibito nella chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco. Il laboratorio, si è svolto nel Complesso museale Santa Maria delle anime del Purgatorio ad Arco da ottobre 2012 fino ad aprile 2013, e nello stesso periodo, dal 2013 al 2014, con frequenza settimanale, ed è stato curato dall' **Associazione culturale no profit Isfom (Istituto formazione musicoterapia)** fondata da G. Di Franco e D. Facchini.

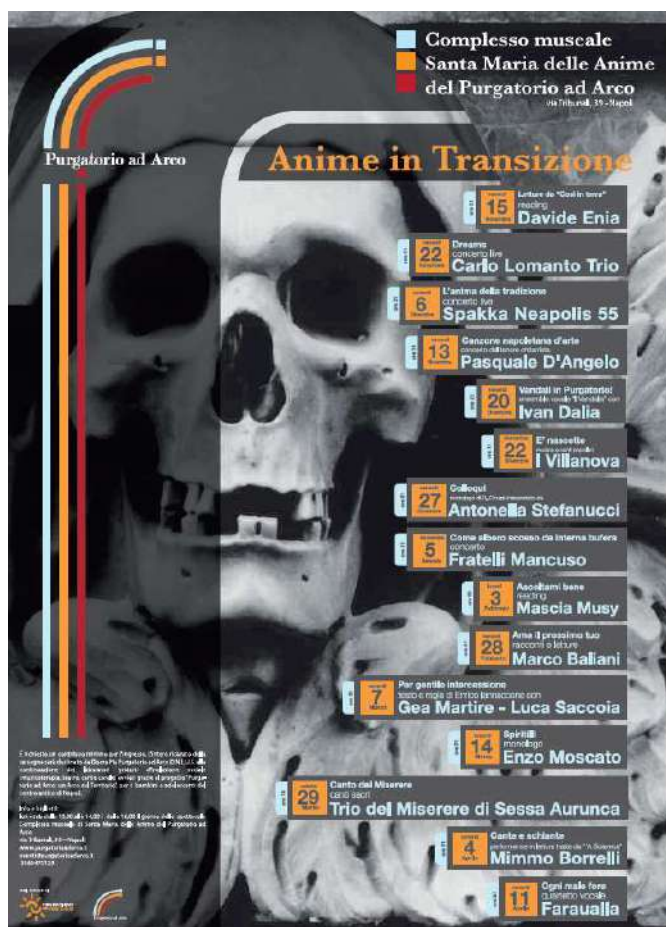
- **Laboratorio TEATRIAMO.** Il laboratorio teatrale realizzato non ha avuto come obiettivo la formazione di attori, pur fornendo gli strumenti della sua arte, ma ha utilizzato il teatro come mezzo di formazione dei ragazzi stessi, con la speranza di avvicinarli al teatro, al gioco teatrale che ha come assiomi, leggi indiscutibili: negazione dell'individualità a favore dell'affermazione del gruppo, uso dell'immaginazione, recupero di una propria individualità. Principi e valori che i giochi delle nuove generazioni, elettronici/meccanici, solitari, alienanti, hanno cancellato. La proposta di questo laboratorio si è basata sulla convinzione che il teatro fosse un atto sociale e in quanto tale è uno strumento pedagogico essenziale per la formazione dei futuri membri di una collettività. Pertanto si è posto come obiettivo la riscoperta dell'armonia, dell'immaginazione, dell'equilibrio del corpo nello spazio, in relazione agli altri, e naturalmente lo sviluppo delle capacità narrative, recitative. La finalità è stata quella di mettere in luce le diverse potenzialità degli allievi attraverso il gioco teatrale, nonché di riprendere il più vecchio mezzo di comunicazione, ovvero l'oralità, ed ancora il più vecchio intrattenimento del mondo: il teatro. Il mezzo teatrale ha permesso al ragazzo di "osare" ed ha incoraggiato anche quelli più restii al gioco. Il teatro è simulazione della vita, nella vita si lavora, nel teatro si gioca aiutando anche i più timidi a scoprire e credere nelle proprie possibilità. Il laboratorio, si è svolto nel Complesso museale Santa Maria delle anime del Purgatorio ad Arco da ottobre 2012 fino ad aprile 2013, e nello stesso periodo, dal 2013 al 2014, con frequenza settimanale, ed è stato curato da **Associazione Culturale Marina Commedia.**
- **Laboratorio per adulti AL CUORE DEL TEATRO.** Il laboratorio teatrale ha avuto come obiettivo un lavoro sul corpo e le sue espressioni, la voce, il testo, l'improvvisazione teatrale e la messa in scena finale. Il teatro, come forma d' "arte", è espressione e comunicazione, è scoperta e conoscenza di tutta la ricchezza che ognuno di noi possiede dentro se stesso. Mettendosi in gioco il teatro diventa uno strumento per comunicare parti di se', dando la possibilità di incontrare e mettersi in relazione con l'altro sviluppando le capacità creative di ognuno. Il laboratorio, si è svolto nel Complesso museale Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco da ottobre 2012 fino ad aprile 2013, e nello stesso periodo, dal 2013 al 2014, con frequenza settimanale; è stato curato da **La Bottega del Liocorno ONLUS.**
- **Laboratorio musicale per bambini IL TEMPO DEL GIOCO.** Il laboratorio musicale è stato dedicato a bambini tra i 5 e i 7 anni, ed è stato strutturato sull'esplorazione del mondo dell'espressione musicale attraverso la conoscenza del corpo, del tempo e dello spazio, del gesto e del suono, del ritmo e dell'azione. Lo scopo è stato avvicinare i bambini alla musica con collettive e personali modalità di comunicazione, raccontando con il corpo, con le parole, con i suoni, attraverso l'ascolto che sta a fondamento del vivere insieme. Il bambino si è avvicinato al mondo della musica attraverso la costruzione e la creazione degli strumenti musicali recuperando gli oggetti del vivere quotidiano. Il laboratorio, si è svolto nel Complesso museale Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco da ottobre 2012 fino ad aprile 2013, e nello stesso periodo, dal 2013 al 2014, con frequenza settimanale, ed è stato curato da **Associazione Culturale Marina Commedia.**
- **Laboratorio di musicoterapia.** La musicoterapia interviene nella conciliazione ed armonizzazione degli aspetti emotivo/affettivi, cognitivi e relazionali. Far vivere creativamente il mondo sonoro porta il giovane ad essere protagonista di una efficace comunicazione. Nei laboratori è stata facilitata la partecipazione del gruppo attraverso esperienze relative all'affettività, all'ascolto dell'altro e del sé, privilegiando modalità improvvisate con strumenti, voce, corpo. Gli strumenti e la voce, proprio come

le emozioni, sono state esplorate, e assaporate attraverso il gioco e la creazione in "tempo reale", rafforzando l'identità di ciascuno fino a farla diventare identità di gruppo. Il laboratorio, si è svolto nel Complesso museale Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco da ottobre 2012 fino ad aprile 2013, e nello stesso periodo, dal 2013 al 2014, con frequenza settimanale, ed è stato curato dall'**Associazione culturale no profit Isfom (Istituto formazione musicoterapia) fondata da G. Di Franco e D. Facchini.**

Mercoledì 26 marzo 2014 una delegazione di 25 membri del Parlamento tedesco, accompagnato dal Console onorario di Germania a Napoli Giovanni Caffarelli, ha fatto visita al Complesso di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco. I membri della Commissione per l'istruzione, la gioventù e la famiglia della Camera dei Deputati della città-stato di Berlino (Berliner Abgeordnetenhaus), accompagnati da alcuni membri del Senato, hanno fatto tappa al Purgatorio ad Arco per assistere ai laboratori del progetto "Purgatorio ad Arco: un Arco sul Territorio". La visita ai laboratori rientrava nel tour che la delegazione ha dedicato alla città di Napoli, alla scoperta delle migliori esperienze nel campo dell'inclusione sociale e delle attività in ambito scolastico e giovanile.

Oltre ad assistere ad una lezione del laboratorio musicale "Il tempo del gioco" condotto da Antonio Della Ragione e Roberta Di Guida, rivolto a bambini tra i 4 e gli 8 anni del Centro Antico di Napoli ed attivato grazie al progetto "Purgatorio ad Arco: un Arco sul Territorio" sostenuto da Fondazione CON IL SUD, la delegazione ha incontrato l'Assessore all'Istruzione del Comune di Napoli e ha visitato le attività della Fondazione Ozanam, nel Rione Sanità.

5 - Rassegna "ANIME IN TRANSIZIONE" - I edizione



La rassegna, da novembre 2013 ad aprile 2014, nel pieno rispetto del luogo e della sua sacralità, ha avuto come obiettivo non solo di far conoscere a tanti uno degli spazi più straordinari di Napoli, ma anche di favorire incontri: tra l'artista e il pubblico e tra le persone e i luoghi. La rassegna, ha costituito un'occasione per approfondire il tema del Purgatorio, ha coinvolto alcune delle voci più interessanti del panorama musicale e teatrale italiano, che sono state invitate ad entrare liberamente in relazione con uno dei luoghi più suggestivi della città interpretandone la funzione che ha avuto nel corso dei secoli.

L'intero ricavato della rassegna è stato destinato da Opera Pia Purgatorio ad Arco O.N.L.U.S. alla prosecuzione dei laboratori gratuiti d'inclusione sociale (musicoterapia, teatro, canto corale) avviati grazie al progetto "Purgatorio ad Arco. Un Arco sul Territorio", destinati a bambini e adolescenti del Centro Antico di Napoli.

Spettacoli in cartellone:

- **Davide Enia, *Letture da "Così in terra"*, venerdì 15 novembre 2013, ore 21:00 - Produzione Santo Rocco e Garrincha, organizzazione: Luca Marengo.**

Cosa significa trovarsi in un mondo feroce, perennemente in guerra, che urla e ferisce? Cosa significa doversi difendere dai ricordi, dal presente, dall'assenza di possibilità che la storia continuamente racconta? Cosa

significa vivere in una città dove la mafia ha scatenato una guerra, le pistole dominano e le bombe esplodono sempre? E, soprattutto, come è possibile sopravvivere a quello che sembra essere un Inferno in terra? Se la realtà è fatta di violenza, sembra dire ogni cosa, allora meglio imparare questa grammatica di ferocia. Meglio apprendere le regole della forza. Meglio sapere tirare un pugno come Dio comanda, un pugno che mandi al tappeto. Meglio essere abili nello schivare e nel sapere fintare. Meglio esercitarsi duramente, ogni giorno, e smetterla di subire ma contrattaccare, un pugno dopo l'altro, senza paura, senza sosta. Così, se la realtà è un ring in cui tutto può fare male, meglio diventare pugili e imparare che si può cadere, ma è a terra che si crolla, ed è dalla terra che ci si rialza ed è qui, su questa terra che si combatte. E, come dice Umbertino citando il suo personale Vangelo: «Nel dubbio, cafùdda».

- **Carlo Lomanto – Giulio Martino – Giuseppe la Pusada, *Dreams***, venerdì 22 novembre 2013, ore 21:00

Ho scelto di partecipare alla rassegna "Anime in Transizione" con il mio progetto "Dreams" perché il sogno è il momento in cui le anime delle persone a noi care possono esserci vicine e comunicare con noi. Nella chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco si sente fortissima quest'energia comunicativa dovuta a secoli di culto. Io (voce e chitarra) insieme a Giulio Martino ai Sassofoni e Giuseppe la Pusada alla batteria attraverso le composizioni dell'album "Dreams" uscito di recente speriamo di farci ispirare da questo luogo stupendo ed attraverso la musica rinnovare questa comunicazione. (Carlo Lomanto).

Carlo Lomanto è docente di canto jazz presso il conservatorio di Cosenza e collabora sempre in qualità di docente di canto jazz presso i conservatori di Napoli e Potenza; oltre allo strumento "voce" è polistrumentista e suona chitarra, basso, batteria e percussioni. In oltre 20 anni di attività artistica dedicata alla musica jazz si è esibito sia in Italia che all'estero nei più importanti festival jazz. Oltre ad innumerevoli partecipazioni in album di stimati colleghi ha inciso a suo nome quattro album *Dreams* uscito di recente è il suo ultimo lavoro in collaborazione con Giulio Martino ai sassofoni e Giuseppe La Pusada alla batteria.

- **Spakka Neapolis 55, concerto live "L'anima della tradizione"**, venerdì 6 dicembre 2013, ore 21:00; Napoli da sempre è stata un importante crocevia dove culture e popoli diversi si sono incontrati, scontrati, conosciuti e mescolati. Tutto questo è avvenuto tramite la particolare capacità che questa città ha sempre dimostrato nei secoli, cioè quella di assorbire e riplasmare attraverso i suoi codici le differenti influenze culturali con cui è stata in contatto, mantenendo però allo stesso tempo una fortissima identità espressiva e culturale. Il progetto artistico Spakka Neapolis 55 parte appunto da queste riflessioni. Spakka Neapolis 55 è il frutto di una storia fatta di ricerca e sperimentazione tra i linguaggi musicali della tradizione orale e quelli legati alla modernità ed alle altre culture.

Il gruppo nasce nel 2000 con il nome "Spaccanapoli" (la via che divide in due il centro antico dell'attuale città di Napoli) fondato da Monica Pinto e Antonio Fraioli. Nello stesso anno registra l'album "Aneme Perze – Lost Souls" pubblicato dalla Real World Records, che riscuote molti consensi dalla critica internazionale. Dal 2000 ad oggi il gruppo ha compiuto numerose tournèe internazionali in tutta Europa e si è esibito in tutti i più importanti Festival e rassegne musicali di World Music e di musica tradizionale con notevoli i riscontri di pubblico e critica, compiendo inoltre diversi concerti in Messico, U.S.A., Malesia, Giappone, Nuova Caledonia, Canada dove nel 2003 vince il "Prix Mirror: des Musique et traditions du monde". Inoltre, nel 2001, il gruppo ha aperto i due concerti di Manu Chao, tenutisi a Genova e a Napoli, in P.zza Plebiscito. Nel settembre 2002, il gruppo apre i due concerti milanesi di presentazione in anteprima mondiale del disco "UP" di Peter Gabriel. Ancora nel 2004 apre il concerto di Genova e si esibisce insieme alla rock star inglese. Sempre nel 2004 la band cambia il proprio nome in "Spakka Neapolis 55" per esprimere in maniera più evidente il concetto che è alla base della propria ricerca artistica: l'attualità del presente (Spakka), le radici culturali antiche (Neapolis) e il mondo della tradizione (55, che nella cabala napoletana stà a rappresentare "a musica")! Nel 2006 "Theatre for a New Audience" di New York sceglie le musiche della band Napoletana per lo spettacolo intitolato "Souls of Naples" (Questi fantasmi) di Eduardo De Filippo, la Regia di Roman Paska e l'interpretazione di John Turturro. Lo spettacolo è andato in scena al teatro Mercadante di Napoli, a New York, Parigi. Tra il 2006 e 2008 SPAKKA NEAPOLIS 55 continua l'attività concertistica suonando ancora in Francia, Spagna, Ungheria, Croazia, Nuova Caledonia, Portogallo, Italia.

Nel 2002 famosa serie televisiva americana "The Sopranos" ha scelto la canzone "O'Mare" tratta dall'album "Lost Souls/Aneme Perze" per la colonna sonora dell'episodio N°43 "The "Weight". Nel 2007 i brani "O'Mare", "Santa notte", e "Mmiezio a festa" sono stati scelti per la colonna sonora della serie televisiva "The Long Way Down" (episodi N°1 e 2) prodotta dalla BBC e con Ewan Mc Gregor e Charley Brooman.

Le canzoni "O'Mare" e "Santa notte" fanno parte dell'album doppio "The Long Way Down" pubblicato dalla Real World Records e che raccoglie una selezione dei brani impiegati nei vari episodi. Nel 2008 in anteprima il brano "Spata r'oro" (che farà parte del successivo album "Janus"), viene scelto per la colonna sonora del film-documento sulla guerra in Iraq "Angeli distratti" di Gianluca Arcopinto. Nel marzo 2009 la band pubblica "Janus", il suo secondo album, che rappresenta il percorso di esperienze e ricerca compiuto dal gruppo negli ultimi anni. Nel 2010 il gruppo è stato scelto da John Turturro per fare parte del suo film sulla musica napoletana intitolato "Passione". SPAKKA-NEAPOLIS 55 nasce dalla necessità di esprimere nel contempo l'attualità del presente, le radici del passato e il mondo della tradizione. Dal 2000 ad oggi La band si è esibita nei seguenti paesi: Italia, Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Belgio, Austria, Ungheria, Svizzera, Regno Unito, Finlandia, Repubblica Ceca, Grecia, Croazia, Canada, Messico, Stati Uniti, Nuova Caledonia, Giappone, Malesia.

- **Pasquale D'Angelo, Canzone napoletana d'arte**, venerdì 13 dicembre 2013, ore 19:00;

Le sue luci abbaglianti e le sue ombre cupe perpetuano nei secoli, senza termine. Napoli, inesorabilmente sospesa in una dimensione di vivi prossima a quella metafisica dei morti in attesa della conquista della salvezza, limbo terreno del bene più illuminato, generoso e colto da un lato e del male più ottuso, crudele e sordo dall'altro: un purgatorio dell'al di qua, e il suo canto nei millenni, più di ogni altra manifestazione dello spirito e dell'arte, ha segnato le tappe della sua densissima e travagliata storia, ha invaso i teatri del mondo, colmato i solchi più antichi di una infinita quantità di dischi e saturato l'etere con una frequenza senza eguali. Di più: Napoli ha espresso straordinari primati nella storia universale della musica, e il suo popolo faticherà a espiare la pena per le partiture sciolte nel nulla e quelle che lascia ancora sepolte tra le mura ancora pregne dell'opera e del genio dei musicisti più illustri, lì, proprio a pochi metri da Santa Maria delle anime del Purgatorio ad Arco.

Qui il primo presupposto della forma d'arte musicale più piena e densa, quella del teatro: la monodia dall'irresistibile fascino, dalla "carica virale" più contagiosa; da qui, dunque, lo spunto più potente per la nascita del melodramma che in essa, nella monodia, trova la sua prima ragione d'essere; qui quelli che si rivelarono i più significativi snodi evolutivi della rappresentazione in musica della vita vera...Jommelli e Traetta, Scarlatti, Porpora, Durante, Pergolesi, Cimarosa, Stradella...

La sua grande canzone è solo l'ultimo essudato di questa cultura del canto unica, l'aspetto meno rilevante, che solo una somma di circostanze ha reso più noto. Perché allora non fare di essa una occasione di riscatto? Perché non viverla come medium, come la testimonianza simbolica e più accessibile della grandezza di un popolo? Perché non farne strumento di crescita? Solo la consapevolezza di ciò che si è stati può incoraggiare uno scatto d'orgoglio.

- **Ivan Dalia con ensemble vocale "I Vandalia", concerto "Vandali in Purgatorio!"**, venerdì 20 dicembre 2013, ore 21:00;

Devoto alla musica sin dall'età degli otto anni, 27enne di Teverola e non vedente dalla nascita, Ivan Dalia si è diplomato in pianoforte, a Napoli, presso il "Conservatorio San Pietro a Majella", dopo aver studiato all'istituto per Ciechi "Martuscelli". Ha ampliato le proprie conoscenze musicali ed artistiche tra la Spagna, la Francia e la Germania ove tutt'oggi risiede.

Il coro "Vandalia", formato e diretto dal Maestro Lucio Lo Gatto, nasce ufficialmente nel 2005, dopo lunga gestazione. I componenti del coro sono quasi tutti musicisti non professionisti che (re)interpretano in modo moderno e trasversale villanelle e canzonette polifoniche rinascimentali, rivisitate in chiave jazz, reggae,

swing, blues, in tutte le combinazioni possibili e secondo la decisione del momento, giocando sulle armonie, sui ritmi, sull'interpretazione.

- **I Villanova, Concerto "E' nascette"**, domenica 22 dicembre 2013, ore 11:00;

Nati nel 1998 da un'idea del Maestro Agostino Noviello, docente al Conservatorio di Napoli, i Villanova curano il primo periodo della canzone antica partenopea, che spazia dal 1200 alla prima metà del 1800. Sono gli anni degli autori ignoti, della commistione con infiniti generi del tempo, dello stile medievale e popolare, ancora lontano ma già evocativo di quella che sarà la vera e propria "epoca d'oro" della canzone napoletana classica. Il repertorio, unico nel suo genere ed ancora poco conosciuto, è appunto oggetto di studio e di ricerca da parte del gruppo che, attraverso un vero e proprio laboratorio musicale e culturale, si propone attraverso concerti e spettacoli teatrali di far luce su di un mondo antico e affascinante, con esperienze di grande successo di pubblico in ambito partenopeo e nazionale, fino in terra tedesca. Senza alcun dubbio lo scenario perfetto per l'esecuzione del repertorio descritto è rappresentato dalle mura antiche della Napoli storica. Proprio in questo contesto, in particolar modo nel periodo delle festività natalizie, nelle chiese e nei palazzi del centro storico trovano eco i canti e le melodie dei Villanova. Nel concerto, intitolato "E nascette", hanno trovato respiro brani tradizionali e nuovi arrangiamenti che hanno regalato al graditissimo pubblico una meravigliosa avventura musicale e culturale.

- **Antonella Stefanucci, Colloqui**, venerdì 27 dicembre 2013, ore 21:00;

Angelina, una donna ancora giovane, compie, come ogni settimana, il rito del colloquio con il proprio uomo imprigionato. Dialoghi crudi e grotteschi raccontano di una quotidianità altra, separata dal mondo non soltanto per chi è detenuto ma anche per gli stessi familiari che finiscono per essere coinvolti in una estensione extramuraria dei ritmi e dei riti dettati dalla restrizione carceraria. Un altro mondo, autoreferenziale e grandguignolesco, a cui è precluso in radice ogni confronto concreto o soltanto comunicativo con modelli comportamentali diversi, eppure rischiarato da bagliori di dolente e tenera umanità. Angelina, in un contesto di assoluto abbandono e degrado comune alla gran parte della realtà carceraria, spera ancora tra smarrimenti ed inconsapevolezze di salvare il suo nucleo familiare. Colloqui tenta di accendere un riflettore su di un'umanità dolente e spesso incolpevole, totalmente oscurata dagli orrori del crimine e di politiche inadempienti e fuorvianti. (Antonella Stefanucci)

- **Vernicefresca Teatro, Spettacolo di narrazione per bambini "Fiabe dal mondo"**, sabato 28 dicembre 2013, ore 16:30, con Danilo Berardino, Jessica Festa, Rossella Massari, Arianna Ricciardi, e la partecipazione di Carlo Pinto, percussionista - Regia Massimiliano Foà - Aiuto regia Rossella Massari;

La proposta parte da un'idea precisa: l'idea del viaggio. Viaggiare significa conoscere il mondo, conoscerne i popoli. Significa essere liberi da paure e preconcetti. Ci sono tanti modi per viaggiare nell'era di internet, con un click arrivi al Polo Nord! E poi ci sono aerei e treni velocissimi, ma c'è un mezzo molto più potente e veloce di questi, antichissimo. Appartiene a tutti gli esseri umani, che per pigrizia se ne dimenticano ed è la nostra mente, creatrice di immagini. La narrazione è lo strumento più efficace con i bambini, e non solo, per mettersi in contatto con i popoli del mondo, civiltà lontane nel tempo e nello spazio, eppure unite nello stesso mondo. Personaggi e persone racconteranno le storie attraverso il corpo, la danza, la voce, le mani, il canto. Alla fine della narrazione gli spettatori riceveranno il compito di diffondere le storie che hanno ascoltato per tutti quelli che hanno dimenticato che il mondo non finisce con le mura della propria casa, che la naturale bellezza della terra si può preservare solo vivendo liberi dalla paura dell'altro. (Vernicefresca Teatro)

- **Fratelli Mancuso, Come albero scossa da interna bufera**, domenica 5 gennaio 2014, ore 21:00;

Hanno attraversato in poco più di vent'anni mondi in apparenza inconciliabili, i sentieri sperduti di Sutera – il loro paese, in Sicilia – e le lontane periferie industriali del nord Europa. Hanno appreso la lingua del ricordo come il naufrago impara a nuotare, annullando, in questo modo, ogni distanza che estrania la quotidiana esistenza dal sentimento della propria appartenenza. Hanno iniziato a cantare senza accorgersene e hanno continuato a farlo anche quando, abbandonate le nebbie londinesi, sono ri-emigrati in Italia, inseguendo un

canto ideale, intimo, essenziale, semplice e necessario come un bisogno primario. Con questa "virtuosa inconsapevolezza" hanno cantato nei teatri e nelle piazze, in Italia e all'estero e offerto il segno del loro mondo sensibile.

- **Marco Baliani, Racconti e letture "Ama il prossimo tuo"**, venerdì 28 febbraio 2014, ore 17,00;

*Marco Baliani si confronta con il Purgatorio "in terra" con una delle sue classiche performance: un misto di racconto e letture, prendendo spunto dalla parabola di Luca "Ama il prossimo tuo" per esplorare poi testi di Vittorini, Maaluf, Todorov e altri. Marco Baliani è uno dei più originali esponenti del panorama teatrale italiano e fra i più noti rappresentanti del teatro di narrazione. Il suo è un teatro dove una sola persona riveste contemporaneamente il ruolo di regista, drammaturgo e attore, e dove il monologo diventa l'unico strumento di persuasione. Nota la sua capacità di emozionare, di arrivare al cuore, di creare teatro con la sola forza dell'affabulazione, vestito sempre allo stesso modo, di nero, con una sedia come massimo della scenografia. Marco Baliani, con lo spettacolo *Kholhaas* del 1989, attraverso un originale percorso di ricerca, da vita al teatro di narrazione, che segna la scena teatrale italiana. Dal 1996 al 2000 dirige il progetto artistico *I Porti del Mediterraneo* producendo spettacoli corali con attori provenienti da diversi paesi dell'area mediterranea. Crea spettacoli-evento per molti attori, sulle memorie dei soldati della prima guerra mondiale *Come gocce di una fiumana* (premio IDI per la regia), sulla strage di Bologna del 2 agosto *Antigone delle città*. Come attore in cinema è stato diretto da Mario Martone, Francesca Archibugi, Cristina Comencini, Roberto Andò e Saverio Costanzo. Per la Rizzoli editori ha pubblicato: *Corpo di stato* testo dello spettacolo trasmesso in diretta televisiva nel maggio 1998 per i vent'anni dalla morte di Aldo Moro, *Nel Regno di Acilia* il diario dell'esperienza teatrale con i ragazzi di strada di Nairobi, *Pinocchio Nero* (premio teatrale Ubu 2005) e nel 2007, il libro di racconti *La metà di Sophia*. A maggio 2013 in uscita, sempre per la Rizzoli, il suo nuovo libro *L'occasione*.*

- **Gea Martire – Luca Saccoia, Per gentile intercessione , testo e regia di Enrico Iannaccone**, venerdì 7 marzo 2014 – ore 21:00

Se è vero che "il mondo è la totalità dei fatti, non delle cose", la preghiera – intesa come tensione metafisica – è forse l'atto principale nella quotidianità dell'individuo, sia esso formalmente religioso o sinceramente ateo. Il dialogo che viene a crearsi tra il pregante ed il pregato manifesta, evidentemente, un grado di teatralità piuttosto elevato. Ed è proprio questa caratteristica che porta l'osservatore esterno e critico a trasformare l'apparente forma dialogica in un altisonante soliloquio, fondato sulla condizione necessaria di un pensiero positivo che, per questioni prettamente energetiche, porterà a materializzare (laddove fisicamente possibile) l'oggetto del proprio desiderio. Esattamente come avviene per la giustapposizione segnica di personaggi, elementi scenici e scenografie nella religiosità autoriale di una rappresentazione teatrale. (Enrico Iannaccone)

- **Mascia Musy, Reading "Io Lilith"**, sabato 8 marzo 2014, ore 20:00;

Desideravo far vivere il personaggio di Lilith raccontato da Luciano Violante nel suo "Apocalisse di Lilith, viaggio verso la fine del tempo" da quando qualche anno fa ho letto il libro, e mentre visitavo la chiesa del Purgatorio ad Arco ho subito pensato che l'occasione del reading era un segno, e che il tempo per la mia Lilith finalmente era arrivato. Questo misterioso personaggio ha acceso per secoli l'immaginario di popoli e culture assumendo vesti diverse: Lilith, dice un'antica leggenda ebraica, fu la prima moglie di Adamo, ma rifiutandosi di giacere sotto di lui e rivendicando l'uguaglianza fu maledetta per sempre da Dio. Nel racconto di Violante, Lilith è un angelo della guerra ed è seduto a fianco al Signore, ma quando Lilith consiglierà Eva di lasciare il giardino dell'Eden e di aiutare il Signore nella sua lotta contro il male andando tra gli uomini e cioè là dove il male prevale, Lilith sarà punita dal Signore e condannata lei stessa a vivere sulla terra, come donna, ma fuori del tempo, in un immenso tragico presente perché lei conosce il destino degli altri ma le è ignoto il proprio. Avrà il compito di parlare di verità e giustizia, e tornerà a fianco del Signore solo se, alla fine del Tempo, il male non prevarrà. E dunque ora, in questo nostro tempo ancora vivo ed ancora eternamente in lotta fra il

bene e il male, qual è il luogo in cui possiamo immaginarla questa strana creatura del Signore, se non proprio il nostro Purgatorio? (Mascia Musy)

- **Enzo Moscato, *Spiritilli*** , giovedì 20 marzo 2014, ore 21:00;

“Spiritilli”, arcano frammento di “ RITORNANTI “, uno degli ultimi spettacoli di Enzo Moscato, è la storia dell’incontro dell’ umano e del familiare con l’ elemento mitico e favoloso che da sempre a Napoli abita i cuori e le case: storia di fantasmi che mentre visitano, arricchendole, le vite degli umili e dei diseredati, allo stesso tempo le stravolgono fino allo sconvolgimento catastrofico.

Strordinario "vate" di quella che è stata definita, sin dagli esordi, "nuova drammaturgia napoletana", Enzo Moscato in trent'anni di poetica teatrale è stato uno degli innovatori della scena napoletana e nazionale. Scrivendo e mettendo in scena un considerevole numero di pièce di successo (per citarne alcune: *Scannasurice, Pièce Noire, Rasoi, Festa al celeste e nubile santuario, Ragazze sole con qualche esperienza, Sull’ordine e il disordine dell’ex macello pubblico, Cartesiana, Luparella, Trianon, Arena Olimpia, Compleanno, L’Opera segreta, Partitura, Bordello di mare con città, Le doglianze degli attori a maschera*, ecc.) ha fatto conoscere anche il volto "nero" della città, quello sommerso, appartenente alla Napoli di "sotto", alla Napoli dei vicoli, eppure profondamente vero. Con un linguaggio teatrale rivoluzionario arcano e moderno insieme, che affonda di prepotenza nella sua cultura letteraria, filosofica, Moscato è poeta della scena ed insieme intenso, misterioso interprete e, di certo, si può considerare uno dei capisaldi del moderno teatro europeo.

- Coro dell’arciconfraternita del SS. Crocefisso e Monte dei Morti di Sessa Aurunca, *OFFICIUM TENEBRARUM*, estratti dei canti tradizionali della Settimana Santa di Sessa Aurunca, **sabato 29 marzo 2014, ore 19:00;**

Il canto del Miserere è, secondo la tradizione, gelosamente custodito dall’Arciconfraternita del SS. Crocefisso che ne salvaguarda il valore simbolico-rituale-musicale, secondo il rispetto di una rigida ritualità che prevede, tra l’altro, la trasmissione orale del canto all’interno dei componenti della confraternita. Ogni Venerdì del periodo di Quaresima, sino al completamento dell’esposizione dei Misteri, e durante la processione del Venerdì Santo, tra i stretti vicoli della Sessa antica dove ogni angolo parla di storia (romana, normanna, spagnola, borbonica) è possibile sentire questo canto struggente, drammatico, affascinante e misterioso che fa da arcaico richiamo alla preghiera ed alla penitenza.

- **Mimmo Borrelli, *Performance in lettura tratta da “A Sciaveca”, Cante e schiante*** , venerdì 4 aprile 2014, ore 21:00;

Il testo ‘A SCIAVECA, del quale sono stati letti dei brani è ampiamente ispirato a una miriade di storie, fatti di cronaca e personaggi non puramente casuali e ad un mondo quello di Torregaveta e dei Campi Flegrei, in cui da sempre ambiente tutte le mie storie. Un luogo della memoria vivo e che si disperde giorno dopo giorno, al quale, come un granchio avvinghiato al proprio scoglio, mi aggrappo bavoso di continuo, cercando di non farlo trascinare dalla corrente della morte, confondendone tra le chele della penna spesso invenzioni e verità, suggestioni e orrori, infanzia ed epifania, in una continua rivelazione incerta sull’orlo dell’esistenza di un sud sempre più alla deriva. (Mimmo Borrelli)

Un monologo di *Cante e schiante* è stato letto da Toni Servillo nell’ambito della manifestazione durante la quale il sindaco De Magistris lo ha insignito della *Cittadinanza Onoraria della Città di Napoli, il 14 aprile 2014, nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino.*

Mimmo Borrelli, attore, poeta, cantante, drammaturgo. Dall’età di 18 anni “sopravvive” artisticamente attraverso numerose e intense collaborazioni con le molteplici piccole-grandi realtà dell’intricato panorama teatrale napoletano e non, come quelle con Franco Branciaroli, Antonio Ferrante, Marzio Honorato, Davide Iodice, Claudio Longhi, Nello Mascia, Franco Però, Mario Santella, Patrizio Trampetti e con il Teatro Stabile di Torino. Durante i primi anni della sua carriera dà inizio a intense collaborazioni da attore e burattinaio, intrecciando l’esperienza di cantante attore con quella del teatro di figura di strada, nonché dei Pupi napoletani e delle “guarattelle”, oltre l’intensissima attività in tantissimi piccoli teatri napoletani: le vere e proprie botteghe teatrali di questa città, dove ha conseguito la sua “praticale formazione”. Si afferma come autore grazie al **Premio Riccione** dove (unico caso) vince consecutivamente per due volte di fila riscuotendo grandi consensi tra i giurati quali Franco Quadri, Luca Ronconi, Renata Molinari, Ottavia Piccolo, Maria Grazia

Gregori, Roberto Andò, Vittorio Sermonti. È stato definito dal critico Renato Palazzi il “più grande drammaturgo italiano” degli ultimi anni. Borrelli è approdato felicemente alla regia ed al totale operato da capocomico, poiché anche viscerale e intensissimo interprete dei suoi testi, attraverso l’ultimo successo, ***La Madre: 'i figlie so' piezze 'i sfaccimma***. Lo spettacolo, prodotto dallo Stabile di Napoli, ha riscosso un enorme successo di pubblico e critica al Teatro San Ferdinando. Attualmente, collabora in maniera attiva con il **Teatro Mercadante** (Stabile di Napoli).

- **Faraualla, *Ogni male fore*** , venerdì 11 aprile 2014, ore 21:00

“Ogni Male Fore” rappresenta un ideale percorso in un affascinante territorio della cultura materiale: la medicina popolare. I formulari popolari di guarigione sono parte integrante della cultura materiale e spirituale di un popolo. Questi formulari uniscono gli aspetti più pagani della cultura popolare ad una fervida religiosità, la pratica magica o taumaturgica ad una medicina legata alla reale conoscenza delle erbe curative, in una

unione che non risulta mai essere forzata. Le formule rivivranno nel canto e nel suono delle faraualla per ascendere dal "Purgatorio", in un ideale percorso verso la guarigione fisica e spirituale.

Rassegna stampa "ANIME IN TRANSIZIONE" - I edizione

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/notizie/spettacoli/2013/14-novembre-2013/davide-enia-apre-schiera-anime-transizione-2223643880291.shtml>

http://www.napolipost.com/2323/eventi_napoli_purgatorio_ad_arco_teatro_spettacoli.aspx

http://www.oltrecultura.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2553:anime-in-transizione&catid=40:eventi-culturali

<http://www.comunicareilsociale.com/2013/11/13/musicoterapia-canto-e-teatro-sono-le-anime-in-transizione/>

<http://www.campaniasuweb.it/story/22795-artisti-si-incontrano-casa-anime-pezzentelle>

<http://www.quartaparetepress.it/index.php/2013/11/09/anime-in-transizione/>

<http://www.lospeaker.it/spettacoli-reading-e-canti-con-anime-in-transizione/>

http://www.csvnapoli.it/index.php?page=newsdett&id_news=NE003456

http://www.napoliontheroad.com/public/newnapolion/teatrocult/home.php?subaction=showfull&id=1384467522&archive=&start_from=&ucat=12&

<http://www.teatronline.com/2013/11/al-via-la-rassegna-anime-in-transizione/>

<http://www.levanteonline.net/index.php/cultura/eventi/9383-anime-in-transizione-reading-spettacoli-e-concerti-nella-casa-delle-anime-pezzentelle.htm>

6 - Rassegna "ANIME IN TRANSIZIONE" - II edizione

Il Complesso museale ha proposto tre spettacoli per la seconda edizione della rassegna "Anime in Transizione", anno 2015:



- **ACCABBAI**, di e con **Alessandra Asuni**, collaborazione allo studio e alla drammaturgia Marina Ripa e Massimo Staich, 29-30-31 maggio 2015, ogni giorno tre repliche: 19,00 – 20,15 – 21,30

La performance trae ispirazione dalla figura detta *femmina accabbadora*. Nella tradizione sarda veniva chiamata ad aiutare coloro che non riuscivano a lasciare il corpo. Era una donna che sapeva aiutare il moribondo dolente a morire, con tecniche rapide ed indolori. Era vestita di nero e una delle gonne era sollevata a coprirle il viso. Con l'olio di mandragora addormentava il moribondo, e con un martello di legno, o per soffocamento, gli portava la morte. In Sardegna tutti sanno di questa figura che sembra abbia agito fino al 1950, riconosciuta come operatrice umanitaria nei casi dove il dolore era forte e la morte era certa. Veniva chiamata dai familiari del malato terminale sempre di notte, e dopo aver fatto uscire i familiari entrava nella stanza del moribondo e gli portava la morte, poi in punta di piedi se ne andava.

- **'O Spurtiello, Di Jean Tardieu, con Veronica D'Elia – Renato De Simone**, venerdì 5 giugno, ore 21:00;

"Scusi, quando morirò?"; l'ultima domanda ma anche l'ultima risposta, l'urlo prima del silenzio. Come non riconoscere in questa stravagante pièce, adattata nel linguaggio dai due interpreti, la dissimulante diffusione allusiva di un Mondo Altro, organizzato secondo altre logiche, per altri scopi, più potente. Il tutto nasce da una situazione paradossale che si viene a creare tra un impiegato di non si sa bene quale ufficio informazioni e una timida e sognatrice

cliente di passaggio la quale entra per chiedere l'orario di un treno. Da qui comincia una sorta di

interrogatorio-inquisizione da parte dell'impiegato che, improvvisandosi medico, filosofo, chiromante e quant'altro, guiderà, con le sue fantasiose risposte, la piccola sognatrice ad una ultima fatale domanda "Quando morirò?". Sia chiaro: le domande "fondamentali" sono poche e quasi sempre le stesse ma le risposte portano con sé migrazioni di senso, slittamenti di significati, giochi infiniti, insistenti, tipici dell'"assurdo" che caratterizza i testi di Tardieu che tanto "assurdi" forse non sono.

- **Un Buffo riadattamento di tre Misteri**, di e con **Nicola Mariconda**, spettacolo teatrale liberamente tratto da "Mistero Buffo" di Dario Fo, venerdì 12 giugno, ore 21:00

Questo progetto nasce due anni fa, ideato e realizzato dall'attore campano Nicola Mariconda, che rielabora e riscrive, servendosi di altri dialetti, tre testi tratti da "Mistero Buffo" di Dario Fo, tre Giullarate: *La Nascita Del Giullare, Il Cieco e lo Storpio, Il Primo Miracolo di Gesù Bambino*.

«Mistero» è il termine usato già nel II, III secolo dopo Cristo per indicare uno spettacolo, una rappresentazione sacra. Ancora oggi, durante la messa, sentiamo il sacerdote che declama: «Nel primo mistero glorioso... nel secondo mistero...», e via dicendo. Mistero sta dunque per: rappresentazione sacra; Mistero Buffo vuol dire: spettacolo grottesco. Chi ha inventato il Mistero Buffo è stato il popolo.

Fin dai primi secoli dopo Cristo il popolo si divertiva, e non era solo un divertimento, a muovere, a giocare, come si diceva, spettacoli in forma ironico-grottesca, proprio perché per il popolo, il teatro, specie il teatro grottesco, è sempre stato il mezzo primo d'espressione, di comunicazione, ma anche di provocazione e di agitazione delle idee. Il teatro era il giornale parlato e drammatizzato del popolo. Ma come chiarisce Dario Fo, il giullare, cioè l'attore comico popolare del Medioevo, non si buttava a sbeffeggiare la religione, Dio e i Santi, ma aveva l'intento di denunciare in chiave comica le manovre furbesche di coloro che, approfittando della religione e del sacro, si facevano gli affari propri.

Il "Buffo riadattamento di tre Misteri" ritrova il filone narrativo/teatrale che Dario Fo ha lanciato negli anni '60; Nicola Mariconda attraverso una danza grottesca di bizzarri personaggi, con voci e suoni di dialetti vicini e lontani, riprende i temi centrali dell'opera: la presa di coscienza dell'esistenza di una cultura popolare, la condanna diretta dell'abuso di potere ed il riconoscimento della dignità del lavoratore e dell'essere umano. Argomenti che prendono vita in una particolare situazione sociale e politica come quella degli anni '60 e che nella condizione attuale tornano con urgenza e rinnovata veemenza.

7 - Ideazione e produzione di gadget

Opera Pia Purgatorio ad Arco O.N.L.U.S. ha indetto un concorso per la progettazione e creazione di un gadget da produrre e diffondere nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente, ai fini della promozione del Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco. Il concorso proponeva di creare un gadget rappresentativo del culto popolare delle anime pezzentelle, principale elemento identificativo della chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, meglio conosciuta come "chiesa d'e cape 'e mort" per la presenza dei tre noti teschi di bronzo posti all'ingresso e per la pratica dell'adozione dei teschi nell'Ipogeo. La partecipazione non ha posto limiti all'età dei partecipanti.

Tra gli undici oggetti giunti alla giuria, quello che ha meglio interpretato lo spirito e il culto delle anime purganti è stato **LUMINA**, un portacandele realizzato con cartone leggero riciclato, di Francesca Di Francia e Isabel Pugliese, che hanno tratto l'intuizione giusta studiando da vicino l'ipogeo e il culto dei teschi.



Il **Premio della Critica** è stato riconosciuto a Iole Di Meo che ha realizzato un simpatico **ventaglio con**



la scritta *Frisc' all'anema d'o Priatorio*

I gadget sono stati prodotti e diffusi dopo la premiazione, che si è tenuta a luglio 2013 nella Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco.

Rassegna stampa **UN GADGET PER LE ANIME PEZZENTELLE**

<http://www.vivonapoli.it/purgatorio-ad-arco-attende-il-suo-gadget-per-le-anime-pezzentelle-premiazione-per-il-concorso-di-idee/>

<http://www.vivonapoli.it/purgatorio-ad-arco-il-nuovo-gadget-lumina-un-team-di-operatrici-culturali-e-un-modello-socio-culturale-presente-sul-territorio/>

8 - Partecipazione a fiere nazionali e internazionali di settore



Il Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco ha partecipato il **17 ed il 18 ottobre 2013 alla 9ª edizione della LuBec – Lucca Beni Culturali**, la più importante rassegna italiana dedicata al tema della salvaguardia, valorizzazione e promozione del bene culturale, che si è svolta nella suggestiva cornice del Real Collegio di Lucca. Le attività hanno avuto seguito il 19 ottobre con l'iniziativa "Lucca aperta per LuBec", quando la città si è offerta ai partecipanti con eventi e aperture straordinarie.

Il Purgatorio ad Arco ha partecipato alla fiera insieme con il Pio Monte della Misericordia, il Museo Civico Filangieri, il Complesso degli Incurabili e le Catacombe di Napoli, luoghi fondatori della rete AAA – *Accogliere ad Arte*, un progetto che mira alla salvaguardia e conservazione del

patrimonio artistico napoletano attraverso percorsi e visite guidate in quelli che sono i "luoghi dell'anima" della città; luoghi che, oltre ad essere realtà monumentali o museali, sono anche pietre miliari nella storia sociale della città di Napoli.

Accogliere ad Arte non si limita ad una semplice proposta di visite ed itinerari guidati, ma si propone piuttosto come un'innovazione nel campo dell'offerta culturale della città puntando sulle eccellenze e sulla cortesia. Il team di AAA, composto principalmente dalle operatrici formate grazie al percorso formativo realizzato dall'Associazione Progetto Museo nell'ambito del progetto "Purgatorio ad Arco: un Arco sul Territorio", si avvale esclusivamente della collaborazione di giovani formati nel campo dei Beni Culturali, provando a coniugare la cura del territorio e la creazione di opportunità per i più giovani.



Il Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco ha partecipato dal **13 al 15 febbraio all'edizione 2014 della Borsa Internazionale del Turismo di Milano**, una delle più importanti fiere mondiali nel campo del turismo. La Bit, infatti, porta da 34 anni il mondo a Milano e in questa edizione propone un «viaggio» di tre giorni riservato ai visitatori professionali (un giorno è aperto al pubblico che cerca la vacanza ideale o il viaggio

da sogno), facendo conoscere il bello dell'Italia, la sua storia, la sua tradizione a un pubblico internazionale che apprezza lo stile di vita e di vacanza italiano.

E' stata una Bit completamente rinnovata nel concept e nella formula, quella che si è tenuta in quattro padiglioni di Fiera Milano a Rho da giovedì 13 a sabato 15 febbraio. Una Borsa internazionale del turismo che ha messo al centro Expo 2015 e l'Italia, nel segno di una partnership strategica, legata all'Esposizione Universale che ha portato a Milano milioni di visitatori facendola diventare una destinazione top mondiale. Expo, infatti, ha contato su più di 140 adesioni tra Paesi partecipanti e organizzazioni internazionali, mentre

la Borsa internazionale del turismo è una piattaforma di relazioni e business consolidata sia per il mercato dell'incoming che per quello estero.

Il Purgatorio ad Arco ha partecipato alla fiera, anche in questa occasione, insieme con il Pio Monte di Misericordia, il Museo Civico Filangieri, il Complesso degli Incurabili e le Catacombe di Napoli.

Il complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco ha partecipato dal **5 al 9 marzo**



all'edizione 2014 della fiera ITB di Berlino. ITB Berlin è la più importante piattaforma B2B a livello mondiale dedicata agli operatori del turismo. Il percorso espositivo ha accompagnato gli operatori professionali tra gli stand di associazioni di promozione turistica, tour operator, portali e sistemi di prenotazione viaggi online, compagnie aeree, autonoleggi, catene alberghiere e singoli hotel ed offre loro il meglio dell'offerta turistica in un'unica location. Non sono mancate, poi, aree tematiche dedicate al turismo culturale, ai viaggi d'affari, ai viaggi all'avventura, all'ecoturismo, ma anche alle crociere ai viaggi benessere e per persone disabili. ITB Berlin è stata un'occasione unica per incontrare partner commerciali, fare business, ma anche per aggiornarsi sulle ultime novità nel settore turistico e sui nuovi trend di mercato.

Il Purgatorio ad Arco ha partecipato alla fiera, anche in questa occasione, insieme con il Pio Monte di Misericordia, il Museo Civico Filangieri, il Complesso degli Incurabili e le Catacombe di Napoli.

Il



Il

Il complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco ha partecipato, **dal 20 al 23 marzo, all'edizione 2014 della fiera del Turismo di Goteborg.**

La TUR di Goteborg è da un quarto di secolo la maggiore fiera di viaggi, turismo, conferenze e convention in Scandinavia. Si propone agli occhi dei più come il miglior biglietto di ingresso al mercato dei viaggi scandinavo, un settore redditizio e in crescita che ogni anno conta un fatturato di decine di miliardi di euro. La fiera favorisce l'incontro con buyer professionisti e viaggiatori privati estremamente attivi. La TUR da anni continua a crescere a tutti i livelli. I quasi 50mila visitatori professionisti trascorrono sempre più tempo alla fiera. Anche i nuovi record relativi al numero di incontri prenotati sono significativi.

La TUR è importante soprattutto in un'ottica di destagionalizzazione dei flussi turistici: i turisti nord europei infatti visitano il nostro territorio principalmente nei mesi di maggio/giugno e settembre/ottobre, permettendo così di attivare un potenziale indotto in periodi tradizionalmente non da pienone.

Il Purgatorio ad Arco ha partecipato alla fiera, anche in questa occasione, insieme con il Pio Monte di Misericordia, il Museo Civico Filangieri, il Complesso degli Incurabili e le Catacombe di Napoli.

9 - Il prodotto finale

OPERA PEZZENTELLA, anime scellate dalla faccia sporca.

*Un percorso di ricerca antropologica, testi, drammaturgia e creazione di **Mimmo Borrelli***

con

Paolo Fabozzo, Federica Altamura, Enzo Gaito, Andrea Caiazzo, Renato De Simone, Isabella Lubrano, Sara Scotto di Luzio, Sara Guardascione, Veronica D'Elia, Mimmo Borrelli, Riccardo Ciccarelli, Lucienne Perreca

musiche Antonio Della Ragione e Gianluca Catuogno

luci Cesare Accetta

elementi scenografici e spazio scenico Luigi Ferrigno

costumi 0770
oggetti di scena Armando Alovisi
maschere Gennaro Staiano
sound design Gianluca Catuogno e Antonio Della Ragione
ricerca antropologica e interviste Dario Scamardella e Michele Schiano Di Cola
fonica Alessandro Papa
luci Cristian Benitozzi
sarta Gaia Sarnataro
produzione Teatro Stabile di Napoli
in collaborazione con Opera Pia al Purgatorio ad Arco Onlus, Associazione Culturale Sciaveca, Progetto
"Purgatorio ad Arco: un arco sul territorio"

"Opera Pezzentella", testo inedito di Mimmo Borrelli, è **andato in scena il 16 e il 17 giugno 2014 nella chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco. Un'opera d'arte site specific**, che ha costituito il prodotto finale del progetto "Purgatorio ad Arco: un Arco sul Territorio", finanziato e sostenuto da Fondazione CON IL SUD. Mimmo Borrelli, dopo quasi dieci anni di successi e tanti riconoscimenti (ultimo in ordine di tempo il Premio Testori; premio Riccione vinto, unico caso, per due volte consecutive; premio Tondelli; premio Vittorio Gassman; premio Eti Olimpici del Teatro) è da molti considerato "il più grande drammaturgo italiano del momento" (Renato Palazzi, Linus); è tornato in scena da autore, regista e attore con "Opera Pezzentella", testo in versi scritto dopo **due anni dedicati a raccogliere testimonianze e storie legate al culto delle anime pezzentelle**, ma soprattutto a vivere la chiesa nella sua quotidianità, nel rapporto che essa ha con il quartiere e con la sua storia più recente.

Lo spettacolo, al quale hanno preso parte 80 persone per ognuna delle due serate, 16 e 17 giugno 2014, il massimo numero possibile in relazione alla possibilità di accoglienza del sito, ha registrato il tutto esaurito già molto prima che andasse in scena; durante la rappresentazione scena e pubblico si sono spostati nei vari ambienti del Complesso, sagrestia, chiesa e ipogeo, in un susseguirsi di ambientazioni altamente suggestive. Lo spettacolo ha riscosso grande successo, come si legge nella rassegna stampa in allegato, tanto che nell'anno 2015 la sua realizzazione per tre repliche successive, 23, 24 e 25 giugno, è stata finanziata dal Teatro Mercadante di Napoli e messa in scena ancora nella chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco. Anche in questa occasione, la rappresentazione ha registrato il tutto esaurito.

"L'intento, doveva essere quello di legare la storia pietrosa, importante ed apparentemente morta dei monumenti, della chiesa, delle nicchie, con la testimonianza pulsante, anche bassa ma viva di quelli che, in quella chiesa e in quel rito sociale erano completamente immersi e assorbiti, ovvero coloro che frequentavano quotidianamente quei luoghi, che poi rappresentano i veri e propri monumenti, depositari del saggio sapere e della memoria storica del sito: un restauro delle memorie che sitibondo, errabondo e frenetico è andato di pari passo con quello del sito, a partire dalle umanità più svariate dei fedeli, per arrivare ai diseredati, gli umili, o gente comune del quartiere, che di quella struttura ne hanno incoscientemente, preservato nulla se non la loro presenza, o fortunatamente custodito leggende, racconti, storie, orditi appassionati di commiserazione, perdono, gioia, grazia, speranza. Ho scelto di coinvolgere dei non-attori o attori non pienamente formati ed anche allievi attori, molti dei quali hanno partecipato ai laboratori del progetto di valorizzazione partecipata che negli ultimi due anni ha cambiato il volto del Complesso del Purgatorio ad Arco. Attori che hanno l'anima da mettere in gioco, coristi che hanno l'ugola da tendere, scordare, nello sradicare "l'anema ra corpo", in un'ascesa protetta, seppur messa alla brace del fuoco della purga più severa: il giudizio del pubblico. Pubblico che in tal senso anch'esso dovrà prepararsi ad un viaggio esperienziale lungo tre tappe e tre luoghi della chiesa: un fuori, un dentro, un sotto. Sacrestia, chiesa, ipogeo. Così come il Purgatorio rappresenta la terra di mezzo, il dentro tra il fuori e il sotto, di Paradiso e Inferno. L'intento è quindi di riavvicinare interpreti e spettatori, in una trance lucida comune, attraverso l'emozione, i loro ricordi, le loro passioni, per farli confluire in una concreta ri-frequentazione della chiesa. I guardiani e le anime disperse dovranno "servire" una cerimonia laica, espressa attraverso i suoi

aspetti spirituali e sociali, laici seppur liturgici, in rapporto vivo con l'incommensurabile natura e memoria patrimoniale della struttura: artistica, architettonica, religiosa. "Opera pezzentella" è quindi anche un racconto sulla nostra Napoli sitibonda e sepolta, poiché il culto delle anime pezzentelle ne rappresenta pienamente sia la discrasia, che l'armonia, in equilibrio sempre mancante e allo stesso tempo stabile del suo popolo. Un viaggio nella nostra contraddittoria Napoli, ossimorica di eccessi, tra i fiotti tufacei dei suoi sotterranei ed ipogei intellettivi per quanto passionali; disumani a volte, idilliaci templi, della nostra stessa disgraziata città, condannata da una bellezza che ormai ci è indifferente, come anche l'aldilà che un tempo però era sempre invece percepito come prossimo, vicino, aderente alla sopravvivenza del napoletano stesso." Mimmo Borrelli

DIDATTICA PER LE SCUOLE

L'attività di gestione del Complesso museale comprende anche la didattica per le scuole di ogni ordine e grado, ed è quindi **gestita da Progetto Museo**. Progetto Museo ha effettuato una più ampia riflessione sulle **attività rivolte alle scuole**, per sviluppare ed implementare un'offerta educativa che possa contribuire ad aumentare la presenza di una fascia di pubblico che può divenire molto importante nell'ambito dell'attività del Complesso.

Partendo dalla ventennale esperienza che l'Associazione vanta relativamente a progetti didattici proposti e realizzati nei maggiori musei del Polo museale napoletano, dai dati relativi alle richieste specifiche dei gruppi scolastici in visita al Complesso rilevate nei cinque anni di attività, nonché dai questionari di gradimento somministrati in più occasioni, è stato possibile acquisire nuove informazioni relative a una fascia di pubblico sempre più ampio e differenziato, e quindi di riflettere su **quali strategie educative mettere in atto e quale innovazione o specificità museale proporre**, per promuovere una più estesa partecipazione.

Percorsi a tema

Due i percorsi tematici che vengono proposti alle scuole;

- **PASSAGGIO A PURGATORIO AD ARCO**, visita a tema per scuole secondarie di primo e secondo grado;

La visita al Complesso museale ripercorre gli avvenimenti di un secolo, il '600, che ha significato per la città tutta l'epoca dell'exasperazione e dei contrasti sociali: dalla rivolta del celebre Masaniello, allo scoppio della peste, che andò ad arrestare una crescita demografica che significò per Napoli l'essere la città più popolosa d'Europa seconda solo a Parigi, passando attraverso l'espansione del potere del clero che manifestava il suo prestigio finanziando l'erezione di chiese, cupole e guglie insieme ad una nobiltà che si celebrava con magnifici sepolcri e grandi palazzi che andavano ad occupare i pochi spazi liberi di una città chiusa nel suo sistema murario. Un'epoca di forti contrasti, di luci e di ombre che vide la presenza di grandi artisti – da Caravaggio a Fanzago da Mattia Preti a Vaccaro, da Luca Giordano a Solimena – ma anche una schiera di maestri artigiani che intagliavano il legno, lavoravano minuscoli e pregiati pezzetti di marmi e pietre dure per decorare balaustre e altari, lavoravano l'argento creando preziosissime statue luccicanti, mentre mani anonime ricamavano arredi liturgici su stoffe preziose destinati ad arricchire le funzioni religiose.

- **"...QUEL SECONDO REGNO DOVE L'UMANO SPIRITO SI PURGA.."** visita a tema per scuole secondarie di primo e secondo grado;

La Divina Commedia ha svolto un ruolo fondamentale nel processo che ha imposto il Purgatorio come un elemento essenziale dell'oltretomba contribuendo in modo decisivo ad ancorare nell'immaginario collettivo l'esistenza di questo "terzo luogo".

La visita al Complesso museale ha come tema centrale il Purgatorio, luogo di espiazione, riflessione e pentimento dove le anime dei morti divengono intermediari di preghiere e invocazioni, oggetto di un culto, nato nel '600, e ampiamente sostenuto dalla chiesa cattolica che identificava in esso un modo per raccogliere offerte ed elargizioni. Attraverso la costruzione dantesca e gli studi di Le Goff sull'affermazione del Purgatorio

nel basso medioevo, viene rivissuta la nascita del culto delle *anime pezzentelle*, ancor oggi vivo nel popolo partenopeo.

Progetto didattico “Ma noi, stiamo in Purgatorio?”

Un **percorso particolare** è stato realizzato durante lo svolgimento del progetto *“Purgatorio ad Arco: Un Arco sul territorio”* realizzato con il sostegno di Fondazione CON IL SUD.



Il progetto, nato da un'idea di Francesca Amirante e coordinato dall'**Associazione Progetto Museo** in collaborazione con l'Assessorato alla Scuola e all'Istruzione del Comune di Napoli, rientra tra le azioni del progetto *“Purgatorio ad Arco: Un Arco sul territorio”* realizzato con il sostegno di Fondazione CON IL SUD.

É stato proposto per le classi III, IV e V degli Istituti superiori di II grado, ed ha coinvolto 10 istituti superiori, uno per ognuna delle 10 Municipalità di Napoli, chiamati a rappresentare il proprio "purgatorio":

- *Municipalità 1 – Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando* – Liceo Artistico “Boccioni / Palizzi”;
- *Municipalità 2 – Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto* – Liceo Statale “Vittorio Emanuele II”;
- *Municipalità 3 – Stella, S. Carlo all’Arena* – I.I.S. “Giancarlo Siani”;
- *Municipalità 4 – S. Lorenzo, Vicaria, Poggio Reale, Zona industriale* – Liceo Artistico Statale SS. Apostoli;
- *Municipalità 5 – Vomero, Arenella* – Liceo Ginnasio Statale “Jacopo Sannazzaro”;
- *Municipalità 6 – Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio* – I.T.T. “Marie Curie”;
- *Municipalità 7 – Miano, Secondigliano, S. Pietro a Patierno* – I.P.S. “Miano”;
- *Municipalità 8 – Chiaiano, Piscinola, Marianella, Scampia* – I.T.I. Galileo Ferraris;
- *Municipalità 9 – Pianura, Soccavo* – Liceo Scientifico “Galileo Galilei”;
- *Municipalità 10 – Bagnoli, Fuorigrotta* – Liceo Scientifico “Arturo Labriola”;
- *Uno sguardo sulla provincia – Bacoli* – Liceo “Lucio Anneo Seneca”.

La chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco è diventata lo scenario naturale per ricostruire la storia del Purgatorio, dalla sua nascita alla rappresentazione fisica proposta da Dante, e per rendere attuale il ruolo di questo mondo intermedio.

Cos'è oggi il Purgatorio? Con che cosa oggi si potrebbe identificare il Purgatorio? Qual è il Purgatorio in terra e quale il “rifrisco” per i problemi di Napoli? Queste le domande che hanno ispirato il progetto e con le quali si sono confrontati i giovani partecipanti al concorso, sin dal primo giorno in cui sono scesi nel Purgatorio in terra, l'Ipogeo del **Complesso di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco**, luogo meglio conosciuto come "chiesa d' 'e cape 'e mort", dove da secoli si intrecciano le vicende dei vivi e dei morti e dove si è radicato il culto delle anime pezzentelle.

Da novembre 2013 a maggio 2014, le scuole che hanno aderito al progetto sono entrate in relazione con il luogo, hanno **approfondito i temi proposti**, e poi sono andate tra discussioni, dibattiti, approfondimenti in cerca dei loro purgatori. Perché il percorso proposto chiedeva loro di fare una riflessione comune sulle condizioni purgatoriali vissute nei loro contesti – o non contesti – di provenienza. Ma non bastava identificare luoghi e condizione: era necessario rappresentarli per far capire a tutti – alle altre scuole, ma alla cittadinanza intera – che cosa ogni classe intendesse per proprio purgatorio e che *rifrisco*, che rinfresco intendessero portare in caso di vittoria. Sono, così, nati i 10 prodotti – performance, canzoni, installazioni, video – **presentati a porte chiuse solo per le scuole il 14 e il 15 maggio 2014 e messi in rete dal 1 al 20**

maggio dello stesso anno sul sito www.purgatorioadarco.it affinché tutti potessero votarli. Al termine delle rappresentazioni a porte chiuse, una giuria tecnica composta da:

- Luciano Brancaccio, sociologo;
- Frederic Pages, giornalista,
- Anna Maria Palmieri, assessore all'Istruzione del Comune di Napoli;
- Silvio Perrella, scrittore;
- Pierpaolo Sepe, regista;

sommato al voto della giuria online, hanno determinato **il purgatorio "vincente", e quindi la classe premiata con € 500,00 destinati all'azione di "rifrisco" proposta.**

L'atto finale del progetto è stata una mostra "vivente". Le classi sono state invitate a replicare la loro rappresentazione in un'unica giornata, il 24 maggio 2014, mettendo in mostra i loro contesti e le loro personali interpretazioni. Epilogo della giornata è stato un workshop finale di confronto tra tutte le classi partecipanti e la premiazione di due rappresentazioni vincenti, ex aequo, al primo posto.

Alternanza Scuola - Lavoro

Nell'ambito delle attività rivolte alle scuole, sono stati, inoltre, sviluppati due **progetti a sostegno delle attività di integrazione della didattica** e a supporto delle autonomie scolastiche, relativi al nuovo settore denominato **Alternanza Scuola Lavoro, dove il Complesso museale costituisce il fulcro intorno al quale viene sviluppato l'intero percorso:**

- **IMPARO L'ARTE E LA METTO DA PARTE** è un percorso formativo che vuole prima di tutto essere per i giovani studenti uno stimolo alla creazione di nuove attività che sappiano sfruttare realtà del territorio trascurate e non valorizzate, ma che, in prospettiva, potrebbero costituire la base per una crescita futura, senza la necessità di cercare altrove.
La parte più importante del percorso è costituita **dall'analisi della gestione e valorizzazione del Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco**, che diventa Complesso museale proprio ad opera di Progetto Museo. L'esempio di gestione virtuosa di questo sito e la sua evoluzione negli ultimi cinque anni costituiscono il Caso Studio principale dell'intero progetto. Il prodotto finale del progetto consiste nella redazione di un business plan, il documento di programmazione, che determina gli obiettivi che l'imprenditore vuole raggiungere con la sua nuova impresa, la strategia che intende adoperare per raggiungerli e, inoltre, serve a mettere in luce tutti i problemi e i pericoli che potrebbero presentarsi durante il percorso.
- **ACCOGLIERE AD ARTE** è un percorso formativo che vuole sviluppare nei giovani studenti la consapevolezza dell'importanza del ruolo svolto dai residenti come risorsa del proprio territorio, fornendo loro le competenze relative ad un nuovo sistema di fare accoglienza ai turisti e ai visitatori, per rendere unica e irripetibile la loro permanenza nella nostra città.
Lo stage relativo al percorso vedrà gli allievi impegnati in **attività di accoglienza nel Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco**. Gli allievi, in gruppi costituiti da due o più unità, secondo la posizione assegnata, a rotazione, all'interno del Complesso (in chiesa, nel museo o in ipogeo), saranno impegnati nell'attività di accoglienza e orientamento dei turisti, ai quali verranno fornite informazioni sia sul luogo che su siti e percorsi del Centro Storico e della città di Napoli; inoltre gli allievi si occuperanno della compilazione di questionari di gradimento che verranno proposti ad alcuni turisti campione, questionari che potranno essere oggetto di modifica in itinere, in funzione delle esperienze fatte. I dati raccolti in questa fase del percorso andranno ad integrare i dati raccolti nella prima fase del percorso formativo, per l'implementazione di un prodotto finale, che potrà essere cartaceo, come una brochure informativa sulla città, o virtuale, come un video da trasmettere all'interno di siti, di punti informativi, gallerie, metropolitane, stazione

ferroviaria e comunque luoghi pubblici in generale, attraverso il quale turisti già giunti nella nostra città, possano ricevere un efficace messaggio promozionale sui luoghi e la cultura, nonché sulle strutture, attività, eventi da considerare per una piacevole permanenza.

Percorsi realizzati

- Progetto **Scuola Viva "Accogliere ad Arte"** (POR Campania FSE 2014/2020 – D.D. 229 del 29/06/2016, Asse III Obiettivo Specifico 12 Azione 10.1), 3 marzo/28 luglio 2017, percorso seguito da quaranta allievi dell'ITC Caruso di Napoli;
- **Progetto Scuola Viva "Impara l'Arte"**, (POR Campania FSE 2014/2020 – D.D. 229 del 29/06/2016, Asse III Obiettivo Specifico 12 Azione 10.1), seconda annualità, febbraio/luglio 2018, percorso seguito da quaranta allievi dell'ITC Caruso di Napoli;
- Progetto **Scuola Viva "Accogliere ad Arte"** (POR Campania FSE 2014/2020 – D.D. 229 del 29/06/2016, Asse III Obiettivo Specifico 12 Azione 10.1), terza annualità, marzo/giugno 2019, percorso seguito da quaranta allievi dell'ITC Caruso di Napoli;
- Progetto **Scuola Viva "Accogliere ad Arte"** (POR Campania FSE 2014/2020 – D.D. 229 del 29/06/2016, Asse III Obiettivo Specifico 12 Azione 10.1), quarta annualità, marzo/giugno 2021, percorso seguito da quaranta allievi dell'ITC Caruso di Napoli;

Nell'anno 2018 hanno svolto e completato i percorsi di A.S.L. Accogliere ad Arte una classe per ciascuno dei seguenti Istituti Superiori:

- - ISIS "Melissa Bassi" - Napoli;
- - Liceo Scientifico "Gian Battista Vico" - Napoli;
- - Liceo Classico "Adolfo Pansini" – Napoli

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Dopo il primo triennio di gestione ed il successo del progetto “Purgatorio ad arco: un arco sul territorio”, per il triennio 2014/2015/2016, viene progettata una **programmazione di massima**, orientata al **perseguimento delle seguenti finalità**:

- **Turistica** - Elevare la qualità e la varietà dell'offerta culturale attraverso lo sviluppo dei punti di forza del complesso museale;
- **Legame con la cittadinanza** - Costruire solidi legami con il territorio individuando quel filo conduttore comune alle diverse iniziative in grado di evitare sterili dispersioni di proposte e risorse;
- **Sociale** - Promuovere la centralità e l'attenzione per i giovani e gli abitanti del quartiere;
- **Religiosa** - Attenzione per lo scopo principale della nascita della congregazione dell'Opera Pia e per ciò che ha rappresentato nei secoli per la cittadinanza e il quartiere dal punto di vista religioso.
- **Culturale/formativo** – Sostenere azioni che possano favorire anche un dibattito sul ruolo e le funzioni degli spazi sacri che mantengono la propria funzione in chiave anche sociale e culturale.

ATTIVITÀ REALIZZATE

Le attività e gli eventi realizzati nel Complesso del Purgatorio ad Arco, continuano ad arricchire la programmazione che annualmente Progetto Museo propone al pubblico dei visitatori, allo scopo di confermare l'identità di **versatile contenitore culturale del Complesso museale**.

Ogni proposta, nuova o reiterata, scaturisce da un'attività di studio che mira alla valorizzazione e promozione del luogo; l'obiettivo è quello di creare degli **appuntamenti fissi** che ripercorrono le **tradizioni napoletane delle quali il Complesso del Purgatorio ad Arco è stato, nei secoli, testimone non solo diretto, ma anche indiretto**, quale parte integrante e sostanziale del tessuto urbanistico e sociale del Centro Antico della città di Napoli. **Nell'ambito delle tradizioni, viene anche approfondita la ricerca sugli alimenti legati alle feste**

che sono entrati nel patrimonio popolare gastronomico e folcloristico della città; parte degli eventi programmati si concludono con la degustazione di una preparazione culinaria legata all'evento stesso, così da riproporre quella ritualità che dava alle feste un tono specifico creando un momento di aggregazione per gli appartenenti alla comunità.

Nascono, in quest'ottica, tutti gli eventi proposti e ripetuti negli ultimi anni.

CONCERTI

La straordinaria acustica della chiesa del Purgatorio ad Arco, ne fa un luogo molto richiesto per la realizzazione di concerti. Dall'anno di nascita del Complesso, oltre gli spettacoli inseriti nelle rassegne del 2013 e 2014, sono stati realizzati i seguenti concerti:

- domenica 8 ottobre 2010, ore 19:00 – **Concerto dell'ORCHESTRA GIOVANILE della scuola di Dornak** – Direttore Maestro Lucas Greiner – Musiche di Mendelsson, Stamitz, Mozart, Beethoven;
- domenica 19 dicembre 2010, ore 11:30, **Concerto di Natale 2010, ENSEMBLE VOCALE AXIA**, Direttore Andrea Guerrini, Organista Giuseppe Ganzerli;
- domenica 10 aprile 2011 ore 12:00, **CONCERTO DEDICATO AI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA, ENSEMBLE DI CLARINETTI "D. CIMAROSA"**, Direzione Artistica: M° Agostino Noviello. Programma: G. Verdi: Nabucco, G. Verdi: Traviata (Preludio), D. Donandio: La trasuta a Napole de Peppe Galibardo, G. Rossini: L'italiana in Algeri, G. Verdi: Libiamo ne lieti calici, G. Rossini: Guglielmo Tell, G. Rossini La Gazza Ladra, G. Rossini: La Danza, E.A. Mario: La leggenda del Piave, N. Piovani: La vita è bella, M. Novaro: Inno di Mameli.
- sabato 16 aprile 2011 ore 18:30, **"A' PASSIONE E GGIESÙ CRISTO"**, poesie e canti in dialetto napoletano (dalla nascita di Maria a quella di Gesù), Musiche Giovanni Oliva, Versi Nazario Bruno. Introduce il poeta Prof. Giulio Mendozza, Corale di Gagnano "Parole e Musica"
- venerdì 24 febbraio 2011, ore 21:30, **IMAGO**, performance di Michel Tripepi, Marta Funari e Gialunca Taddei - **contrabbasso di Gianluca Taddei, flauto di Marta Funari**;
- mercoledì 28 marzo 2011, 21:30, L'Arte della Felicità presenta, **LE TRE CORDE, Concerto per esraj, violino, rebab e tre piccoli film**, di e con Antonin Stahly, Con la collaborazione artistica di Annalisa d'Amato, Costruzioni Giordano Acquaviva, Produzione The Enthusiastics. Questo concerto è stato presentato a New Delhi, Parigi, Dreux, Les Eyzies e Carves,
- sabato 21 maggio 2011 ore 18:30, **"SHALÒM MIRIÀM"**, poesie e canti in dialetto napoletano (dalla nascita di Maria a quella di Gesù), Musiche Giovanni Oliva, Versi Nazario Bruno. Introduce il poeta Prof. Giulio Mendozza, Corale di Gagnano "Parole e Musica"
- Sabato 17 dicembre 2011, ore 19:30, **"Degli Antichi e dei moderni"**, concerto di beneficenza, coro della Pietrasanta, Maestro Rosario Peluso;
- Sabato 26 maggio 2012, ore 19:00, **"Miserere"**, **Concerto del Coro della Pietrasanta**, Maestro Rosario Peluso, organo Francesco Alberti – musiche di Durante, Panariello, Di Marino, Goodmann;
- Sabato 2 giugno 2012, ore 19:30, **"L'Humor allegro"**, **Musiche del primo rinascimento** – Janequin, Arcadelt, Azzaiolo – Quartetto vocale Orpheus;
- Sabato 9 giugno 2012, ore 19:00, **"Splendori della polifonia a Napoli"** - Eseguono: Coro della Pietrasanta, direttore Maestro rosario Peluso, musiche di Da Nola, Clausetti, autori contemporanei;



Coro "Sonus Faber", direttore Maestro Mauro Marchetti, *I mottetti per la Quaresima* di Alessandro Scarlatti;

- Mercoledì 27 Giugno 2012, ore 19:00, **Musequality World Busk 2012**, Ensemble Musicale Giovanile ASSOCIAZIONE "ARTISTICA";

- Giovedì 21 giugno 2012, **Festa della Musica**;



- Domenica 6 gennaio 2013, ore 11:00, **Concerto Sefarad**



Trio;

- Domenica 17 marzo 2013, ore 18:00, **Incontri musicali, la didattica delle musica nella scuola italiana e inglese**, Ensemble Musicale Giovanile, Coro gruppi da camera, scuola inglese Sir James Henderson di Milano – direttori Martin Biggs e Mr James Dark



e
Mr

- Sabato 13 dicembre 2014, ore 18:00, **Concerto Giovani Anime in musica**



- Lunedì 29 giugno 2015, ore 19:00,
 - EMILIANA CANNAVALE –
 - VIRGINIA DI ROCCO – PIANOFORTE -
 - ANNA TAIANI – FLAUTO -

Concerti d'Estate

VIOLINO - Musiche Di Giuseppe Tartini

- Giovedì 2 luglio 2015, ore 19:00, **Concerti d'Estate**
 - VINCENZO ADINOLFI – PIANOFORTE, Musiche di Mozart, Beethoven, Schumann
 - CHIARA TRAPANI – CANTO, Musiche di Schunbert, Brahms, Schumann

PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La Notte dei Musei

La Notte dei Musei è un evento di rilevanza internazionale progettato soprattutto per attirare nuovi segmenti di pubblico nei musei. Nasce con la denominazione "Primavera dei Musei", l'evento inaugurato nel 2001 in tutti i musei dei 39 paesi firmatari della Convenzione culturale del Consiglio d'Europa e, pertanto, posto sotto il patrocinio del Segretario Generale, e si trasforma, nel 2005, ne La Notte dei Musei. Progettato come evento di festa, la Notte Europea dei Musei, che inizia al tramonto e termina intorno l'una di notte, è l'occasione per educare il grande pubblico alla ricchezza del patrimonio comune costituito dalle raccolte dei nostri musei, e per catturare nuovi visitatori, soprattutto i giovani che preferiscono spesso altre attività di svago.

La creazione di una vera e propria mobilitazione di musei e pubblico europeo, ha contribuito, negli anni alla costruzione di una Europa della cultura; la notte dei musei è stata parte di questa dinamica e ha rotto i confini, invitando tutti i musei europei ad aprire le loro porte simultaneamente per una serata di festa nel mese di

maggio. Ogni anno, dal 2005, per celebrare la Notte dei Musei, viene scelto il sabato la cui data è più vicina a quella del 18 maggio, Giornata Internazionale dell'ICOM (International Council of Museums) da trenta anni. Il Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco ha aderito già nel 2011, a questo evento, e ancora in tutti gli anni a seguire. In alcune occasioni la serata è stata dedicata a eventi particolari, oltre la visita classica al Complesso che ha comunque sempre riscosso un grande successo di pubblico.



Notte dei musei 2011, Sacrificium – 14 maggio 2011 - L’evento costituì l’occasione per dare ampia visibilità al sito e celebrare la donazione di una scultura in marmo di Aniello Scotto, scultore napoletano, al Complesso museale. *“Puoi mangiare veleno e partorire morte”*, l’opera donata, ha trovato idonea collocazione nell’Ipogeo del Purgatorio ad Arco. Nella stessa serata, che registrò l’ingresso di circa 500 visitatori, fu messo in scena, da Enzo e Mario Salomone, il dialogo: *Il funerale del padre* di Giorgio Manganelli.

Notte dei Musei 2014 - “la Notte dei Paramenti” – 17 maggio 2014 – prima edizione – per la prima volta, in occasione dell’adesione all’evento per il terzo anno consecutivo, furono aperti gli armadi della Camera Sancta, per mettere in mostra i preziosi reperti del vasto, unico e prezioso patrimonio liturgico presente nel Museo dell’Opera Pia Purgatorio ad Arco. Durante le visite guidate, accanto alla storia del complesso e del culto che custodisce venne approfondito il tema relativo ai Paramenti Sacri, sia dal punto di vista delle tipologie che della simbologia. Grande successo di pubblico si ebbe anche in questa occasione.



Notte dei Musei 2015 - “la Notte dei Paramenti” – 16 maggio 2015 – seconda edizione – Visto il grande successo dell’anno precedente, anche nell’edizione del 2015 è stata proposta al pubblico l’esposizione straordinaria di una parte dei preziosi paramenti custoditi nel museo dell’Opera. Il fascino delle sete e dei broccati, dei ricami a piccolo punto, ancora una volta hanno determinato il grande successo della serata.



Notte dei Musei 2016 - “Anime in sogno”, il culto delle anime antiche – sabato 21 maggio 2016/



sabato 20 maggio 2017 –durante l’edizione del 2016, è stata proposto ai visitatori un tema affascinante, quello del **sogno**, cardine di un culto che ha annullato nei secoli qualsiasi separazione fra *'tempo della vita e tempo che oltrepassa la vita'*. Il visitatore è stato accompagnato attraverso un suggestivo percorso che dalle soglie dell’ombra è approdato alla pietà di un popolo

che ha fatto dell'indulgenza il proprio modello esistenziale. Il **culto delle anime purganti** è stato il filo conduttore del percorso di visita. Le anime che soffrono, e continuerebbero a soffrire per l'eternità se non fosse per la cura che i devoti rivolgono loro, le cosiddette *anime antiche*, custodite nella **chiesa de " 'e cape e morte**, come viene definito dal popolo napoletano il Purgatorio ad Arco.

Notte dei Musei 2018 – “Anime in luce” – sabato 19 maggio 2018 - Durante l'apertura serale, gli operatori del Complesso hanno accompagnato i visitatori in un suggestivo viaggio nel culto delle anime *pezzentelle*, in un tempo lontano, quello in cui centinaia di piccole fiammelle, quelle dei lumini accesi, rischiaravano l'ipogeo di questo splendido gioiello seicentesco, mentre i fedeli si prendevano cura delle anime abbandonate che vagavano in Purgatorio alla ricerca del refresco. Dalle anime compagne alla principessa Lucia, dalla sontuosità barocca della chiesa superiore con la prorompente teatralità del Teschio alato, fino agli argenti e ai sontuosi paramenti sacri del museo, è stata ripercorsa l'affascinante storia di questo antico Complesso.

Invasioni digitali



Invasioni Digitali, è il progetto che vuole promuovere attraverso il web il **patrimonio culturale italiano**.

Le invasioni digitali hanno principalmente due obiettivi, quello di lanciare un'iniziativa di **promozione dal basso** cercando di trasformare ognuno di noi in un testimonial, un ambasciatore del proprio territorio e l'obiettivo di lanciare un messaggio alle istituzioni per cercare di superare quella logica conservatrice che vede ancora l'esperienza della visita di un museo, di un sito culturale, come qualcosa di passivo. Una cosa importante da specificare è che il progetto è

totalmente **a costo zero** e tutte le persone che collaborano mettono a disposizione il loro lavoro e il loro tempo gratuitamente.

Domenica 4 maggio 2014 alle ore 11:00 il Complesso Museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco ha aperto, eccezionalmente, per una particolare "Invasione in Purgatorio" dove è stato possibile fotografare, per l'occasione, tutti gli ambienti museali, compreso l'Ipogeo.

Il Complesso Museale, infatti, ha partecipato all'evento nazionale Invasioni Digitali con l'obiettivo di **LIBERARE LA CULTURA**, renderla accessibile ad un pubblico sempre più vasto a cui far conoscere ed ammirare il nostro patrimonio culturale. Bloggers, appassionati di arte, fotografia, cultura, social media, ma anche i cittadini che amano Napoli e desiderano riscoprire i suoi straordinari tesori sono invitati a partecipare all'Invasione Digitale armati di smartphone, fotocamera e videocamera per documentare lo svolgersi di questo evento che intende rendere accessibile ad un pubblico sempre più vasto il patrimonio culturale della città. Il tutto condividendo foto ed emozioni vissute, sia live che al rientro a casa, sui principali social network utilizzando gli hashtag dedicati #invasionidigitali e #invasionepurgatorio.

Le operatrici di Progetto Museo, inoltre, hanno offerto gratuitamente una visita guidata a tutti i visitatori prenotati per l'invasione.

EVENTI ANNO 2014

- **" Spazio ai giovani"** - dicembre 2013/febbraio 2014, **prima edizione** - rassegna annuale che consiste in un coinvolgimento stabile delle istituzioni scolastiche nella produzione di un "omaggio di Natale" al complesso. Tale rassegna rappresenta una concreta occasione per esporre le opere dei giovani allievi dei Licei Artistici. Le scuole coinvolte sono chiamate ad approfondire il tema del Purgatorio e il culto delle "anime pezzentelle" e a produrre dei lavori che possono essere inserite in un determinato spazio della facciata della chiesa che diventa, così, un contenitore insolito per le opere dei giovani artisti che la scuola ha selezionato. Nell'anno 2013/2014 ha collaborato al progetto il Liceo Artistico di Napoli SS. Apostoli, che ha esposto due opere nel periodo natalizio.

- **Promozione di una visita specifica per le disabilità visive** – febbraio/giugno 2014 – studio di un percorso all'interno del complesso museale da poter proporre ai non vedenti. Le operatrici coinvolte hanno seguito il Laboratorio "l'arte apre alla disabilità" realizzato dal SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, nell'ambito del corso di laurea in Beni Culturali dell'Università "Suor Orsola Benincasa" di

Napoli, tenuto dalle docenti Carmela Pacelli e Maria Grazia Gargiulo dal 7 gennaio al 25 febbraio 2014 per due giorni a settimana. Il laboratorio era articolato in tre moduli:

- Nel primo modulo sono state affrontate le tematiche relative alla disabilità, con particolare attenzione alla relazione, alla comunicazione, ai pregiudizi, all'evoluzione storica del concetto di disabilità. Si analizzano, inoltre, le varie tipologie di deficit (motorio, visivo, uditivo, cognitivo) con l'utilizzo di opportuni filmati per illustrare difficoltà e potenzialità dei soggetti con disabilità.
- Nel secondo modulo l'attenzione si è focalizzata sulla possibilità di accesso e fruizione dei beni culturali da parte delle persone con disabilità. I temi affrontati riguardano la normativa relativa alle barriere architettoniche, al patrimonio culturale vincolato, alla progettazione universale, al turismo inclusivo, all'accessibilità integrata e alla didattica museale.
- Nel terzo modulo sono state svolte parti pratico-osservativa presso le sedi convenzionate quali il Museo Storico dell'Istituto "Suor Orsola Benincasa", la Sala DAI del Palazzo Reale di Napoli, il Museo Archeologico Nazionale e le Catacombe di S. Gennaro.

La visita programmata è stata testata nel mese di giugno 2014 con soci dell'U.N.I.V.O.C., Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi.

- **“domeniche di Maggio”**- maggio 2014 - aperture straordinarie in tutte le domeniche di maggio in segno di adesione al Maggio dei Monumenti, evento ormai istituzionalizzato della città di Napoli;

- **“Sere d'estate...al Purgatorio ad Arco”**, aperture serali nelle giornate di sabato del periodo estivo con visite guidate per offrire ai turisti l'opportunità di visitare nelle ore serali un sito museale;

- **“Ferragosto in città”**, apertura nei primi quindici giorni del mese di agosto per adeguare l'offerta allo standard europeo ed accogliere i turisti locali e stranieri;

- **“alla mensa delle anime”** – 1,2 novembre 2014 - Apertura straordinaria serale in occasione della festività di Ognissanti e della Commemorazione dei Defunti con visite guidate e degustazione di torrone dei Morti nel piccolo cortile, durante le quali è stato approfondito lo straordinario rapporto del popolo napoletano con la morte, con esposizione in ipogeo di cibi di rito e dalla forte valenza simbolica dedicato al giorno dei morti;

- **“aperture straordinarie nel periodo pre-natalizio e fino all'Epifania”** – **domenica 7/14/21/28, e lunedì 8 dicembre, ore 10:00/17:00 – da lunedì 19 a sabato 31 dicembre (escluso il 25 e il 26), e dal 2 al 5 gennaio 2015, ore 10:00/17:00** – per offrire ai turisti aperture continue in un periodo particolare dell'anno;



- **“ Spazio ai giovani”** – dicembre 2014/febbraio 2015, **seconda edizione** - Nell'anno 2014/2015, ha collaborato al progetto il Liceo Artistico “Boccioni – Palizzi”, i cui allievi hanno interpretato il tema del

Purgatorio con tecniche diverse. Dal 23 dicembre 2014 al 15 febbraio 2015, sono state parte integrante della facciata della chiesa del Purgatorio ad Arco, periodicamente, le seguenti opere:

- **La Trasfigurazione dell'Anima**, di Samuel Donnarumma –tecnica mista su tela 50x70 - Il quadro rappresenta le anime del purgatorio attraverso la stilizzazione del teschio trasformandola in una forma nuova e indefinita.
- **Rivisitazione**, di Emanuele Di Mauro - tecnica mista su tela 70x100 - L'Opera rappresenta un purgatorio sospeso nell'universo immaginario in cui il soggetto che transita, rivisita la sua vita attraverso i dipinti esposti sulle pareti dei corridoi dell'anima, che ne rappresentano le vicissitudini.
- **Capuzzelle in transizione**, di Sara Festinese – contenitore in legno con vetri incisi - In un contenitore nero l'allineamento di una sequenza di vetri incisi, frammentano e riformano l'anima in una transizione continua.
- **Attaccamenti alla vita**, di Ylenia Rongo – tecnica mista su tavola con elementi tridimensionali 50x70 - L'Opera esplica la personale visione di purgatorio come oggetto di un egoistico mezzo tramite il quale l'uomo da prova del suo attaccamento alla vita. Aggrappandosi alla infondata convinzione di un possibile perdono dei peccati, cercano di uscire da una cavità stretta e imperterriti ne restano bloccati.
- **GSB (Gold Skull Black)**, di Francesco Morra – tecnica mista su tavola 80x100 - Un fiume di anime che trapassano l'oscuro spazio del peccato per accedere nella luce e lo splendore dell'oro della purificazione;



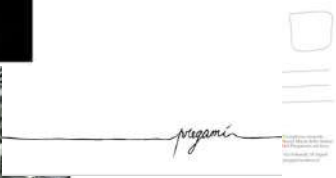
- **“le storie di una santa e di un’anima che porta il suo nome”** – 13 dicembre 2014 - Apertura straordinaria serale in occasione della festa di Santa Lucia, con visite guidate e degustazione dei dolcetti di Santa Lucia, durante la quale è stata esposta la statuetta di Santa Lucia conservata nel deposito della chiesa ed è stata approfondita la singolarità del culto per la Santa, raccontando anche le leggende intorno ad un'altra Lucia, anima eletta tra le anime pezzentelle custodite nell'ipogeo della chiesa;

EVENTI ANNO 2015

- **“Cartoline dal Purgatorio”** – 11 febbraio 2015 - Dalla mostra “Cartoline dal Purgatorio”, realizzata dagli studenti del corso di "Illustrazione" tenuto dalla **Prof.ssa Pergreffi**, provenienti dalle scuole di "Grafica d' arte", "Grafica d' arte per Illustrazione" e "Graphic Design", che si sono cimentati con il complesso tema della **cartolina illustrata** d'autore sul tema del Purgatorio, nasce l'idea di far votare le dieci cartoline più belle da poter stampare e mettere in vendita. L'evento, al quale sono stati invitati a partecipare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della mostra, ha costituito l'epilogo

finale dell'iniziativa. Ai vincitori è stata consegnata una pergamena e al primo classificato un premio consistente in un buono da spendere in un noto negozio di articoli per disegno e pittura.

Le 13 cartoline più votate sono state messe in vendita per poter finanziare un nuovo progetto in collaborazione con l'accademia di Belle Arti, "un biglietto per il Purgatorio", i cui prototipi sono già stati realizzati. La mostra sarà inaugurata a settembre 2016



- "la bontà di San Giuseppe" - 20 marzo 2015 - Apertura straordinaria serale nel sabato immediatamente successivo alla ricorrenza del santo, con visite guidate durante le quali sono stati approfonditi i rituali legati alla festa, la novena e il cibo della tradizione, il tutto attraverso la lettura del magnifico dipinto seicentesco di Andrea Vaccaro, *Il transito di San Giuseppe*, e della statua lignea del santo, *S. Giuseppe e il Bambino Gesù* (quest'ultimo trafugato) - (legno scolpito e policromato, filo di stoppa, argento, argento, Ignoto scultore napoletano, prima metà sec. XIX, cm 100, esposto in Chiesa, scheda n. 59714/1983) esposto all'esterno della

nicchia posizionata sull'altare. La visita è stata completata dalla degustazione delle zeppole della tradizione napoletana;

- "le Solenni Quarantore" - dal 31 marzo al 6 aprile 2015 - Allestimento che ha riproposto un importante evento che veniva realizzato nella chiesa del Complesso, con l'esposizione sull'altare del *Tronetto per l'ostensione del Santissimo*, (manifattura napoletana, metallo dorato, Opere espone nel Museo e non schedate) con all'interno l' *Ostensorio raggianto*, (Argentiere napoletano, argento cesellato e dorato 77x26, manufatto esposto nel Museo, scheda n. 375155/1995), il tutto circondato da luci ottenute utilizzando tutti i candelieri presenti in chiesa e nel museo, compresi quelli esposti sull'altare dell'Oratorio dell'Immacolata e da addobbi floreali. L'allestimento è stato completato dall'esposizione sull'altare del *Piviale in damasco broccato*, datato 1750-1755, dall'eccentrico colore rosa-lilla sfumato, con trame supplementari nei colori avorio, giallo, azzurro, celeste, decorato con un reticolato di piccoli fiori, raro manufatto soprattutto per il colore di fondo che lo rendeva utilizzabile solo con una speciale autorizzazione ecclesiastica ed in



poche occasioni liturgiche, festive e di gioia, come nei giorni delle Quarantore e della Santissima Annunziata, celebrata solennemente a Napoli il 25 marzo, quando i fedeli della chiesa di Purgatorio ad Arco potevano godere di indulgenza plenaria.

- **“domeniche di Maggio”** - maggio 2015 - aperture straordinarie in tutte le domeniche di maggio in segno di adesione al **Maggio dei Monumenti**, evento ormai istituzionalizzato della città di Napoli;

- **“la Pasqua rosata”** – 24 maggio 2015 – apertura straordinaria in occasione della ricorrenza della Pentecoste, detta anche *Festa dello Spirito Santo* che conclude le festività del Tempo pasquale, nell’ambito della quale sarà proposto ai visitatori un percorso ancor più ricco dove verranno approfondite le origine delle tradizioni, culturali e gastronomiche, legate a questa ricorrenza, e potranno essere ammirati gli splendidi paramenti rossi simbolo dell'amore dello Spirito Santo, utilizzati durante la celebrazione religiosa. Al termine della visita è prevista la degustazione della deliziosa pastiera della tradizione napoletana, preparata per l’ultima volta prima della stagione estiva nelle case dei napoletani.



- **“anime in luce, piccole fiammelle, bagliori nel buio** – sabato 11/18/25 luglio, 1 agosto 2015 - ore 19:00 –



23:00 aperture straordinarie impostate sul tema della luce e caratterizzate dalla presenza di tante piccole fiammelle accese in ipogeo e nella chiesa superiore, ha riproposto, per quattro sabati consecutivi, fino al primo agosto, il rito dei lumini accesi dai fedeli, nella cultura popolare quasi sempre donne particolarmente devote al culto, che si prendevano cura delle anime attraverso l’adozione e la cura, costituita dalla pulitura e dalla disposizione delle ossa negli *scaravattoli*, ornati da piccoli cuscini bianchi, da rosari e fiori.



Info e prenotazioni:
081440438 (dal lun-ven 10.30-18.00) 0814677945
info@progettosanarco.com - info@sanarco.na.it

- **“Ferragosto in città”**, come consuetudine dal 2011, apertura nei primi quindici giorni del mese di agosto per adeguare l’offerta allo standard europeo ed accogliere i turisti locali e stranieri;

- **“San Gennaro pensaci tu” dal racconto leggendario alle celebrazioni.** un’apertura straordinaria serale, dalle 19:00 alle 23:00, dedicata alla figura di San Gennaro.

Punto focale dell’evento è stato il busto ottocentesco raffigurante San Gennaro, custodito in una nicchia laterale della splendida area presbiteriale della chiesa del Complesso, e per l’occasione esposto in prossimità della balaustra marmorea. Grande interesse del pubblico per il racconto proposto, frutto di ricerca su vari



testi, e grande apprezzamento per il biscotto all'uovo e limone offerto a fine visita.



- **“alla Mensa delle Anime” – il cibo che onora i morti**, 31 ottobre, 1 e 2 novembre 2015, ore 20:00/24:00 In occasione della celebrazione della festa di Ognissanti e della Commemorazione dei Defunti, alle aperture dalle 10:00 alle 17:00, hanno fatto seguito due aperture straordinarie serali in cui il tema centrale è stato il rapporto tra la morte e il cibo, raccontando di quei riti attraverso i quali i Morti vengono reintegrati nella Comunità degli Uomini, risolvendo il contrasto tra il terribile luogo delle tenebre, e la solarità rigenerante della vita in superficie. L'evento **“alla Mensa delle Anime”** ha riportato ad un culto dei morti molto antico, ad una celebrazione che aveva soprattutto un linguaggio alimentare, denso di significati simbolici. Durante la visita sono state approfondite le tematiche legate ai temi della commemorazione e, al termine i partecipanti hanno potuto degustare due tipi di torrone della tradizione napoletana.

- **“ storie di una Santa e di un'anima che porta il suo nome”** sabato 12 dicembre 2015 ore 19,30-24,0. Durante la **Notte d'Arte**, manifestazione indetta dal Comune di Napoli nel Centro Storico della città, ha luogo, per il secondo anno consecutivo, l'evento **“ storie di una Santa e di un'anima che porta il suo nome”**, serata dedicata a **Santa Lucia**, la cui festa liturgica ricorre il giorno successivo, **al suo singolare culto e alle leggende dell'anima eletta tra le anime pezzentelle, la principessa Lucia custodita nell' Ipogeo del Complesso museale**, dove, tra lumini accesi, è stata esposta la statuetta di Santa Lucia conservata nel deposito della chiesa. L'evento è legato all'antico patronato di Santa Lucia sul solstizio, momento magico perché segna la rinascita simbolica del sole e della natura, che ha infine trasformato la Santa in una dispensatrice di doni per il nuovo anno e nella portatrice di luce. In molti luoghi della nostra Penisola e nel nord-Europa, queste tradizioni sono ancora sentite, insieme a quelle gastronomiche che si sono poi diffuse in tutto il Paese, e che hanno indotto a completare ogni visita effettuata con la degustazione dei dolcetti di Santa Lucia, preparati per l'occasione.



- **“Gli occhi di Santa Lucia, la testa di Sant'Aniello”**, Passeggiata tra la chiesa del Purgatorio ad Arco fino alla collina di Caponapoli e alla chiesa di Sant'Aniello tra storie e leggende - 13-14 dicembre 2015. Il complesso Museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco e **Legambiente Campania** organizzano un doppio appuntamento per festeggiare le ricorrenze di Santa Lucia e Sant'Aniello che, secondo le fonti, furono cugini. Un'occasione per riscoprire la storia delle loro vite, il legame con la nostra città e per percorrere tra piccoli cardini e decumani una zona della città ricca di culti: da via Tribunali si è, salito verso la collina di Caponapoli, luogo di uomini colti e di area salubre. In entrambi i giorni, è stata prevista una passeggiata che, dopo la visita alla chiesa del Purgatorio ad Arco, ha portato fino alla chiesa di Sant'Aniello a Caponapoli, per la cui

fruizione, valorizzazione, restauro e funzionamento Legambiente Campania collabora con il suo Rettore, d'intesa con il Vicario episcopale per la Cultura della Curia Arcivescovile di Napoli. Nella Chiesa di Sant'Aniello si è assistito ad un concerto, il primo, il 13 dicembre, offerto dal Coro Polifonico "Singing in the Sun" della

Seconda Università di Napoli Diretto da Gennaro Carlo Forni, il secondo, il 14 dicembre, offerto dal Coro Giovanile del Teatro San Carlo " I Sancarlino", diretto da Carlo Morelli.

Le Anime del Presepe

- *"le Anime del presepe"* - dal presepe popolare alle "anime" di Peter Fraefel , inaugurazione sabato 19 dicembre 2015, ore 19:30/24:00 – ultimo giorno, domenica 17 gennaio 2016, ore 10:00/14:00.

sabato 19 dicembre, viene inaugurato un nuovo evento *"le Anime del presepe"* - dal presepe popolare alle "anime" di Peter Fraefel, che viene prolungato fino a domenica 17

gennaio 2016, attraverso il quale il visitatore ha potuto riscoprire **l'antica simbologia legata ai luoghi e ai personaggi del presepe della tradizione napoletana**, simbologia dove convivono il sacro e il profano, la spiritualità e la realtà quotidiana, il mondo dei vivi, dei morti e delle anime diaboliche.

Non è stata, quindi, una ricostruzione scenografica quella proposta, ma una lettura delle scene e dei personaggi attraverso la logica di un codice onirico della tradizione popolare, dove religione cristiana e culti pagani si intrecciano e si sovrappongono generando una contaminazione di notevole complessità storica e religiosa.

Nell'Ipogeo del Complesso è stato realizzato un allestimento di supporto all'evento, in due cappelle laterali contrapposte, uno dei quali costituito da tre personaggi chiave dell'antica simbologia, l'oste, il pastore con le pecore e il mendicante, soggetti concessi in prestito da tre artigiane amatoriali, Loretta e Stefania Mannato, e Paola Parisi, professoresse in pensione e cultrici della materia.

Nella seconda cappella sono stati sistemati, tra le erbe tipiche dell'allestimento presepiale napoletano, le anime di Barbla e Peter Fraefel, due artisti svizzeri trapiantati in Campania da molti anni, che attraverso la loro personale lettura, hanno sovrapposto al percorso della tradizione, l'espressione artistica contemporanea, come epilogo naturale dell'evoluzione di storia, usi e costumi di un popolo. Le anime, dove alle teste umane si sostituiscono teste animali, rappresentano soggetti mutanti legati ad una cultura che più



di altre conserva qualcosa di antico e di magico, contrapponendosi ad un mondo che, perdendo la propria essenza interiore, ha smarrito la capacità di riconoscersi ricordando.

Profondamente suggestiva e coinvolgente si è dimostrata la visita costruita in occasione dell'evento e proposta ai visitatori fino al 17 gennaio, data particolare per la tradizione popolare, in cui l'allestimento è stato rimosso.



EVENTI ANNO 2016

-**"l'Amore dell'anima"** domenica 14 febbraio 2016, ore 10.00/17.00. Nella giornata di San Valentino, il Complesso del Purgatorio ad Arco ha dedicato la giornata all'Amore, e attraverso la leggenda di Lucia, *anima* eletta tra le *anime pezzentelle*, alla sua espressione più dolce e condivisa. Si è parlato d'Amore nel luogo che custodisce l'antico culto delle *anime pezzentelle*, un luogo che del Purgatorio rappresenta la profonda essenza, essa stessa legata alle mille sfaccettature dell'Amore. Al termine di ogni percorso guidato, il visitatore ha potuto degustare un dolce tipico, i nodi d'amore, preparati in occasione della ricorrenza.



"la bontà di San Giuseppe" - sabato 19 marzo 2015, ore 10:00/17:00 – viene riproposto anche nel 2016 l'evento legato alla ricorrenza di San Giuseppe, ancora con la degustazione, al termine di ogni percorso di visita, della zeppola della tradizione napoletana.



- **"le Solenni Quarantore"** – da mercoledì 23 a lunedì 28 marzo 2016– Per il secondo anno consecutivo, il Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco organizza, in occasione delle festività

pasquali, l'allestimento delle Solenni Quarantore nella zona absidale della chiesa.

- **“domeniche di Maggio”**- maggio 2015 - aperture straordinarie in tutte le domeniche di maggio in segno di adesione al **Maggio dei Monumenti**, evento ormai istituzionalizzato della città di Napoli;



- **“la domenica dei Paramenti”** – 8 maggio 2016 – per l’anno 2016 l’apertura straordinaria degli armadi della Camera Sancta, con esposizione di preziosi reperti del vasto, unico e prezioso patrimonio liturgico presente nel Museo dell’Opera Pia Purgatorio ad Arco, viene realizzata durante un’apertura domenicale.

- **“la Pasqua rosata”** – 15 maggio 2016 – per il secondo anno consecutivo, in occasione della ricorrenza della Pentecoste, viene riproposto il suggestivo allestimento che ha visto la tutta l’area presbiteriale a come nelle antiche tradizioni. paramenti rossi utilizzati in ogni percorso guidato i visitatori tradizione napoletana che veniva l’ultima volta prima dell’estate



presenza di centinaia di petali di rosa sparsi in rappresentare la discesa dello Spirito Santo, Esposti ancora una volta gli splendidi occasione di questa ricorrenza. Al termine di hanno potuto degustare la pastiera della preparata, il giorno della Pentecoste, per nelle case dei napoletani.

- **“Un biglietto per il Purgatorio”**- mostra progetto per la realizzazione di un biglietto illustrato tematico per il Complesso museale - 5 novembre 2016/ 28 febbraio 2017.

Come la mostra già organizzata in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti "cartoline dal purgatorio" (il progetto "un biglietto dal Purgatorio" è stato finanziato con la vendita dei soggetti vincenti della precedente iniziativa "cartoline dal Purgatorio" del 2014/2015) anche la mostra "un biglietto dal Purgatorio" è legata ad un concorso: **i visitatori sono stati invitati a lasciare un voto sull'opera più gradita su un cartoncino e il biglietto più votato è diventato il ticket ufficiale del Complesso Museale.** Dall'idea che un luogo può essere ricordato anche attraverso il biglietto staccato come ricevuta di pagamento, quando, del luogo, rispecchi gli elementi distintivi. Si è dunque chiesto agli studenti della Scuola di Design della Comunicazione dell'Accademia di Belle Arti di Napoli iscritti al Corso di Illustrazione di realizzare un biglietto tematico per il Museo della Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco. **Ne sono scaturite oltre 50 soluzioni grafiche** corrispondente alle diverse personalità espressive degli studenti, che con linguaggi e tecniche diverse hanno interpretato iconograficamente questo splendido luogo, utilizzando tecniche e linguaggi diversi, chi in modo più realistico, chi più stilizzato simbolicamente, ma tutti accomunati da un forte rapporto iconografico con il luogo. Gli studenti a seguito di una



approfondita visita all'ipogeo hanno messo a fuoco gli elementi principali del Complesso realizzando un lavoro di ricerca di parole-chiave, di colori caratterizzanti e di andamenti lineari ricorrenti.

EVENTI ANNO 2017



- Installazione dell'opera di **Luca Francesconi "Senza titolo_ Anime del Purgatorio"**, a cura di Marianna Agliotone, promossa dalla Galleria Di Marino, inaugurata il 14 febbraio 2017;

- presentazione del libro **"365"**, di **Stella Cervasio e Antonio Biasiucci**, un progetto in forma di libro realizzato da Ilfilodipartenope, Officina di Editoria Artigiana, 16 marzo 2017;



- installazione site-specific dell'artista **Lello Torchia, "Bilico"**, a cura di Krista Brugnara, inaugurata l'11 novembre 2017; il lavoro, composto da tre intensi momenti di riflessione sul sottile **confine tra la vita e la morte**, coinvolge lo spettatore invitandolo a trascendere il corpo ed esplorare il concetto di evoluzione spirituale.

- per la rassegna **"Il Suono della Parola," "Un'educazione musicale. Dal rock Mimmo Borrelli, Alberto Rollo, Lorenzo**



presentazione del libro **all'opera settecentesca"** Pavolini, 25 novembre 2017;

Una conversazione su musica, teatro, scrittura e sulla vita. Il suono della parola nel teatro e nella letteratura.



- **La Street Art dà nuova vita al Purgatorio ad Arco, 28/29 novembre 2017** - La chiesa di Santa Maria delle anime del Purgatorio ad Arco, nelle giornate di martedì 28 e mercoledì 29 novembre 2017, ha visto l'intervento di giovani allievi dell'Accademia di Belle Arti di Napoli che hanno dato vita e colore ai pannelli di legno che, per consentire i lavori di restauro, ne circondavano temporaneamente l'ingresso e l'antica scalinata di accesso. Federica Ferraro, Giorgia Bonito, Sergio Alfano, Daniele Uberti e Alvise Caiazzo, allievi del corso di Illustrazione della Prof.ssa Daniela Pergreffi dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, hanno ricreato sull'anonima recinzione e secondo la loro personale

interpretazione, gli elementi distintivi di un luogo, il Purgatorio ad Arco, dove da sempre il tempo della vita e quello che oltrepassa la vita si fondono e si confondono.

EVENTI ANNO 2018

- **"Amore, vita e morte: un viaggio tra le anime antiche"**, sabato 10 e domenica 11 febbraio, sabato 3 marzo;
- **"Purgatorio ad Arco aperto anche la sera"**, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, sabato 22 settembre;

- **Nell'ambito del progetto SHARPER, uno dei 9 progetti italiani sostenuti dalla Commissione Europea per la realizzazione della Notte Europea dei Ricercatori nel 2018 e nel 2019, il Complesso museale del Purgatorio ad Arco, il 28 settembre 2018, ha ospitato il dibattito sul tema:**

- ***I morti tra i vivi, i vivi tra i morti.*** Come la storia e l'antropologia culturale spiegano il rapporto che le società creano con la memoria e la presenza materiale dei defunti.

Ha animato il dibattito lo scrittore Maurizio De Giovanni che ne ha discusso con Diego Carnevale, ricercatore di Storia Moderna (Università di Napoli Federico II), e Valerio PETRARCA, professore ordinario di Antropologia Culturale (Università di Napoli Federico II).

Durante l'evento sono state presentate le ricerche in corso di alcuni giovani studiosi e ricercatori di storia e antropologia culturale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli "Federico II".

SHARPER significa **SH**Aring **R**esearchers' **P**assions **f**or **E**vidences and **R**esilience e ha l'obiettivo di coinvolgere tutti i cittadini nella scoperta del mestiere di ricercatore e del ruolo che i ricercatori svolgono nel costruire il

futuro della società attraverso l'indagine del mondo basata sui fatti, le osservazioni e l'abilità nell'adattarsi e interpretare contesti sociali e culturali sempre più complessi e in continua evoluzione.

- Nell'ambito del **III Festival dell'Accoglienza e dell'Intercultura "INTRECCI"**, il **Complesso museale ha ospitato, il 25 ottobre 2018, lo spettacolo teatrale realizzato con i partecipanti al laboratorio teatrale integrato INTRECCI DI INFINITI MONDI, promosso e organizzato da Less Onlus e a cura di ManoValanza Onlus.**

Lo spettacolo, dal titolo **ATTESA DI DIO** ha rappresentato l'evento conclusivo del Festival stesso. La drammaturgia e regia dello spettacolo sono state curate da **Adriana Follieri**, e il disegno di luci, da **Davide Scognamiglio**.



Follieri, e l'originale



- Il **Complesso Museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, dal 23 Ottobre 2018 ospita "Non conforme all'originale", la prima mostra dell'artista parigino Blase in Italia, esponendo, nella sagrestia del Complesso museale, due opere dell'artista.**

In occasione della terza edizione della residenza artistica curata da ShowDesk per il 2018, l'artista ha soggiornato dal 6 al 24 Ottobre negli spazi SuperOtium lavorando all'ideazione di una mostra fuori

dall'ordinario. Un complesso progetto espositivo che mira alla promozione del territorio attraverso la disseminazione di opere nel contesto urbano e istituzionale.

Durante il soggiorno partenopeo, l'artista ha elaborato un progetto espositivo che prevede l'allestimento di opere nel centro storico e l'installazione urbana di diverse riproduzioni nel quartiere Sanità.

Le opere saranno custodite in conto vendita e parte del ricavato verrà devoluto in donazione allo spazio ospitante per implementarne le iniziative culturali.

- **Sabato 1 dicembre 2018, è stata inaugurata la mostra, unica nel suo genere, intitolata "Ritorno. Il culto delle anime pezzentelle"**

Per la prima volta in assoluto sono state esposte nel Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, dal 1 dicembre 2018 al 17 gennaio 2019, con proroga fino al 17 febbraio 2019, oltre cento anime del Purgatorio, realizzate in terracotta dipinta fra XIX e XX secolo, acquisite dall'Opera Pia Purgatorio ad Arco e provenienti da una collezione privata e un tempo popolanti le edicole scomparse di alcune città.

Un vero e proprio ritorno a casa delle anime, salvate dalla dispersione, un patrimonio esclusivo e irripetibile, protagonista di una mostra fortemente suggestiva, il cui allestimento, che ha coinvolto l'intera chiesa, è stato accompagnato da un video-racconto di Gualtiero Peirce, visibile nella chiesa ipogea, e da un secondo video,



di natura didattica ed esplicativa, visibile nell'ambiente dell'Oratorio dell'Immacolata, entrambi proiettati in loop.

L'inaugurazione della mostra è stata preceduta da una conferenza stampa che ha visto la presenza di giornalisti delle più importanti testate, e la successiva pubblicazione di articoli di ampia visibilità.

Grande il successo della mostra e l'affluenza di pubblico.

Hanno registrato una buona affluenza di pubblico anche eventi occasionali, come le visite a tema:

- **"Amore, vita e morte: un viaggio tra le anime antiche"**, sabato 10 e domenica 11 febbraio, sabato 3 marzo;
- **"Purgatorio ad Arco aperto anche la sera"**, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, sabato 22 settembre.

EVENTI ANNO 2019

- Sabato 2 marzo è stata inaugurata la mostra **"EXTASES"**, dell'artista francese Ernest Pignon-Ernest, con un'installazione dedicata ad otto mistiche cristiane, una profonda riflessione sul rapporto tra interiorità ed esteriorità, tra anima e corpo.

L'esposizione, curata da Carla Traverso, organizzata da **Ciro Costabile** e coordinata da **Francesca Amirante**, è stata prodotta dall'Associazione "La Musa Partenopea". È stata sostenuta dall'Assessorato



alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, dall'Ambasciata Francese, da **Fondation Nuovi Mecenati**, dall'Institut français Italia - Institut français Napoli, dall'Opera Pia Purgatorio ad Arco ONLUS, dal Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco e ha ricevuto il Matronato del Museo Madre museo d'arte contemporanea Donnaregina. EXTASES è stata realizzata in collaborazione con **ShowDesk** e **Dafna Gallery**. Grande successo e affluenza di pubblico, hanno indotto ad una proroga dell'esposizione fino a fine maggio.

- Il 14 settembre, nell'ipogeo del Complesso vengono effettuate le riprese della lettura di alcuni passi del libro "Madrigale senza suono", di **Andrea Tarabbia**, mandati in onda durante la serata finale del **Premio Campiello**, uno tra i più prestigiosi premi letterari d'Italia nel panorama editoriale. Il libro è risultato vincitore del premio.

- ottobre 2019, partenza per il **Petit Palais di Parigi** del dipinto di **Luca Giordano** *L'estasi di Sant'Alessio*, esposto nella chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco.

A partire dal **14 novembre 2019** il **Petit Palais di Parigi** ha presentato per la prima volta in Francia una retrospettiva dedicata al pittore napoletano **Luca Giordano** (1634-1705), uno degli artisti più brillanti del XVII secolo europeo. **Il trionfo della pittura napoletana** (14 novembre 2019 – 23 febbraio 2020), che vede la curatela scientifica di **Stefano Causa** e **Patrizia Piscitello**, accanto a quella dei due direttori **Leribault** e **Bellenger**, ha voluto esaltare l'eccezionale virtuosità di questo **genio del Seicento** attraverso la presentazione di circa **90 opere fra tavole monumentali e disegni**, riunite grazie

a prestiti eccezionali del Museo e Real Bosco di Capodimonte di Napoli, delle principali chiese della città partenopea e di numerose istituzioni europee fra le quali il Museo del Prado.

Il dipinto è poi stato esposto a Capodimonte per la mostra *dalla Natura alla Pittura* (8 ottobre 2020 – 11 aprile 2021) a cura di Stefano Causa e Patrizia Piscitello.

- Il 31 ottobre 2019 è stata inaugurata la mostra **#SLAP**, esposizione di 150 differenti segnalibri, realizzati dagli studenti del corso di Illustrazione della Scuola di Design della Comunicazione ABANA dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, nell'ambito delle attività di collaborazione tra il

Complesso e l'Accademia di Belle Arti di Napoli per la realizzazione di progetti di natura grafica che sollecitino le potenzialità creative ed esecutive degli studenti;

Vernissage

Segnalibri illustrati dagli studenti della Scuola di Design della Comunicazione dell'Accademia di Belle Arti di Napoli per il Complesso museale di Santa Maria delle anime del Purgatorio ad Arco.

31 ottobre h 12.00

via Tribunali, 39 Napoli




- Il 15 e 16 novembre, nell'ambito della prima edizione dell'evento internazionale **"Terrestri"** il Complesso ha ospitato due delle quattro giornate di lavoro. **"Terrestri"**, un evento internazionale di quattro giorni sulla nostra condizione di terrestri di fronte al cambiamento climatico e alla minaccia d'estinzione della nostra e di altre specie, è nato da un'iniziativa di **"Il primo amore"** con **"La Repubblica Nomade"** e il **Comune Di Napoli**.



Patrizia Posillipo ha partecipato a Terrestri con *La terra sotto i piedi*: un'installazione originale ideata per la chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco. Le fotografie, scattate in Islanda, sono state stampate su un'unica tela di circa 13 metri di lunghezza posizionata per l'occasione al centro della navata.

- Il 29 novembre, nell'ambito di un ciclo di incontri e workshop formativi intitolato **"ASCETATE, l'arte è educazione"**, a cura di Avventure di Latta, il Complesso ha ospitato il primo work-shop formativo. L'iniziativa è stata realizzata grazie al sostegno di

Fondazione CON IL SUD e la collaborazione tra Progetto Axé Italia, Maestri Di Strada e l'associazione e • s • t ;

IL SUONO DELLA PAROLA
QUINTA EDIZIONE
Napoli | 1 • 8 • 15 dicembre 2019

domenica 15 dicembre / ore 17
COMPLESSO DI SANTA MARIA DEL PURGATORIO AD ARCO
via dei Tulliani, 39
Napoli

LA MUSICA DEL MONDO
ALMARÀ, Orchestra delle donne arabe e del Mediterraneo
Il racconto con parole e musica dell'Orchestra Almarà. Sotto della bandiera musicale per la prima volta a Napoli. Una polifonia tutta al femminile, bandiera di libertà contro qualsiasi violenza, estremismo e chiusura.

Sana **BEN HAMZA** darbuka
Silvia **LA ROCCA** flauto
Eszter **NAGYPAL** violoncello
Sade **MANGIARACINA** piano
Hana **HACHANA** voce
Kavinya **MONTHE NDUMBU** voce
Yasemin **SANNINO** voce
direttore musicale **ZIAD TRABELSI** (Orchestra di Piazza Vittoria)
introduce **LORENZO PAVOLINI**

- Il 15 dicembre, nell'ambito della quinta edizione de **Il Suono della Parola**, rassegna di letteratura e musica prodotta dalla **Fondazione Pietà de' Turchini**, a cura di **MiNa vagante**, con il sostegno della **Regione Campania** e il patrocinio del **Comune di Napoli**, il Complesso ha ospitato le **Almarà**: musiciste dell'orchestra delle donne arabe e del Mediterraneo, dirette da **Ziad Trabelsi**, per la prima volta a Napoli, riunite in una polifonia tutta al femminile, bandiera di libertà contro qualsiasi violenza, estremismi e chiusura ;

IL SUONO DELLA PAROLA
QUINTA EDIZIONE
Napoli | 1 • 8 • 15 dicembre 2019

domenica 1 dicembre / ore 12 / ore 17
IL SUONO DEL VITRO
SILVIA LA ROCCA
ROBERTO SODANZI
GIULIO DI NOLA
LORENZO PAVOLINI
MARTA E TIZIA DEL NARUTO
FRANCESCO LORENZO
MARTA E TIZIA DEL NARUTO
Marta, qui è il nostro ospite
Marta, qui è il nostro ospite

domenica 8 dicembre / ore 12 / ore 17
MARTINA RIVELLI
LUCIA PIZZOLI
FRANCESCO MARIANO
GIULIO DI NOLA
FRANCESCO LORENZO
MARTA E TIZIA DEL NARUTO
Marta, qui è il nostro ospite
Marta, qui è il nostro ospite

domenica 15 dicembre / ore 17
LA MUSICA DEL MONDO
ALMARÀ
Sana BEN HAMZA
Silvia LA ROCCA
Eszter NAGYPAL
Sade MANGIARACINA
Hana HACHANA
Kavinya MONTHE NDUMBU
Yasemin SANNINO
direttore musicale ZIAD TRABELSI
introduce LORENZO PAVOLINI

EVENTI ANNO 2020

- **venerdì 31 luglio**, inaugurazione della mostra **Senso VIVIANI**, Omaggio a Raffaele Viviani a 70 anni dalla scomparsa, un progetto di Gianni Valentino. Il grande commediografo napoletano rivive nella installazione fotografica di Luciano Ferrara. Musica-poesia e gastronomia per ricordare



Senso VIVIANI
fotografie / percezioni / reading / melolghi / concerti

Ideazione e coordinamento **Gianni Valentino**
Esposizione a cura di **Luciano Ferrara**

31 luglio – 11 ottobre 2020

Ipogeo Complesso museale
Santa Maria delle Anime
del Purgatorio ad Arco

il talento vesuviano. Ospiti del progetto: il cuoco **Mario Avallone**, gli attori-musicisti **Dolores Melodia**, **Ciro Riccardi**, **Mauro Gioia**, **Gianluca Rovinello**, **Peppe Lanzetta**, **Giglio** e **Alfredo Cesarano**. **Raffaele Viviani** rivive con **“Senso Viviani”**, l'originale progetto che intreccia fotografia, musica/poesia, gastronomia, ideato dal poeta e scrittore **Gianni Valentino** e promosso da **Scabec** per celebrare il grande commediografo, attore, poeta e regista napoletano a 70 anni dalla scomparsa (1950).

Nell'allestimento fotografico è stato possibile ammirare decine di ritratti, primi piani, documenti scenici, avventure teatrali-cinematografiche-musicali del talento vesuviano. Una antologia di oltre 40 immagini che ha riassunto i cosiddetti tipi, che il drammaturgo ha incarnato fisicamente in palcoscenico. In esposizione anche negativi preziosi e le carte di baule custoditi per lunghi anni e che ora trovano luce nuova. Tutto il materiale fotografico ha avuto l'approvazione degli eredi per l'esposizione ed è tratto dall'Archivio storico famiglia Viviani – Archivio fotografico Ferrara. Il cuoco **Avallone**, appassionato dei versi di **Viviani**, ha espresso la simbiosi tra pagina scritta e percezione del gusto, assecondando i sapori e i cibi che lo stesso **Viviani** citava in rima e in canzone.

“**Senso Viviani**”, ha avuto come obiettivo quello di riportare al popolo la produzione poetica del maestro autore di **“Tuledo ‘e notte”**, **“La musica dei ciechi”**, **“Festa di Piedigrotta”**, **“I dieci comandamenti”**. Fino all'11 ottobre, con un mosaico di performance artistiche, si sono alternati, negli spazi allestiti della mostra, tre set musicali in formazione da duo: **Dolores Melodia** con **Ciro Riccardi** (a fine agosto); **Mauro Gioia** con **Gianluca Rovinello** (a inizio settembre); **Peppe Lanzetta** con **Giglio** (a ottobre). E ancora otto

reading ritmici e melodici dalle antiche liriche di Viviani, con Gianni Valentino in voce recitante solista e in duo con il musicista Alfredo Cesarano alle corde.

EVENTI ANNO 2021/2022

COMIZI DI DONNE

La condizione femminile e l'approccio di Pasolini al sociale
dicembre 2021/giugno 2022

Progetto a cura di Maria Teresa Annarumma

Il 2022 è stato l'anno in cui si è celebrato il centenario dalla nascita di **Pier Paolo Pasolini** e la sua opera è stata il punto di partenza per **Comizi di Donne**, progetto che è durato sei mesi e che ha avuto come spunto iniziale una visione della storia strettamente connessa alle idee di Pasolini. Il programma è stato un percorso che ha portato a guardare, attraverso prospettive diverse, alla condizione femminile nella società contemporanea a Napoli e nel mondo.

Il mondo e la nostra società sono senza dubbio diverse da quelle del '64 quando Pier Paolo Pasolini filmava i "Comizi d'Amore", ma **Comizi di Donne** ha fatto la stessa scelta fondamentale che prescinde il tempo: annullare ogni forma di autorialità e rivolgere lo sguardo a quella parte della società, a quelle vite che sono fuori una narrazione ufficiale del contemporaneo. Se Pasolini scelse il tema dell'amore comune a tutti e quindi, particolarmente sensibile e capace di dare un quadro della società italiana in trasformazione, **Comizi di Donne** è andato oltre creando una conversazione con 22 donne napoletane libere di parlare della loro vita e di cose per loro importanti, perché molto del quotidiano femminile è rimasto immutato, nonostante i cambiamenti sociali.

Oltre alla capacità di attirare con la mostra e gli eventi collaterali un pubblico molto ampio, i partenariati con il **Conservatorio di Musica San Pietro a Majella** (a pochi passi dalla sede dell'Opera) e con **l'Accademia di Belle Arti di Napoli**, hanno aperto ad un confronto con gli studenti di ciascuna istituzione come pure agli appassionati di musica e di cinema, oltre che di arte contemporanea, creando **un triangolo culturale all'interno** del centro storico di Napoli. Oltre a queste due istituzioni storiche cittadine, il progetto ha guardato anche al futuro coinvolgendo **l'Associazione "Madrigale per Lucia" Onlus** che tramanda la memoria di una storica femminista napoletana, **Lucia Mastrodomenico" onlus**, **l'Associazione "Amici di Carlo Fulvio Velardi" onlus**, che a Forcella segue processi educativi dei minori ed aiuta decine di donne del quartiere, e per finire **l'Ass. sportiva "Champion Center. La Scampia che Vince**, che attraverso le sue attività sportive dedicate ai ragazzi come alle madri, è diventato un centro culturale importante per il quartiere

Comizi di Donne, nell'anno 2022, ha visto il primo appuntamento nel mese di febbraio; dopo gli ultimi eventi a cavallo dei mesi di giugno e luglio, l'installazione in corso sarà visibile fino al 10 settembre.

Di seguito le attività programmate:



Febbraio 2022

- **Giovedì 10**

L'appuntamento ha approfondito il percorso narrativo attraverso il talk " **La rivoluzione narrativa. Pasolini, Grotowski ed il vangelo delle donne**", con la **prof. Maria Pia Pagani** ricercatrice di "Drammaturgia e di Storia del teatro dell'Europa Orientale" presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la curatrice del progetto **Maria Teresa Annarumma**.

Un percorso che dal parallelo fra questi due personaggi di rilevanza internazionale, ha mostrato le similitudini come pure la rilevanza che ciascuno di essi ha avuto nello sviluppo dei linguaggi artistici contemporanei.

Il talk è stato seguito attraverso la diretta facebook <https://www.facebook.com/animepezzentelle>.

- **Venerdì 11**

Concerto per la rassegna "Le voci della Storia".

Tematica del concerto è stato l'approfondimento dello studio in **Pasolini** dell'uso del visivo in relazione al visivo, come strumento semiotico divulgativo. Il concerto di musica elettronica, costituito dai seguenti brani:

- "L'orecchio e l'occhio"
- "Witnesses Voices" di Giorgio Bosso e Stefano Giampietro
- "Mimesis": Gianluca Pompilio
- "Pasolini e la morte": Oscar Corpo- Walter Aveta

composti per l'occasione da allievi del Conservatorio San Pietro a Majella, è stato supportato da proiezioni video.



Aprile 2022

- **Giovedì 7**

Concerto per la rassegna "Le voci della storia".

"Ascolto naturale ed ascolto tecnologico" Studio sulla presenza femminile nelle opere **Pasoliniane**

Il concerto di musica elettronica, costituito dai seguenti brani:

- "Je ne Sais plus Parler-Ijé o Nsaccé Cchiù Pparlà": Paolo Montella-Giuseppe Di Taranto
- "Supplica a mia Madre": Luca Fiorillo
- "Medea": Andrea Laudante
- "Laugh Track (ho bisogno di aiuto per sapere quando ridere)": Stefano Gianpietro

composti per l'occasione da allievi del Conservatorio San Pietro a Majella, è stato supportato da proiezioni video. L'audiovisivo accompagnato da musica, ha creato spunti di riflessione ed un dibattito ispirato alla filmografia di Pasolini Un evento che si è posto in conversazione guardando alle persone e alle comunità.

- **Venerdì 8**

Inaugurazione della sound installation di Marco Messina "**Nuova Repubblica Napoletana**", creata appositamente per l'ipogeo della chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, che, oltre ad avere una propria forza narrativa, è stata un punto di svolta per l'intero programma. La composizione per la quale Messina, docente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, si è avvalso della collaborazione di un gruppo di studenti del corso di

Fotografia e Cinema dell'ateneo. trasporta dalle considerazioni sui principi del lavoro di Pasolini verso il presente delle donne, coloro che sono ancora sotto il peso di diseguglianze sociali, in una società ancora fortemente basata sullo sfruttamento del lavoro femminile e su modelli patriarcali. Una società oppressiva verso le donne, proprio come era oppressiva verso la classe lavoratrice ai tempi di Pasolini.



Giugno/Luglio 2022

- **Giovedì 30 giugno**

Presentazione di Comizi di Donne, un film racconto intimo di vita, fatto di frammenti di storie, storie di luoghi, di famiglie, di generazioni, di amicizie, storie di speranze e paure.

22 donne che parlano e diventano sia autrici che protagoniste delle loro storie, fortemente individuali nel racconto delle loro stesse vite ma che, allo stesso tempo, si dimostrano, nel momento in cui parlano, in correlazione con la comunità ed il mondo sociale. **Comizi di Donne** come per **Comizi d'Amore di Pasolini**, in cui l'autore ci mostrava l'Italia ed i suoi cambiamenti attraverso il tema dell'amore, rappresenta, attraverso un'esperienza di vicinanza ed empatia con gruppi di donne, lo strumento per guardare con la poetica pasoliniana la concreta realtà femminile a Napoli, facendo emergere quanto ancora è necessario fare nel mondo e quanto le nostre società soffrano per la mancata emancipazione di un'importante parte di essa.

- **Venerdì 1 luglio**

Concerto per la rassegna "La voce della storia".

Il concerto di musica elettronica, costituito dai seguenti brani:

- **"Spontaneità e mediazione tecnologica"**
- **"Prima il Silenzio, poi il Suono":** Giorgio Bosso
- **"Una disperata Vitalità":** Marco Autiero -Francesco Santagata

composti per l'occasione da allievi del Conservatorio San Pietro a Majella, ha costituito un momento di approfondimento **sulla scelta poetica di Pasolini** di autenticità e esperienza diretta dell'opera d'arte.

- **Martedì 5 luglio**

Assemblea Comizi di donne, conversazione ispirata al film Comizi di Donne, per un'ipotesi di manifesto sulla rinnovata consapevolezza del femminile a Napoli, alla presenza della prof.ssa Stefania Tarantino, docente di Storia della Filosofia contemporanea presso l'Università di Salerno e Cinzia Mastrodomenico, membro dell'Associazione "Madrigale per Lucia" e fondatrice della Mensa dei Bambini Proletari di Napoli. Un intenso momento di discussione sulla condizione del femminile a Napoli.

Fino al termine del mese di giugno 2022 si sono avuti circa 10.000 visitatori, oltre ai partecipanti al talk, in presenza e attraverso il collegamento **web**.

"Comizi di Donne. La condizione femminile e l'approccio di Pasolini al sociale" è stato promosso attraverso una campagna di comunicazione dedicata attraverso i media tradizionali e i new media **che ha raggiunto circa 10.000 persone**.

Trailers e Convegno sono stati registrati e resi fruibili successivamente come video attraverso i canali di comunicazione dell'**Opera Pia Purgatorio ad Arco** e promossi attraverso una comunicazione mirata sul web e social network. Inoltre, l'intero progetto è stato veicolato attraverso il flusso turistico che percorre via dei Tribunali e vede nel **Complesso Museale** una delle sue tappe preferenziali.

"Comizi di donne" è stato realizzato con la collaborazione de: **Conservatorio di Musica San Pietro a Majella, Accademia delle Belle Arti di Napoli, Ass. "Madrigale per Lucia" onlus, Ass. "Amici di Carlo Fulvio Velardi" onlus, Ass. sportiva "Champion Center. La Scampia che vince"**

Attività liturgiche

L'impegno dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco rivolto alla preservazione del proprio prezioso patrimonio architettonico, artistico, archivistico e museale, si affianca alla volontà di rivalutazione della chiesa del Purgatorio ad Arco anche dal punto di vista religioso.

La chiesa, consacrata il 2 novembre del 1638, nasce con il compito fondamentale di celebrare messe in suffragio delle anime del Purgatorio. Nei secoli, essendo il luogo privato, quindi non appartenente alla Curia Arcivescovile, la gestione religiosa è sempre stata affidata ad un rettore, e molteplici sono state le celebrazioni per le festività liturgiche che hanno visto allestimenti sontuosi e particolari. Dal funerale del Ceppo, preceduto dal Novenario in onore dei defunti, alle celebrazioni delle Solenni Quarantore circolari, dell'Annunziata, del Corpus Domini e di molte altre ricorrenze, la chiesa è stata un punto di riferimento importante nell'ambito della comunità religiosa. Con il terremoto del 1980, in seguito ai danni relativi alla staticità del luogo, la chiesa fu chiusa, e solo nel 1985, iniziarono i lavori di restauro, con l'arrivo dei fondi europei. Dopo la riapertura della chiesa, decaduto il rettorato precedente per la morte del rettore stesso, nel luogo sacro è stata istituita una celebrazione mensile della SS. Messa domenicale, officiata ancor oggi da Mons. Benedetto Currao. Inoltre, negli ultimi due anni, l'Opera Pia ha stipulato una convenzione per la celebrazione della SS. Messa mattutina nelle giornate del sabato e del lunedì, due giorni significativi per le pratiche religiose del luogo. In occasioni particolari, in memoria delle cerimonie del passato, l'Opera Pia si è adoperata affinché venissero celebrate Messe solenni:

- mercoledì 2 novembre 2011, ore 17,30, **S. Messa solenne in Rito Romano Antico nella Commemorazione di tutti i fedeli defunti** - Coro della Pietrasanta, Maestro Rosario Peluso
- sabato 12 maggio 2012, Ore 17,30, Santa Messa Solenne in Rito Romano Antico (rito officiato secondo disposizioni del Motu Proprio "Summorum Pontificum" e dell'Istruzione "Universale Ecclesiae" del Sommo Pontefice Benedetto XVI)

Ore 18,30, **Conferenza "Il pensiero liturgico di Benedetto XVI"**, Prof. Don Nicola Bux, Introduce il Prof. Guido Vignelli

- **Venerdì 2 novembre 2012 ore 18,00, S. Messa in Rito Romano Antico in Commemorazione omnium fidelium defunctorum**, Celebra Don Joseph Luzury, Sommo Sacerdote dell'Istituto Cristo Re. Coro delle Suore Francescane dell'Immacolata
- **Sabato 8 dicembre 2012, Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima, Ore 18:00, Santa Messa Solenne in Rito Romano Antico celebrata da Mons. Marco Agostini, Cerimoniere Pontificio. Coro delle Suore Francescane dell'Immacolata diretto da Sr. Maria Cecilia Pia Manelli. La S. Messa è stata celebrata secondo la mens. del Sommo Pontefice Benedetto XVI, espressa nella**

Lettera Apostolica motu proprio data "Summorum Pontificum" e nell'Istruzione "Universae Ecclesiae" della Pontificia Commissione Ecclesia Dei.

- Martedì 2 novembre 2015, S. Messa solenne in Rito Romano Antico nella Commemorazione di tutti i fedeli defunti.

La celebrazione della Messa in Rito Romano Antico nella Commemorazione di tutti i fedeli defunti, è stata celebrata ogni anno, nella giornata del 2 novembre, fino al 2019.

Per rendere ancora più suggestivi e significativi questi momenti dedicati alla comunità, **i celebranti hanno indossato i paramenti sacri che fanno parte del prezioso patrimonio custodito nel museo dell'Opera.**

ARCHIVIO STORICO

gestito dall'Associazione Amici degli Archivi - Presidente prof. Giulio Raimondi

L'Archivio Storico dell'Opera Pia ha sede al terzo piano dell'edificio posto alle spalle della chiesa. Il suo riordino è stato approvato con una delibera del 24 settembre 2001 ed offre agli studiosi tanti tasselli della storia della Congregazione e in generale della città di Napoli.

Qui sono conservati circa duemila pezzi tra registri, libri contabili e raccoglitori di documenti, fascicoli, pergamene, miscellanee, preziose cinquecentine e secentine, materiali musicali, alcune pandette con il simbolo acquerellato di un teschio di ossa incrociate. Nei documenti è possibile ritrovare le varie anime del Purgatorio, ricostruire i vari aspetti politici, culturali, religiosi, presenti nella vita dell'Istituzione, ma anche i personaggi, tutti coloro che, partecipando alla vita della Congregazione, rendono oggi possibile la ricostruzione dei tanti eventi che si sono susseguiti nei secoli

L'Associazione Amici degli archivi è stata istituita nel 2000 ed ha come scopo la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archivistico. L'Associazione è presieduta da Giulio Raimondi, già direttore del Grande Archivio di Napoli e Sovrintendente Archivistico per la Campania.

Storia della nascita della Congregazione "Santissima Opera delle Anime del Purgatorio" tratta dai documenti d'archivio

Con il Breve Apostolico del 15 ottobre 1606, Papa Paolo V approvò la fondazione della "Santissima Opera delle Anime del Purgatorio" il cui nome ufficiale però nel corso dei secoli si è più volte modificato. La chiesa è, infatti, propriamente dedicata a Maria Santissima delle Anime del Purgatorio ad Arco che è festeggiata il giorno 8 dicembre dedicato all'Immacolata. In tale data, infatti, il 1906, il Rettore e Governo del Pio Luogo celebrarono il terzo centenario della fondazione della Chiesa e della Congrega. Come ricorda un foglio a stampa datato Napoli 26 novembre 1906, il Rettore Tommaso Maria del Re, il Soprintendente Giovanni Tosti duca di Valminuta e i due Governatori Antonio Postiglione e Gennaro de Simone vollero solennizzare "il fausto evento" dopo l' "opportuno restauro delle opere pregiate del Fanzago, del Vaccaro, del Farelli e di Massimo Stanzione". Furono, quindi, celebrate "sacre Funzioni da venerdì 7 dicembre a lunedì 10 dicembre, una festa di arte e di patrii ricordi...compiuti i restauri, il sacro Tempio verrà riaperto al culto". Il Governo dell'Opera Pia oggi, compiuti altri restauri grazie, anche, all'attività dell'Associazione Incontri Napoletani e della Soprintendenza per i B.A.P.S.A.E di Napoli, ha iniziato, con il contributo della Soprintendenza Archivistica per la Campania, anche il recupero e la valorizzazione del patrimonio archivistico dell'Opera. Infatti, l'archivio storico inizia, si può dire, insieme con la fondazione dell'Ente e si conserva pressoché integro seguendo anno dopo anno le vicissitudini, le attività della Congrega, o Congregazione, delle Anime del Purgatorio ad Arco. I componenti dell'Opera, chiamati benefattori e benefattrici, decisero di costruire una propria chiesa acquistando l'isola delli "Pisanelli, Fiorilli et altri", insula dove fu costruita la chiesa e la sede dell'amministrazione dell'Ente. Vi è infatti una delibera del 21 dicembre 1624 che stabilisce quanto detto innanzi, e con altra delibera del 1 gennaio 1639 "essendo stata aperta la nuova chiesa della Deputazione delle Benedette Anime del Purgatorio ad Arco" veniva decisa la nomina di un Rettore a capo dei tredici Cappellani ordinari, già nominati; a ciascuno di essi veniva assegnata una "provisione" di quaranta ducati

l'anno. Fino a quell'anno, infatti, la Deputazione, espressa dalle numerose famiglie che avevano fondato la Congrega, si era riunita in diverse chiese (S. Agnello a Caponapoli, S. Angelo a Nilo).

Il Breve Apostolico ha regolato fino al 1876 la vita e le attività dell'Amministrazione dell'Opera Pia. Nel 1782, invece, vi fu il riconoscimento anche da parte dello Stato. Lo scopo principale dell'Ente è stato, quindi, la celebrazione di messe giornaliere e le opere di culto ed altre sacre funzioni in suffragio delle anime del purgatorio; scopo subordinato, invece, erano le opere di carità e beneficenza anche a favore di estranei alla congrega. Le opere di carità consistevano in maritaggi per donzelle povere, elemosine e sussidi a favore dei poveri. Tra gli scopi vi era anche il pagamento di quanto dovuto da coloro che erano stati arrestati per debiti. Dal 1893, abolita la carcerazione per debiti, fu assunto, come scopo, la cura degli infermi poveri a domicilio e successivamente nella stessa sede dell'Opera Pia fu aperto l'Istituto per la rigenerazione fisica che ebbe anche S. Giuseppe Moscati come medico impegnato in esso. La Congrega nei quattro secoli della sua vita ha acquisito un notevole patrimonio immobiliare con il relativo supporto documentario. A parte i documenti d'archivio, che possono dare il quadro completo della gestione economica dell'Ente, dobbiamo alla relazione della Real Commissione d'Inchiesta per Napoli (Volume V, Roma 1903, pagg. 611-612, relazione sulle I.P.A.B. di Napoli) una prima storica descrizione della situazione economica dell'Ente. "È una delle più ordinate amministrazioni" è il notevole apprezzamento che la Commissione dedica a quest'Opera Pia, apprezzamento tanto più notevole in quanto non vi fu, a Napoli, istituzione di beneficenza non censurata dalla commissione per qualche delibera, spesa o per altri comportamenti. Nel 1900, quindi, l'Opera Pia spendeva per beneficenza 13.000 lire su 110.000 lire di entrate. La Commissione rileva che, però, rispetto alle 13.000 lire del 1900, l'Ente nel 1892 e 1893 aveva speso lire 20.000 per beneficenza. La stessa Commissione, però, sottolinea "il grave onere delle imposte di lire 37.000 circa!" e le altre spese patrimoniali per un totale di 43.000, 8.000 lire di spese di amministrazione, 32.000 lire per le spese di culto.

Questo è il quadro economico che sarà poi sconvolto dalle gravissime inflazioni avvenute dopo la prima e soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, che hanno ridotto le rendite immobiliari. Il riordinamento dell'archivio offrirà agli studiosi tanti altri tasselli della vita della città. Soffermandosi principalmente sul secolo decimo settimo, quello della fondazione dell'Opera, costruzione della chiesa e sviluppo economico dell'Opera stessa, si può osservare che la congregazione costituita da benefattori e benefattrici con beni non soltanto a Napoli ma in tutto il Regno, si distingue dalle altre istituzioni coeve, Arciconfraternita dei Pellegrini, Pio Monte della Misericordia, San Giuseppe dei Nudi per lo stato sociale dei componenti; e l'unico scopo cioè il culto dei defunti e le sacre funzioni basate sul canto gregoriano e la musica sacra. Abbiamo i cappellani che costituivano il coro, di notevole valore a leggere soltanto qualcuno dei documenti conservati in archivio; coro che viene costituito, nell'Ottocento, non più da sacerdoti ma da coristi assunti con regolare concorso privato. Viene ricordato il "Miserere" di proprietà della Congrega con musiche del maestro Francesco Feo; ci sono, tuttora, nella Chiesa i due organi costruiti nella metà del 700 e restaurati nel 1800 dalla famiglia Cimmino.

Come già detto il Governo dell'Opera Pia ha iniziato, sotto l'Alta Vigilanza e con il contributo della Soprintendenza Archivistica per la Campania, il recupero e la valorizzazione del patrimonio archivistico secondo il progetto predisposto dall'Associazione Amici degli Archivi onlus che ne cura anche l'esecuzione.

Nascita dell'Archivio Storico

L'archivio storico inizia con la fondazione dell'Ente e segue, anno dopo anno, le vicissitudini, le attività della Congregazione delle Anime del Purgatorio ad Arco. Consiste in circa 2500 pezzi tra registri, libri contabili e raccoglitori di documenti, per la massima parte cuciti. Si sono conservate le serie più importanti dell'amministrazione e della contabilità. La Congregazione nei suoi quattro secoli di vita acquisì un notevole patrimonio immobiliare e, che è possibile studiare nella sua evoluzione, nelle rendite, acquisizioni, vendite. Di notevole importanza è la documentazione delle "Confidenze", la documentazione cioè dei beni che i vari benefattori nel corso dei secoli "confidarono" alla Congregazione per la loro gestione ed amministrazione: si sono conservati libri di conti e di "memorie", di spese varie, compilati dai precedenti proprietari, volumi e registri consegnati all'Opera Pia insieme ai beni ereditati. Un'altra fonte da studiare è rappresentata dalle 150 pergamene riguardanti la chiesa e le proprietà immobiliari. Il riordinamento dell'archivio offrirà, quindi, agli studiosi tanti altri tasselli della storia della nostra città. Fermandosi al solo secolo decimo settimo, i volumi delle "Conclusioni" e degli "Appuntamenti", cioè delle deliberazioni

riguardanti le attività e le spese della Congregazione, ci danno tantissime notizie sull'organizzazione dell'Ente. Poche, invece, sono le notizie riguardanti i due avvenimenti principali del secolo: la rivolta di Masaniello e la peste del 1656. Sono da studiare i rapporti dei Benefattori della Congregazione con le altre istituzioni di assistenza e beneficenza, i rapporti con il Viceré e il governo della Città. Sono tutte ancora da studiare le varie "anime" del Purgatorio intendendo per "anime" i vari aspetti (politici, culturali, religiosi, sociali, ecc.) presenti nella vita dell'Ente, ma anche e soprattutto i personaggi, i componenti del Governo, i Benefattori, le Benefattrici, "le donzelle maritate", i poveri ed i malati assistiti, tutti coloro cioè che, partecipando a vario titolo alla vita della Congregazione, rendono oggi possibile la ricostruzione di tanti "fatti" della nostra storia.

a. Situazione attuale dell'Archivio Storico

L'Archivio è tutto consultabile sulla base degli inventari innanzi indicati, tenendo presente che le indicazioni dei registri, deliberazioni del Governo, contabilità. Produzioni giudiziarie etc. sono consultabili in forma sommaria: ad esempio, per la ricerca di una Deliberazione del 1800 è necessario avere la data in cui essa fu approvata dal governo, per una Polizza emessa occorre la data e/o il nome del beneficiario, se è emessa dall'opera Pia o del traente se a favore. Tali dati permettono di consultare le pandette esistenti per ogni registro di conti o di delibere etc. etc. e poter così leggere il documento in originale. La sola esistenza di un fatto, di un avvenimento, di un'attività senza il collegamento cronologico o di persona non rende possibile la ricerca stessa. Le Scritture Diverse che riguardano le attività dell'Opera Pia dà molte risposte alle domande degli studiosi. Per gli archivi aggregati sarebbe ugualmente importante effettuare la stessa schedatura analitica preliminare

b. Il formato informatico delle schede e loro interrogazione

La serie Scritture Diverse consiste in 33 cartelle di documenti cuciti insieme e lo scopo, quindi, dell'intervento di riordinamento è stato la compilazione dell'inventario della serie, ricostituendo le pratiche prodotte all'epoca divise però in tre settori principali, amministrazione, patrimonio, attività e scopi dell'ente, settori che sono anche alla base della compilazione dell'inventario di tutte le scritture dell'Archivio Storico, comprese tutte le notizie oggi ricavabili dall'inventario del 1871 che, come detto, già permette la ricerca storica per il periodo dalle origini fino all'800.

Il materiale è stato schedato foglio per foglio per poter ricostruire le pratiche prodotte nel passato, ed oggi conservate non secondo il principio archivistico ma in maniera disordinata. La Serie Scritture Diverse è stata schedata in maniera da permetterne la consultazione e la ricerca informatica al computer secondo il programma "Sesamo", programma utilizzato da numerosi enti pubblici e approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il programma adottato permette la ricerca immediata da parte degli studiosi per ogni voce desiderata (data, nomi, cognomi, luoghi, attività).

La poca fruibilità da parte del sistema Sesamo da parte dell'Opera Pia nel 2008 ha fatto sì che l'Associazione adoperasse un sistema informatico più comune quale Access, infatti, sono state riversate le schede compilate delle 33 cartelle della Serie Scritture Diverse riguardanti le attività dell'amministrazione dell'Opera Pia per circa 2000 schede; inoltre è possibile consultare circa 4000 nominativi dei Benefattori e delle Benefattrici e dei Benefattori ecclesiastici. È possibile visionare le schede compilate sul computer presente in Associazione, mentre per quanto concerne la copia cartacea è stata stampata e inserita in buste con foratura universale in polipropilene e poi riposta in un contenitore ad anelli. Infine è possibile la consultazione presso l'Associazione, su supporto cartaceo, dell'inventario e degli indici compilati cioè nomi dei benefattori, delle benefattrici etc.

Nell'anno 2016, la Commissione di Valutazione dei progetti di ricerca scientifica, Direzione Generale per gli Archivi, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha finanziato, tra i tanti progetti pervenuti, il progetto " Anime e carte", per l'archivio Storico dell'Ente Opera Pia Purgatorio ad Arco O.N.L.U.S., progetto che prevede ulteriore attività di schedatura.

La Biblioteca

L'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, referente tecnico-scientifico della Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore, istituzionalmente promuove e coordina l'attività di catalogazione e documentazione del patrimonio librario conservato nelle biblioteche pubbliche con particolare riferimento alla realizzazione

del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). A supporto dell'attività di catalogazione, l'istituto indirizza, produce e diffonde le norme e gli standard per la catalogazione delle diverse tipologie di materiali, dai manoscritti ai documenti multimediali. Svolge, inoltre, funzioni di coordinamento dei progetti di catalogazione, digitalizzazione e conservazione a lungo termine delle memorie digitali realizzati mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione. Nell'intento di migliorare la conoscenza delle raccolte bibliografiche e di semplificarne l'accesso, l'ICCU promuove e coordina censimenti nazionali dei manoscritti, delle edizioni italiane del XVI secolo, delle biblioteche presenti in Italia.

Pertanto l'Associazione Amici degli Archivi Onlus ha ritenuto opportuno inserire il Fondo Opera Pia Purgatorio ad Arco nel sistema nazionale SBN: ad oggi sono stati catalogati e sono consultabili sulla piattaforma OPAC 822 titoli (secc. XVII XX). I volumi sono rintracciabili alla singola voce della ricerca: autore, titolo e data di edizione da cui risulta anche le biblioteche che sono in possesso dello stesso esemplare. Per molti la consultazione indica la Biblioteca dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco come unica proprietaria del testo. Ad es. Niccolò Mozzillo, Manuale di Polizia 1856.

In precedenza era stato compilato l'elenco di consistenza del materiale bibliografico dell'Opera Pia contenuto negli armadi lignei della Sala Riunioni. L'elenco a cura della benefattrice dell'Opera Pia Purgatorio e socia dell'Associazione Maria Laura d'Acunto che, successivamente, ha effettuato anche la schedatura bibliografica di tutto il materiale librario, con la compilazione del Catalogo alfabetico per autore, del Catalogo per titoli dei Periodici, del Catalogo per materia e del Catalogo topografico. La schedatura è stata effettuata secondo le regole internazionali di catalogazione bibliografica (ISBD-M) e regole italiane di intestazione per autore (RICA). Tutti i Cataloghi compilati, insieme all'elenco di consistenza, sono stati riversati anche su supporto magnetico per essere conservati e consultati sulle postazioni informatiche dell'Associazione; è stato, inoltre consegnato su dischetto floppy all'Opera Pia. Il Catalogo per autore delle monografie e quello dei periodici sono consultabili sul sito internet dell'Associazione Amici degli Archivi, al link riservato all'Opera Pia. In particolare il settore "Miscellanea" è costituito da 27 volumi (dal volume 1 al 28: il n. 20 è mancante alla rilevazione fin dall'inizio) di estratti di pubblicazioni con diverso argomento, rilegati insieme. Per esso è stata effettuata una schedatura di spoglio di ogni singolo estratto, da parte della socia Giuliana Albano che ha compilato il catalogo dei 495 titoli ricavati. La schedatura è stata eseguita a spese dell'Associazione Amici degli Archivi. Anche questo catalogo è consultabile su supporto magnetico sulle postazioni informatiche dell'Associazione e sul sito internet dell'Associazione Amici degli Archivi, al link riservato all'Opera Pia.

Gli Studiosi

Dal 2010 al 2013 la sala di consultazione ha segnato 3114 presenze di studiosi, studenti e frequentatori. La Biblioteca e l'Archivio sono state l'oggetto, di gran lunga preminente, per numero 637 studenti e 2352 studiosi. Si indicano i principali contributi scientifici come testimonianza concreta del risultato degli studi effettuati o in corso di effettuazione.

Tesi di Laurea:

1. Maria Laura d'Acunto "Una fonte per la storia di Napoli: la Confidenza Orabona amministrata dall'Opera Pia de del Purgatorio ad Arco" a.a. 2010/2011; 2. Fausta Blasi "Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco un modello di valorizzazione" a.a 2010/2011.

Il nostro socio Diodato Colonesi ha utilizzato le fonti archivistiche per la vita e le opere di Massimo Stanzione con particolare attenzione al dipinto conservato nella Chiesa. La stampa del contributo scientifico potrebbe essere effettuata come "Quaderno" appositamente dedicato al patrimonio monumentale dell'Opera Pia.

Il Professore Francesco Di Battista dell'Università di Bari Aldo Moro ha in corso di pubblicazione dal 2011, ma ancora non completata, il volume "Per la storia del liberalismo economico in Italia" che contiene una

prima pubblicazione dei manoscritti dell'economista dell'800 Francesco Fuoco, conservati nella Biblioteca dell'Opera Pia a cura dell'editore Cacucci di Bari.

Ricerca del socio Giacomo Sances dal titolo "Musica e musicisti al Purgatorio ad Arco" che ha portato la raccolta di dati inediti sia su i maestri di cappella che sulle opere musicali.

Attività

Nelle attività dell'Associazione è sempre stato inserito il logo dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco di seguito si indicano i progetti più rappresentativi:

1. I POERIO

- 2002 Ricordo di Alessandro Poerio nella Biblioteca Nazionale di Napoli
- 2003 In ricordo di Carlo Poerio nelle sale del Circolo dell'Unione di Napoli di cui era stato fondatore
- 2004 Incontro in ricordo di Carlo Poerio presso la Scuola Media Statale Carlo Poerio
- 2006 I Poerio: storia e poesia - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Sala degli Angeli
- 2007 I Poerio: storia e poesia – Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
- 2008 I Poerio: storia e poesia - Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
- 2008 Alessandro Poerio: dall'idea di nazione nella cultura napoletana al sacrificio in terra veneziana
- 2009 Carlo Poerio al Castello di Montesarchio
- 2011-2012-2013-2014 Premio Poerio Imbriani

2. Giornata Europea della Musica 2007

3. MAGGIO DEI MONUMENTI 2002-2008

4. LA NAZIONE NAPOLETANA 2009

5. RICCARDO FILANGIERI

- Convegno in ricordo di Filangieri 2009
- Convegno Riccardo Filangieri Archivista-Storico 2010
- Convegno su Castel Nuovo e Filangieri 2010
- Giornata in ricordo di Riccardo filandieri 2013

6. ARTE ED ECONOMIA NEI SECC. XVIII-XX 2009

7. Lezione sull'Archivio Storico dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco - lunedì 27 aprile 2010 con Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

8. Quattro giornate di Napoli 2013

9. Video: "Happy archives from Naples-Italy" 2014 10. 1° e 2° Corso di Restauro della Carta 2014

Ritrovamenti recenti. L'omaggio della Fondazione Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini

Recentissime ricerche condotte presso l'archivio storico dell'Opera Pia del Purgatorio ad Arco di Napoli hanno permesso di portare alla luce frammenti di un oscuro pezzo di storia partenopea: quello dell'**attività musicale che tra Sei e Settecento** andava espletandosi presso la suggestiva cornice della chiesa di Santa Maria delle anime del Purgatorio ad Arco. Un lungo percorso di ricerca condotto da un giovane musicologo Giacomo Sances sotto la guida di Paologiovanni Maione, intorno alla **produzione sacra e agli autori che gravitavano nella Congregazione del Purgatorio ad Arco di Napoli**, ha dato ottimi risultati.

"Tra fregi di morte, lugubri bassorilievi e macabre pitture, il sacro luogo risplendeva di luce propria in campo musicale, dando vita all'opera di compositori di diverso calibro, ora ignoti, ora illustri. È così che nomi di oscuri musicisti, che pur rientravano a pieno titolo nei circuiti musicali sacri della Napoli barocca, riecheggiano oggi tra le polverose carte accanto a quelli di veri lumi della gloriosa storia della musica napoletana. Oltre ai poco indagati Francesco Marinelli, Donato Ricchezza e Giuseppe Cristiano, la storia musicale del Purgatorio ad Arco vanta le collaborazioni, seppur sporadiche, di compositori del calibro di Giuseppe De Bottis, Giuseppe De Majo e finanche Cristoforo Caresana; di strumentisti quali Domenico De Matteis, Gioacchino Bruno, Nicola Sole, Mattia del Rio e Nicola Apice; di cantanti come Antonio Manna e Francesco Guardia (Medugno). Emergono inoltre rapporti di vario tipo con eccellenze professionali come gli organari Fabrizio e Francesco Cimmino, il compositore Domenico Sarro e il cantante Domenico Gizzi. È molto probabile, inoltre, un legame con Nicolò Grimaldi (Nicolini), Gaetano Majorano (Caffarelli) e Angelo Ragazzi. Oltre a supportare la mera funzione religiosa, la musica costituiva l'elemento essenziale delle principali festività del Purgatorio ad Arco, spesso legate al culto dei morti, che erano il Carnevaletto dei Morti, la Commemorazione

dei Defunti, le Quarantore e la Festa della Purità, anche indicata nelle carte d'archivio come Purificazione, Visitazione o Festa di Nostra Signora.

Nella selva di maestranze ingaggiate volta per volta, però, spiccano in maniera dirompente, per fama e per numero di collaborazioni, le personalità di **Francesco Feo** (1691-1761), **Gennaro Manna** (1715-1779) e **Gaetano Manna** (1751-1804). I tre musicisti furono **strettamente legati alla deputazione del Purgatorio ad Arco sia dal punto di vista professionale che da quello meramente devozionale**, come nel caso di Gennaro Manna che si iscriveva tra i benefattori. I tre nomi illustri sono un fulgido esempio di trasmissione di conoscenze e mansioni musicali all'interno di una singola famiglia di artisti napoletani per nascita: Gennaro Manna era figlio di Caterina Feo, sorella di Francesco. Ereditò la posizione di maestro di cappella al Purgatorio ad Arco dallo zio che, dopo quasi trent'anni di attività, sottoscrisse formale rinuncia del posto nel 1750. Lo stesso passaggio di carica tra i due avvenne per la chiesa dell'Annunziata alla morte di Feo. Gennaro fu un prolifico compositore di musica sacra e operistica di stampo serio; insegnò al conservatorio di Santa Maria di Loreto e fu maestro di cappella, oltre a varie istituzioni sacre, anche presso il Duomo di Napoli. Lavorò per il Purgatorio ad Arco fino alla morte; quindi passò il testimone al nipote Gaetano che ereditò anche le sue cariche presso l'Annunziata e il Duomo. Gaetano, figlio di Giacinto, fratello di Gennaro, fu l'ultimo nome di fama per la storia musicale della chiesa, se si eccettua il rapporto che la deputazione ebbe con Vincenzo Fiodo nel XIX secolo. Fu meno prolifico dello zio e probabilmente non compose drammi teatrali, risparmiando le sue forze essenzialmente per la musica sacra. Tuttavia perpetuò degnamente il nome della sua famiglia che, in un certo senso, aveva monopolizzato l'arte musicale del Purgatorio ad Arco, dato che alcuni documenti attestano anche la presenza di Giacinto come organista della chiesa. L'esclusività musicale della famiglia era iniziata proprio con Francesco Feo che, secondo Charles Burney, era uno dei più grandi maestri del suo tempo. Si era distinto come compositore di musica sacra, sia liturgica che devozionale, senza tuttavia lasciare in secondo piano la composizione per teatro che contribuì in modo significativo a diffondere la sua fama. Prima dei suoi discendenti fu maestro di cappella presso molteplici chiese partenopee, oltre che celebre didatta. Fu infatti primo maestro dei conservatori di Sant'Onofrio a Porta Capuana (dal 1723) e dei Poveri di Gesù Cristo (dal 1739) e sotto la sua guida, solo per addurre degli esempi risonanti, si formarono Niccolò Jommelli, Giacomo Insanguine e, come già detto, suo nipote **Gennaro Manna**". (Giacomo Sances)



In virtù dei nuovi rinvenimenti archivistici, nonché in occasione dei festeggiamenti per il trecentenario della nascita di **Gennaro Manna**, la **Fondazione Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini** ha omaggiato la figura del compositore napoletano e dei musicisti ad esso legati, **inaugurando la Stagione 2015-16 della Fondazione Pietà de' Turchini di Napoli**, venerdì 6 novembre 2015, **tra le mura seicentesche della chiesa del Purgatorio ad Arco, con il concerto "Chiaroscuri musicali"**, riportando per la prima volta dopo tre secoli, pagine di rara bellezza e suggestione, nella sede stessa della Congregazione.

Per mezzo di un programma ricco di contrapposizioni sonore e tematiche, l'ensemble *Talenti Vulcanici*, diretto dall'eccellenza organistica campana Emanuele Cardì, ha ricreato un parallelo

sinestetico con quell'estasi di sensi opposti che emerge esplosivamente dall'arte figurativa ostentata dagli interni della chiesa che ospita l'evento. Tale estasi, a livello visivo, trova la sua maggiore espressione nei lavori di artisti quali, tra tanti, Andrea Vaccaro, Luca Giordano, Massimo Stanzione, Cosimo Fanzago e Dionisio Lazzari, il cui *teschio alato* ospitato alle spalle dell'altare maggiore diviene emblema artistico della devozione *pro defunctis*. Il soprano Silvia Frigato ha condotto gli ascoltatori per i sentieri musicali tracciati dal solare *Gloria Patri a voce sola di soprano con violini* di **Gennaro Manna**, non senza prima averli trascinati nelle mestizie, almeno del testo, di due lamentazioni per la Settimana Santa: la *Lamentazione seconda del Giovedì Santo a voce sola di soprano*, la cui paternità può attribuirsi a **Gaetano Manna**, e la *Lamentazione terza del Giovedì Santo con violini* di dubbia attribuzione, ma comunque riconducibile essenzialmente alla mano di Gennaro o di Gaetano. Non può dimenticarsi, nel macabro contesto del Purgatorio, l'opera del loro

avo **Francesco Feo** che è stato ricordato nelle atmosfere sonore di due cantate spirituali per voce sola e basso continuo che si sono interpolate tra le lamentazioni: *Verme crudel che del mio cor ti pasci (La sinderesi)* e *Pensier dove t'ingolfi, ove ne vai? (L'eternità)*. Le due cantate, oggi conservate in un manoscritto della British Library nella doppia versione per soprano e contralto, trattano rispettivamente i temi dello scrupolo di coscienza dovuto al peccato e quello dell'eternità, incomprendibile all'intelletto umano e passibile di avere risvolti paradisiaci o infernali a seconda della condotta di ogni singolo fedele. Entrambe, in linea con i **principali obiettivi spirituali della congregazione**, miravano a una diffusione del culto dei morti e delle anime purganti.

"Chiaroscuri musicali" è anche un **progetto discografico promosso in collaborazione con l'Opera Pia Purgatorio ad Arco**, come memoria permanente di una tradizione, quella del culto dei defunti che ha avuto in Napoli e in alcuni suoi luoghi, una straordinaria espressione.

L'**Archivio Storico**, nell'ambito delle **Convenzioni di Ricerca Scientifica**, è risultato beneficiario per l'anno 2016, di un **finanziamento per il progetto "Anime e carte" dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Direzione Generale per gli Archivi**.

Nell'anno 2018, con inaugurazione nel giorno 11 luglio, **l'Archivio Storico è stato intitolato a Donato d'Acunto, Presidente dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco dall'anno 1989 al 2014**.

Nell'anno 2020, nell'ambito degli **Interventi finalizzati alla Digitalizzazione, Fruizione e Conservazione del Patrimonio Culturale di Archivi e Biblioteche – POR FESR 2014-2020 – Regione Campania – Tecnologie per la fruizione dei Beni Culturali Materiali e Immateriali, Paesaggistici e Naturalistici**, l'Archivio Storico ha beneficiato ancora di un finanziamento con il **Progetto Biblio_Arca – Architettura della Conoscenza Campana per Archivi e Biblioteche – Integrato con l'Ecosistema Digitale Cultura Campania**.



AMBULATORIO DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO

L'opera Pia Purgatorio ad Arco ONLUS, in campo medico, ha messo a disposizione già dal 2006 un poliambulatorio **diagnostico polispecialistico gratuito per persone indigenti**, gestito in regime di volontariato dall'associazione *L'Arcipelago O.N.L.U.S.*, e, successivamente, dall'anno 2020, dalla Fondazione "Massimo Leone", oltre a sostenere il reparto di Oncologia Pediatrica del 1° Policlinico di Napoli.

L'attività svolta dall'Opera Pia Purgatorio ad Arco a favore degli infermi poveri a domicilio si intensifica nel 1926 con la costituzione dell'Istituto di Rigenerazione Fisica e di assistenza ospedaliera esterna, nel quale erano presenti tutte le specializzazioni mediche rivolte ai bisognosi del quartiere San Lorenzo e Vicaria.

Per la sede dell'Istituto, che annovera tra i suoi medici volontari il **"beato" Giuseppe Moscati**, si scelsero il primo e il secondo piano del palazzo dell'Amministrazione, posti a ridosso della chiesa monumentale.

L'istituto, che riportò risultati importanti nel campo della scrofologia e sulle malattie degenerative infantili, si chiuse nei primi anni Sessanta del secolo scorso all'atto della prima riforma sanitaria e dell'accentramento dei servizi all'interno degli ospedali cittadini. Molte delle apparecchiature mediche furono donate dal pio ente al nosocomio del Cardarelli.

LE RETI

Il distretto culturale di via Duomo

A gennaio 2007 nasce una nuova realtà che vede la collaborazione tra l'Opera Pia di Purgatorio ad Arco, il Pio Monte della Misericordia e la Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San: si tratta del Distretto

Culturale di Via Duomo, il progetto culturale vincitore del concorso finanziato dall'ACRI (Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane).

La vicinanza territoriale delle tre Istituzioni, la medesima finalità di intenti, l'unitarietà del contenuto delle collezioni, hanno dato avvio ad una strategia di sviluppo già sperimentata in realtà come Bologna, Venezia, Milano, nonché su territorio internazionale.

Il progetto ha garantito la realizzazione di un intervento di restauro su 99 dipinti della Quadreria del Pio Monte della Misericordia, oltre che la sistemazione di teche contenenti argenti e paramenti sacri, la realizzazione di un book-shop e l'attivazione di un servizio di audioguida in italiano, inglese e francese, incluso nel biglietto d'ingresso al complesso.

Inoltre è stato concordato uno sconto sui tickets per i visitatori del Distretto Culturale di Via Duomo, al fine di agevolare e accrescere il pubblico fruitore.

AAA. Accogliere ad Arte. I luoghi dell'Anima.

Il Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco fa parte della rete di AAA **Accogliere Ad Arte**, insieme a Catacombe di Napoli, Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, Museo delle arti sanitarie agli Incurabili, Museo Filangieri, Pio Monte della Misericordia.

Il concetto di rete si fonda sulla considerazione che Napoli possiede un patrimonio di arte e di umanità unico al mondo. Luoghi dove le opere, i documenti, gli oggetti non sono cose da conservare, ma parte di una storia ancora viva, luoghi la cui identità si nutre di un legame originario con la città e le sue persone, e dove produrre cultura significa da sempre creare valore sociale.

AAA Accogliere Ad Arte li ha chiamati "Luoghi dell'anima" e li ha connessi, unendo persone, musei, intenti e modelli di gestione capaci di accompagnare i visitatori alla scoperta di un tesoro inestimabile che è l'essenza profonda della nostra città. La rete nasce, quindi, dalla consapevolezza che Napoli può e deve diventare un modello di valorizzazione dei suoi beni culturali più veri e autentici proponendo un sistema di valorizzazione che crei una rete che rispetti le individualità. AAA Accogliere Ad Arte propone quindi:

- Un sistema di accoglienza che si basa su: info point fissi, strumenti informativi agili da consegnare a quanti più soggetti disponibili tra quelli che stanno a contatto con il visitatore, servizio di mail in max 3 ore
- Un sito dove poter accedere ad informazioni e servizi
- Itinerari, visite speciali, aperture straordinarie
- Programmi e location per organizzazione congressuale
- Organizzazione di programmi per viaggi scolastici
- Aggiornamento per categorie professionali
- Aggiornamento periodico per gli operatori della rete

La struttura organizzativa di AAA, basata sul coinvolgimento di un elevato numero di professioniste/i, permette a giovani laureate/i di organizzare il proprio lavoro all'interno della rete, rendendo la partecipazione al progetto un'occasione di crescita professionale compatibile con altri impegni formativi e/o di lavoro. Le giovani professioniste di AAA lavorano in team, in un ambiente stimolante da cui nascono sempre nuove idee e progetti. I percorsi di formazione interni e le attività svolte nei prestigiosi luoghi AAA rappresentano occasioni di *empowerment* e incentivo alla nascita di associazioni e cooperative che partecipano alla tutela del patrimonio artistico di Napoli ed alla costruzione di una città che sa accogliere ad arte.

ExtraMANN – Progetto in collaborazione con il Museo Archeologico di Napoli

Nell'anno 2017, il Complesso aderisce ad ExtraMANN, un progetto di collaborazione tra il **Museo Archeologico Nazionale** di Napoli e la rete delle nuove realtà che negli ultimi anni sono nate a Napoli per valorizzare il patrimonio culturale poco conosciuto della città. ExtraMann è un progetto che applica l'approccio dell'open innovation alle strategie di "Audience Development" del Museo Archeologico di Napoli e di queste nuove realtà, con l'Università Federico II nel ruolo di coordinatore e facilitatore. Il primo risultato di questa iniziativa, realizzata attraverso la creazione di un "laboratorio di collaborazione" tra il MANN ed una serie di associazioni e cooperative culturali, consiste nella creazione di una **card che viene messa a**

disposizione di tutti i visitatori del MANN e che consente di accedere ai siti culturali aderenti all'iniziativa a prezzi scontati; il Complesso offre la **riduzione del 20% sul costo del contributo per l'ingresso.**

I vantaggi per i visitatori sono, quindi, quelli di disporre di un'offerta culturale integrata garantita e di usufruire di sconti per visitare altri siti culturali della città. Contestualmente, per i siti culturali aderenti, c'è la possibilità di disporre di un'offerta culturale integrata garantita, di aumentare la propria notorietà e visibilità, e di aumentare il flusso di visitatori.

Nell'ambito della collaborazione, sempre nell'anno 2017, il **Complesso aderisce all'iniziativa del biglietto integrato cumulativo per visitare la mostra "I Longobardi. Un popolo che cambia la storia"** allestita al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

RIPRESE FOTOGRAFICHE E CINEMATOGRAFICHE

Il Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco è stato in più occasioni scelto come location per riprese fotografiche e cinematografiche.

Di seguito alcuni esempi relativi agli ultimi anni:

- **17 novembre 2012, Napoli è al centro della puntata di "Sereni Variabili", il programma di RAI2 condotto da Osvaldo Bevilacqua.**

Osvaldo Bevilacqua percorre il centro storico della città fino ad arrivare nella Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, dove scopre l'essenzialità del culto dei defunti praticato da secoli a Napoli.

- **marzo 2013, riprese per il documentario ITALIAN TRAVEL SHOW per il canale televisivo: Wealth TV, USA, California - Herring Broadcasting Production.**

Nell'ipogeo del Complesso museale Jennifer Barlowe, giornalista e conduttrice televisiva che gira il mondo alla ricerca delle destinazioni di viaggio più interessanti per il viaggiatore, esplorare la cultura e le tradizioni incontaminate dell'incantevole Italia.

Scaletta del programma: Dalla misteriosa vetta del Monte Vesuvio al crescente movimento di arte moderna metropolitana, "Italian Travel show" porta lo spettatore appassionato di viaggi alla scoperta di tutto il patrimonio, il paesaggio e la ricca cultura d'Italia.

- **Aprile 2013, riprese cinematografiche per il documentario Magies en Méditerranée, produzione Dokumenta e France3**

Il documentario, ha approfondito, con un approccio storico – antropologico, le antiche radici, la storia e la valenza contemporanea nel mondo mediterraneo di tradizioni, culti, pratiche e rituali le cui tracce sono sopravvissute agli imperativi razionalistici della cultura moderna. I luoghi che custodiscono la memoria di tali testimonianze di un bisogno di spiritualità sempre attuale saranno oggetto di particolare attenzione del documentario che ha interessato varie regioni dell'area Mediterranea, fra cui principalmente la Corsica, ma anche la Grecia, il Marocco ed il sud dell'Italia. Le riprese sono state eseguite unicamente dai due autori del documentario, Anne de Giafferri e Gilles Blanchard, equipaggiati di attrezzature leggere e non invasive.

- **novembre 2014, riprese cinematografiche del film lungometraggio "Per amor vostro" di Giuseppe M. Gaudino, con Valeria Golino e Adriano Giannini, produzione Eskimo.**

Le scene sono state girate sia all'esterno della Chiesa, nella strada immediatamente antistante, che nella chiesa stessa del Complesso e in ipogeo.

Giuseppe M. Gaudino realizza con *Per amor vostro* il suo film più ambizioso perché la 'storia' che racconta coinvolge non solo coloro che agiscono al suo interno ma si applichi alla complessa città in cui si dipana, alla sua storia, alla sua cultura ancestrale. La protagonista, con le sue incertezze e la sua caparbia, la sua

incommensurabile generosità e il suo bisogno di essere compresa e di avere qualcosa che sia solo per sé è in fondo la summa della coscienza profonda della città.

Il film è stato presentato in concorso alla 72ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, dove Valeria Golino ha vinto la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile.

- **Luglio 2015, Karl Grimes effettua un ampio servizio fotografico per il successivo allestimento delle mostre:**
 - **STRANGERS IN PURGATORY. 2016**
 - **THE HYPOGEUM PICTURES. ITALY 2015**
 - **CHARNEL HOUSE TALES. ITALY 2015**

Nato a Dublino, Irlanda, Karl Grimes ha studiato fotografia e media alla New York University e il Centro Internazionale di Fotografia, New York. Il suo lavoro è esposto e pubblicato negli Stati Uniti e in Europa ed è rappresentato in un certo numero di leader collezioni pubbliche e private internazionali. Insegna presso la Scuola di Comunicazione di Dublin City University e collabora sulla scultura e dei media programmi a Brooklyn College (CUNY), New York. Le sue recenti mostre e i progetti artistici e scientifici includono immagini, testo e video collaborazioni con: Museo Americano di Storia Naturale di New York; Mutter Museum, Philadelphia; La Specola Museum & Careggi Hospital, Firenze, Italia; Hubrecht Laboratorio, Paesi Bassi; Tornblad Institute, Svezia, Museo Nazionale d'Irlanda (Storia Naturale) e il Comune di Napoli, Italia. Attualmente sta ultimando un progetto sui culti di 'Sogni, teschi e gli ambienti, Purgatorio' a Napoli, Italia. È anche un ricercatore presso il Museo Mutter e il College of Physicians di Filadelfia. L'artista vive e lavora a Dublino e New York.

- **ottobre 2015, riprese del film “Troppo Napoletano!”, con Serena Rossi, direzione artistica Alessandro Siani, per la regia di Gianluca Ansellini, prodotto dalla Run Film per Cattleya.**

La storia narrata, per quanto in toni molto leggeri e divulgativi da commedia, racconta del grande divario sociale che esiste tra un ragazzino che abita nei quartieri più popolari di Napoli e una ragazzina che abita nelle zone “bene”. Tale divario viene superato dalla simpatia del ragazzo e dalla sua capacità di vivere ed esplorare quei quartieri, che rappresentano anche la storia di Napoli e sono pieni di testimonianze storico artistiche di inestimabile valore, una delle quali è quella del Purgatorio ad Arco.

- **aprile 2016, riprese cinematografiche per il film-documentario “Napoli ‘44” di Francesco Patierno, prodotto dalla società Dazzle Communication.**

Il film–documentario è un adattamento dell’omonimo libro di memorie scritto da Norman Lewis, opera definita sia dai critici letterari che dagli storici come uno dei testi più importanti sulla seconda guerra mondiale. Il documentario d’autore, è stato riconosciuto **opera di Interesse Culturale Nazionale dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**. Sebbene il documentario si componga prevalentemente di immagini di repertorio della Napoli del dopoguerra, l’autore ha previsto di realizzare sequenze in esterni cittadini e siti di particolare fascino e rilievo per la storia culturale della città, scelti in base alla profondità delle suggestioni che i luoghi sono in grado restituire in un gioco di rimandi visivi e narrativi fra presente e passato. In queste sequenze si immagina di seguire la figura di Lewis che attraversa la città, accompagnato da una voce fuori campo che rievoca le impressioni e l’esperienza del giovane sergente. La voce narrante del film, interamente in lingua inglese, è stata affidata all’interpretazione di Benedict Cumberbatch, attore inglese di fama internazionale. Nel corso delle ricerche fatte dall’autore per le ambientazioni più adatte, **quella del Complesso Museale delle Anime del Purgatorio ad Arco è risultata fra**

le più coerenti con le suggestioni ricercate dell'autore stesso. Nella sequenza girata, l'attore che impersona la figura di Norma Lewis, ha attraversato gli spazi dell'ambiente Ipogeo.

- **Gennaio 2020, riprese cinematografiche per il documentario “Le sette meraviglie” per SKY ARTE**

Le **Sette Meraviglie** è stata dedicata a **Napoli**. Un racconto che si è snodato in sette puntate e che ha messo in luce le tante sfumature della città.

- **DA VIRGILIO A SAN GENNARO**
- **CASTEL NUOVO – LA NAPOLI MEDIEVALE**
- **IL RINASCIMENTO A NAPOLI**
- **LE ANIME DI NAPOLI E IL CRISTO VELATO**
- **I QUARTIERI SPAGNOLI – LA NAPOLI BAROCCA**
- **LA REGGIA DI CAPODIMONTE – LO SPLENDORE BORBONICO**
- **LE VILLE VESUVIANE – NAPOLI TRA MARE E FUOCO.**

- **Settembre 2020, riprese cinematografiche del film “L'ombra di Caravaggio”** diretto da Michele Placido

Diretto da Michele Placido, con un cast mondiale di grande prestigio.: Riccardo Scamarcio, nel ruolo di Michelangelo Merisi (1571-1610), Isabelle Huppert, Micaela Ramazzotti lo stesso Michele Placido che interpreta il Cardinale del Monte. Il film è una produzione internazionale italo-francese, in uscita nel 2021. La sceneggiatura è di Sandro Petraglia, Michele Placido e Fidel Signorile. Il film ripercorre a ritroso, partendo dai giorni finali della tragica vicenda esistenziale del grande artista, il “pittore maledetto”, i momenti salienti della sua vita. La sceneggiatura è una libera interpretazione della biografia di Caravaggio, fornendo tuttavia una chiave di lettura dei principali concetti della sua arte e della sua ispirazione. Nel cast anche Louis Garrel che ha interpretato la misteriosa Ombra. E poi ancora, Alessandro Haber, Lorenzo Lavia, Brenno Placido. Produzione: Golden Art srl production, le riprese sono terminate a fine 2020.

PROGETTI SPERIMENTALI REGIONALI E NAZIONALI

Progetto Neoluoghi

RIFERIMENTO BANDO: PON RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013. Invito alla presentazione di progetti di Ricerca Industriale (DD 1/Ric del 18/01/10)

Il Complesso museale di Santa Maria delle anime del Purgatorio ad Arco, come luogo singolare e classico della città di Napoli, è stato inserito nella fase di sperimentazione del progetto.

Il progetto “NeoLuoghi” prende avvio dalla constatazione della necessità degli utenti di un nuovo approccio ai beni culturali e di una fruizione più partecipativa e immersiva. L'utente di oggi è più restio verso i percorsi preconfigurati e le semplici didascalie della comunicazione culturale tradizionale, mentre risulta maggiormente indirizzato a un turismo di scoperta e di immedesimazione in contesti identitari, storici e mitologici.

Il Progetto NeoLuoghi ha avuto l'obiettivo di creare un insieme di soluzioni coordinate per la progettazione, la gestione e la valorizzazione di nuovi contesti fruitivi culturali ad elevato impatto esperienziale. In tale ottica, esso ha proposto di definire metodologie e strumenti che consentissero di operare a più livelli sui neoluoghi, per poterli comprendere e progettare, dotare di servizi avanzati, rendere sostenibili e funzionali a strategie di sviluppo del territorio. Il progetto NeoLuoghi ha preso avvio dalla constatazione della necessità degli utenti di un nuovo approccio ai beni culturali e di una fruizione più partecipativa e immersiva. L'utente

di oggi risulta maggiormente indirizzato a un turismo di scoperta e di immedesimazione in contesti identitari, storici e relazionali. In tale ottica, sono oggetto di studio le leve per generare "esperienze memorabili" nell'ambito di soluzioni culturali innovative, i processi di sviluppo locale attraverso i quali i NeoLuoghi vengono a configurarsi come "neo-attrattori", dischiudendo importanti opportunità di crescita a tutto il territorio, il sistema di relazioni e le logiche di collaborazione tra gli stakeholders locali coinvolti nella gestione. La comprensione di tali dinamiche consentirà di compiere scelte coerenti in fase di progettazione strategica dei Neoluoghi, orientandoli alla realizzazione di adeguate condizioni di "sostenibilità".

I risultati sono rappresentati da un insieme di metodologie finalizzate ad analizzare il valore esperienziale dei NeoLuoghi, a progettare l'esperienza di fruizione, a valutare i possibili impatti socio-economici generati nel territorio. E' stata prevista la definizione di un modello di business innovativo basato sul valore dell'esperienza come criterio per orientare la tariffazione per l'utente e la distribuzione delle revenue tra gli attori partecipanti all'erogazione dei servizi.

L'obiettivo è stato quello di rilevare il valore che i visitatori attribuiscono ai diversi elementi dell'esperienza culturale vissuta. In tale ottica è stato proposto un ciclo di 8 visite al Complesso, da settembre a ottobre 2015, effettuate da un operatore del Complesso stesso, al termine di ognuna delle quali agli utenti partecipanti è stato proposto un questionario su alternative di fruizione dei luoghi visitati.

Partnership

- Laboratori di Ricerca di SPACE S.p.a.: Prato (capofila)
- Laboratori di Ricerca di META S.r.l.: Firenze;
- Centro di Ricerca in Matematica Pura ed Applicata (CRMPA), c/o DIIMA, Università di Salerno
- Centro di Eccellenza su Metodi e Sistemi per Aziende Competitive (CEMSAC), c/o DIIMA, Università di Salerno,
- Istituti di ricerca del Dipartimento Scienze umane e sociali, patrimonio culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche: CNR-IRAT, Napoli.
- Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno, Napoli
- Laboratori di Ricerca di Officina Rambaldi S.p.a., Terzigno (NA).
- Sedi di Rigel Engineering S.r.l., Guasticce (LI)
- Sedi di Politecnica S.c.r.l., Modena/ Catania.
- Sede di Nuova Avioriprese S.r.l., Napoli.
- Sede de L'Isola dei Ragazzi S.r.l., Napoli.

Progetto OR.C.HE.S.T.R.A. Indagine per la migliore fruizione delle risorse turistiche della città di Napoli

Il Complesso Museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco ha partecipato alla ricerca denominata "Indagine per la migliore fruizione delle risorse turistiche della città di Napoli - progetto OR.C.HE.S.T.R.A."

La mission del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale OR.C.HE.S.T.R.A. (ORganization of Cultural HEritage and Smart Tourism and Real-time Accessibility) è sviluppare, per i turisti e i residenti, un insieme di soluzioni tecnologiche orientate alla valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del centro Storico di Napoli in ottica smart e integrata con gli obiettivi di sostenibilità ed eco compatibilità.

L'insieme di soluzioni tecnologiche e delle metodologie che vengono impiegate fanno capo ad un'architettura intelligente complessa che, attraverso l'uso di una piattaforma informatica e interattiva, consentirà l'erogazione di un ampio range di servizi integrati.

In sintesi, quindi, l'obiettivo è quello di sviluppare un insieme di soluzioni tecnologiche orientate alla valorizzazione "intelligente" del patrimonio culturale, materiale e immateriale, della Campania con particolare riferimento alla città di Napoli ad uso e fruizione dei cittadini, visitatori e turisti nel rispetto dei principi di sostenibilità ed eco-compatibilità.

Attraverso le capacità di ricerca dei Partner Istituzionali del Progetto (CNR e Università degli Studi Federico II di Napoli), delle competenze tecniche nel settore ICT della IBM, nonché di quelle del Gruppo Lauro e delle altre PMI facenti parte della Compagine, saranno analizzati e sviluppati modelli e tecniche per l'emersione,

la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e turistico del territorio, in modo da rendere lo stesso, non solo oggetto di destinazione turistica, ma anche luogo di incontro di culture e di sviluppo socio-economico, attraverso meccanismi di inclusione e di crowdsourcing, strutturati e non, per la partecipazione attiva dei residenti/ cittadini/ turisti/ escursionisti.

Partnership

- C.N.R. Centro Nazionale delle Ricerche
 - IRAT Istituto di Ricerche Attività Terziarie
 - ICTP Istituto di Chimica e Tecnologia dei Polimeri
 - IMCB Istituto per i Materiali Compositi e Biomedici
 - ICAR Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni
- IBM ITALIA
- AUTOSTRADE TECH
- LAURO.IT

STAGE E TIROCINI

Il percorso di tirocinio curricolare svolto presso il **Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco** si presenta come un'offerta formativa coerente ai bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio e finalizzata ad arricchire la formazione acquisita nei percorsi universitari relativi ad attività di tutela, fruizione e valorizzazione del Patrimonio Culturale, con competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Durante il periodo di tirocinio gli allievi vengono coinvolti in modalità di apprendimento che collegano sistematicamente la formazione universitaria con l'esperienza pratica, favorendone l'orientamento per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali. Il percorso porta ad acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all'imprenditoria o alla collaborazione con realtà esistenti, e ad apprendere capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo.

Il Complesso ha accolto dall'anno 2010 più di 50 allievi tirocinanti provenienti da:

- Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- Università L'orientale di Napoli;
- Percorsi IFTS/Ricerca;
- Enti di formazione.